



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE
PIEMONTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**

VOLUME III

Torino, 3 luglio 2019



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

**Giudizio di parificazione del rendiconto generale
della Regione Piemonte
per l'esercizio finanziario 2018**

Volume III

Presidente:

Maria Teresa Polito

Magistrato istruttore:

Luigi Gili

Analisi finanziaria:

Barbara Barattelli

Antonella Anna Levanto

Editing:

Fabio Coccia

SOMMARIO

LA SPESA SANITARIA.....	3
PREMESSA	3
1. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.....	3
1.1 Analisi del bilancio di previsione 2018.....	4
2. ANALISI DEL RENDICONTO 2018.....	21
2.1 Perimetrazione	21
2.2 Le risorse destinate al settore sanitario	39
2.3 La spesa sanitaria.....	50
2.4 Raffronto tra entrate e spese	68
2.5 Residui attivi.....	77
2.6 Residui passivi	83
2.7 Analisi delle risultanze di cassa.....	87
3. IL BILANCIO DELLE AZIENDE SANITARIE	101
3.1 Conto Economico 2017.....	101
3.2 Conto Economico 2018.....	110
3.3 Rapporti della Regione con le Aziende sanitarie	133
3.4 Tempi di pagamento dei fornitori	143
3.5 Convenzioni di servizio	151
CONCLUSIONI	156

LA SPESA SANITARIA

PREMESSA

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti ha svolto un'analisi sui flussi finanziari delle risorse destinate al settore sanitario, dedicando attenzione alla loro rappresentazione nel bilancio della Regione, all'evoluzione della spesa, alle relazioni finanziarie fra il bilancio regionale e quello delle aziende sanitarie.

Gli adempimenti connessi al giudizio di parifica devono indirizzare una particolare attenzione ai necessari controlli sugli aspetti finanziari destinati al settore sanitario, così come al monitoraggio del grado di riscontro fornito alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale nell'ambito dei precedenti giudizi.

1. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

In questo capitolo viene analizzato il risultato dell'analisi della Relazione sul bilancio di previsione 2018 redatta dal collegio dei revisori ai sensi dell'art. 1, co. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Il legislatore, infatti, ha affidato alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti l'esame dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi delle Regioni e degli enti che compongono il Servizio Sanitario Nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, al fine di verificare il rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, l'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, la sostenibilità dell'indebitamento e l'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti.

Ciò premesso, quanto alla relazione di cui al sopramenzionato co. 3 dell'art. 1 del D.L. n.174 del 2012, predisposta dal Collegio dei revisori dei conti sulla base delle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, merita precisare che per la relazione sul bilancio di previsione per il 2018 la delibera di fissazione delle linee guida e del relativo questionario è stata assunta in data 18 maggio 2018 (n. 9/SEZAUT/INPR/2018).

Il collegio dei revisori della Regione ha provveduto a trasmettere a questa Sezione di controllo la suddetta relazione in data 3 settembre 2018.

Dall'analisi della stessa è risultato necessario formulare richieste istruttorie, il cui riscontro, da parte della Regione, è avvenuto con una prima nota prot. n.7889 del 9 aprile 2019.

1.1 Analisi del bilancio di previsione 2018

Il bilancio di previsione regionale è stato adottato con Legge regionale 5 aprile 2018, n.46, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del D.Lgs. n.118/2011, che non prevede l'articolazione in capitoli, nonostante che nella relazione il collegio dei revisori dei conti abbia risposto positivamente al quesito relativo alla presenza nello stesso dell'articolazione in capitoli.

Il perimetro sanitario, dunque, pur non espressamente contemplato nella richiamata legge regionale, risulta oggetto di specifico richiamo del collegio dei revisori, così come riportato nella tabella successiva.

Tabella n. 1

Bilancio di previsione 2018			
Entrate	Importi in euro	Spesa	Importi in euro
Finanziamento sanitario ordinario corrente	8.563.026.577,18	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il <i>pay back</i>	8.539.725.470,42
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	0,00	Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	18.000.000
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	50.000.000	Spesa per investimenti in ambito sanitario	55.301.106,76
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	50.000.000	- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	54.500.000
Totale entrate	8.613.026.577,18	Totale spese	8.613.026.577,18

Fonte: Relazione del collegio dei revisori sul bilancio di previsione 2018

Diversamente dagli anni precedenti, nei quali ciascun aggregato delle entrate era esattamente pari alla corrispondente categoria delle spese, nel 2018 gli stanziamenti delle entrate correnti sono superiori alle previsioni delle spese correnti, mentre quelli relativi

alle entrate in conto capitale non riescono a coprire le previsioni delle corrispondenti spese. Dalla tabella così rappresentata si evince che alcune entrate correnti sono state destinate, già in sede previsionale, a coprire spese di investimento.

In data 6 aprile 2018, la Giunta ha approvato, con la D.G.R. n. 26-6722, il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale 2018-2020.

Attraverso il bilancio finanziario gestionale:

- sono state ripartite le categorie ed i macroaggregati in capitoli;
- sono state assegnate ai dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese;
- sono state delineate le previsioni dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n.118/2011¹.

Anche nel bilancio gestionale 2018, come già avvenuto per il 2017, all'allegato C, sono indicati i capitoli sia di entrata che di spesa della gestione sanitaria, individuando il perimetro sanitario a preventivo, come di seguito riportati.

¹ Ai sensi dell'art. 20, co. 1, D.Lgs. n.118/2011 il bilancio di previsione è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

- a) Finanziamento sanitario ordinario corrente
- b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente
- c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso
- d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per

l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n.67/1988.

Nella sezione della spesa, le grandezze individuate sono:

- a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;
- b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;
- c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;
- d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n.67 del 1988.



CORTE DEI CONTI

Tabella n. 2

Entrate	Titolo	Capitoli	Stanziamenti di competenza
Finanziamento sanitario ordinario corrente	1	100100, 10446, 16575, 17745, 19245, 19545	8.021.220.220
	2	20391, 20393, 20394, 20395, 20397, 20398, 20399, 20401, 20402, 20403, 20404, 20405, 20406, 20408, 20410, 20412, 20414, 20416, 20418, 20420, 20422, 20424, 20426, 20428, 20430, 20432, 20433, 20434, 20436, 20438, 20442, 20444, 20446, 20448, 20450, 20452, 20510, 20512, 20514, 20516, 20518, 20520, 20530, 20532, 20534, 20536, 20550, 20570, 20590, 20650, 20710, 20771, 20772, 20790, 20830, 20890, 20950, 20990, 21030, 21110, 21131, 21132, 21134, 21170, 21602, 22118, 22477, 23375, 23897, 27675, 27815, 27950, 28111, 28150, 28190, 28266, 28296, 28298, 28380, 28390, 28415, 28447, 28449, 29582, 29613, 29614, 29780, 29800, 29860, 33515, 33517	336.728.580,18
	3	16577, 39044, 31345, 32245, 32440, 33157, 33159, 33163, 33575, 35442, 36350, 36995, 38375, 39042, 39610	205.077.777
Totale finanziamento corrente			8.563.026.577,18
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	2	20730, 20770, 24315	0
	4	20731, 20750, 29782, 29788, 49977	50.000.000
	6	56685, 57035	0
Totale finanziamento per investimenti			50.000.000
Coperture a carico del bilancio regionale	1	10018, 10442, 13364, 38	4.150.613,40
Totale finanziamento regionale			4.150.613,40
Partite di giro	9	68090, 68093, 68095, 68250, 69580, 66930	2.182.839.976,32
Totale partite di giro			2.182.839.976,32
Totale entrate perimetro sanitario			10.800.017.166,90

Spese	Titolo	Capitoli	Previsioni di competenza
Spesa sanitaria corrente	1	103053, 103486, 105189, 103140, 109142, 109274, 127230, 156946, 195102, 103054, 103055, 109600, 109602, 109653, 111830, 113114, 115223, 115225, 118862, 118917, 119082, 119247, 119302, 119357, 119412, 119522, 119577, 119687, 119743, 119853, 119909, 119964, 120130, 120186, 120296, 120407, 121128, 122125, 122126, 122402, 127217, 127219, 127225, 129153, 129154, 129155, 129156, 129264, 129266, 129374, 129429, 129485, 129539, 131900, 132010, 134888, 134890, 134908, 134996, 136008, 136010, 136014, 136016, 136018, 136024, 136064, 136086, 136088, 136173, 136175, 136890, 136891, 138270, 138381, 138491, 139933, 140045, 140202, 142189, 142684, 156944, 144170, 144277, 145002, 145400, 145514, 145515, 145518, 145519, 145521, 153487, 153652, 153653, 153763, 156930, 156931, 156932, 156933, 156934, 156935, 156936, 156937, 156938, 156941, 156945, 156947, 156948, 156949, 156951, 156952, 156953, 156954, 156955, 156957, 156958, 156959, 156961, 156963, 156965, 156967, 156969, 156971, 156973, 156975, 156977, 156979, 156981, 156982, 156983, 156985, 156987, 156988, 156989, 156994, 156996, 156998, 157000, 157002, 157004, 157006, 157008, 157010, 157012, 157014, 157016, 157041, 157042, 157043, 157045, 157047, 157096, 157204, 157206, 157207, 157209, 157318, 157322, 157324, 157373, 157378, 157428, 157538, 157542, 157544, 157546, 157548, 157593, 157593, 157595, 157596, 157648, 157650, 157703, 157758, 157813,	8.543.876.083,82



CORTE DEI CONTI

		157868, 158033, 158035, 158143, 158253, 158308, 158418, 158473, 158583, 158584, 158639, 158642, 158805, 158970, 158971, 159025, 159137, 159304, 159414, 159470, 159525, 159580, 159581, 159635, 159748, 159801, 159856, 160022, 160024, 160188, 160243, 160244, 160355, 160356, 160579, 160580, 160582, 160635, 160690, 160746, 160801, 160912, 160914, 161022, 161023, 161030, 161076, 161077, 161078, 161080, 161081, 161134, 161190, 161192, 161301, 161303, 161411, 161412, 161466, 161521, 161577, 161578, 161634, 162087, 162088, 162089, 162090, 162091, 162092, 162094, 162096, 162098, 162099, 162100, 162137, 162139, 162247, 162412, 162467, 162468, 162523, 162578, 162579, 162634, 162799, 162854, 162855, 162909, 162964, 163019, 163184, 163404, 163405, 163459, 163856, 163910, 165374, 165376, 165378, 165429, 166704, 166706, 166708, 168049, 169424, 169479, 170864, 170865, 171085, 171140, 171196, 171966, 172021, 172060, 172062, 172150, 172200, 172994, 173049, 176024, 176025, 180135, 180136, 181456, 181622, 182019, 183504, 186256, 189283, 189953, 189955, 195901, 197831, 199066	
Totale spesa corrente			8.543.876.083,82
Spesa sanitaria aggiuntiva	1	161632, 162689	0
Totale spesa sanitaria aggiuntiva			0
Spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo pregresso	1	157320, 157377, 157923, 159912, 161310, 162086, 162357	18.000.000
Totale Spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo pregresso			18.000.000
Spesa per investimento	2	207696, 207697, 207699, 207764, 207765, 207767, 208254, 208255, 217047, 220320, 220321, 225836, 225837, 225977, 230053, 246557, 246559, 246561, 246622, 246624, 246763, 246903, 246973, 247044, 247045, 247114, 247254, 247325, 247395, 247465, 247466, 247536, 247539, 247609, 247677, 247747, 247779, 247817, 247887, 247888, 247958, 248704, 248706, 248709, 248720, 248779, 248989, 249060, 249130, 249200, 249201, 249271, 249341, 249411, 249481, 249761, 252252, 252863, 253360, 257550, 259065, 259390, 293162, 299527	55.301.106,76
Totale spesa per investimenti			55.301.106,76
Partite di giro	7	480000, 480010, 480012, 485231, 485232, 496631	2.182.839.976,32
Totale partite di giro			2.182.839.976,32
Totale spese perimetro sanitario			10.800.017.166,90

Fonte: allegato C della D.G.R. 26-6722 del 6 aprile 2018

A differenza degli anni precedenti, nel perimetro sanitario allegato al bilancio gestionale i capitoli del settore sanitario sono stati ricondotti alle categorie previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

Rispetto alle categorie indicate all'art. 20 del D.Lgs. n.118/2011 la Regione ha aggiunto nelle entrate la categoria "coperture a carico del bilancio regionale".

Si dà atto del continuo miglioramento attuato dalla Regione nell'adeguarsi alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011.

Tuttavia, si deve ancora rilevare una non perfetta coerenza nella documentazione interna fornita dalla stessa Amministrazione. Anche nel 2018 il perimetro sanitario risulta



CORTE DEI CONTI

ampliato rispetto a quanto indicato nella relazione del collegio dei revisori: quest'ultimo infatti indicava entrate e spese sanitarie per 8.613.026.577,18 euro, mentre il bilancio gestionale le indica pari ad euro 10.800.017.166,90.

Nel bilancio gestionale sono infatti inclusi i capitoli di entrata e di spesa relativi alle partite di giro. Inoltre, è stato considerato il capitolo 38 che accoglie le risorse derivanti dall'applicazione dell'avanzo vincolato (pari a euro 4.150.613,82) e le relative spese da esso finanziate.

Nella sopra citata nota 7889 del 9 aprile 2019 la Regione ha precisato che *“lo storno dell'avanzo vincolato dal capitolo di spesa 197831/2018 (Missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”) e l'iscrizione di tali somme nei capitoli di spesa della Missione 13 - Direzione A14, è stato disposto con D.G.R. n. 8-6854 del 17 maggio 2018 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Prelievo dal Fondo, di cui al capitolo 197831, al fine di regolarizzare l'iscrizione in spesa di trasferimenti, in materia sanitaria, realizzati nell'esercizio 2017 e confluiti nell'Avanzo vincolato di amministrazione.”. Alla data di approvazione del Bilancio di Previsione 2018 tali somme non erano ancora impegnabili, pertanto non sono state riportate nel prospetto 7.7.”*

Pertanto, nel parere del collegio dei revisori sul bilancio di previsione 2018-2020 (verbale n. 8/2018) vi sono differenze tanto nel totale delle entrate quanto in quello delle spese. Le differenze sono dovute:

- alla presenza di due ulteriori capitoli di entrata: capitolo 55 *“fondo pluriennale vincolato in conto capitale”* per euro 75.430.330 e capitolo 28265 *“trasferimento dalle province di somme utilizzate per l'esercizio delle funzioni previste dall'art. 5, comma 4 della L.R. n. 1/2004”* per euro 6.021.888,08;
- all'errata esposizione dell'importo del capitolo di entrata 28296 *“versamenti di somme da parte dei comuni per la lotta alle zanzare”* e del correlato capitolo di spesa 259390. Per entrambi è stato erroneamente inserito lo stanziamento 2019 (600.000 euro) invece di quello 2018 (801.106 euro).
- al mancato inserimento del capitolo di entrata delle partite di giro 68093 *“trasferimenti di cassa dal conto della tesoreria ordinaria”*, ai sensi della L.R. n. 24/2016, e del correlato capitolo di spesa 480012 *“trasferimenti di cassa in favore della gestione sanitaria”*, per 65 milioni di euro.

Inoltre, nel bilancio 2018 risultano ancora presenti nella categoria 102 i capitoli 10012-10015-16576, tutti recanti stanziamenti pari a zero, nonostante la Regione avesse ammesso l'errore di attribuzione nel bilancio 2016.

Si rammenta che questa Sezione ha più volte sollecitato la Regione a procedere ad un'analisi approfondita dei singoli capitoli presenti in bilancio, in modo da determinarsi ad eliminare quelli che non hanno ragione d'esistere, con il risultato di rendere più leggibile il bilancio e, di conseguenza, lo stesso perimetro sanitario.

Continuano inoltre ad essere ancora presenti, nel bilancio e nel perimetro sanitario, capitoli con importi pari a zero, mai movimentati negli esercizi precedenti, dei quali già nei precedenti giudizi di parificazione era stata richiesta l'eliminazione.

Infine, si è provveduto ad analizzare il perimetro sanitario 2018, al fine di controllarne eventuali modifiche rispetto all'esercizio precedente e alla D.G.R. n.33-3542 del 2016, unico atto con il quale la Regione ha delineato il perimetro sanitario a preventivo.

Già in sede di perimetrazione 2017 era emersa la presenza di nuovi capitoli rispetto a quelli indicati nella D.G.R. del 2016, capitoli che sono stati considerati nella perimetrazione 2018².

Altri capitoli, non indicati né in sede di previsione 2017 né nella DGR del 2016 erano stati aggiunti nella perimetrazione allegata al rendiconto 2017. Gli stessi capitoli sono stati ripresentati nel perimetro delineato nel bilancio 2018³.

Ci sono infine capitoli che non erano stati considerati nella perimetrazione 2017 né a preventivo né a consuntivo, come dettagliati nella tabella seguente.

² Trattasi per le entrate dei capitoli: 20448, 20452, 20530, 20532, 20534, 20771, 20772, 22118, 28266, 28296, 29613, 29614. Per le spese trattasi dei capitoli: 195102, 103054, 103055, 113114, 136018, 136891, 160914, 161081, 161634, 162100, 162139, 246624, 247536, 247609, 248709, 247887, 248779, 253360, 162099

³ Trattasi per le entrate dei capitoli: 20406, 20433, 20450, 20536, 29582, 32440, 39610. Per le spese trattasi dei seguenti capitoli: 109274, 127230, 156946, 127225, 134908, 136024, 139933, 140045, 157542, 157544, 157546, 157548, 158642, 160024, 172150

Tabella n. 3

Entrate		
Capitolo	Descrizione	Stanziamento in euro
33517	D.Lgs. n.194/2008 e sua applicazione regionale, per il finanziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di alimenti e mangimi. quota versata da posti d'ispezione frontiera (pif) e uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (usmaf)	364,64
35442	indennizzi assicurativi, a seguito di condanne della corte dei conti, a reintegro degli esborsi a carico del fondo sanitario regionale o delle aziende sanitarie regionali (art.21 della L.R. n.9/2004)	0
68093	trasferimenti di cassa prelevati dal conto di tesoreria della gestione ordinaria (art.14 della L.R. n.24/2016).	65.000.000
20731	assegnazione di fondi per il finanziamento di interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani (art. 71 della Legge n. 448/1998) – tipol 4200	0
Spese		
Capitolo	Descrizione	previsione in euro
156944	Spese per servizi informatici per il progetto "La Valutazione del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero"	0
156988	trasferimenti alle aziende sanitarie di fondi destinati alla realizzazione di prestazioni e servizi a favore di persone non autosufficienti (art. 1 comma 1264, Legge n. 296/2006)	0
156989	trasferimenti alle aziende sanitarie di fondi destinati alla realizzazione di prestazioni e servizi a favore di persone non autosufficienti (art. 1 comma 1264, Legge n. 296/2006) - f.s.r.	0
197831*	fondo associato all'avanzo vincolato derivante da trasferimenti - sanità	4.150.613,40
299527	fondino di parte capitale della direzione a14	0
480012	trasferimenti di cassa in favore della gestione sanitaria (art.14 della L.R. n. 24/2016).	65.000.000,00

*capitolo istituito in sede di bilancio di previsione 2018 e azzerato in sede di assestamento

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Come più volte ribadito da questa Sezione, è necessario evidenziare che la perimetrazione deve essere ispirata ai principi di univocità ed immutabilità nel tempo.

Per la prima volta sono stati considerati i capitoli 156988 e 156989, più volte segnalati da questa Sezione come meritevoli di essere inclusi nel perimetro sanitario, in una visione unitaria dello stesso, comprensivo dunque del ruolo socio-assistenziale, che svolge la Regione anche per il tramite delle proprie Aziende sanitarie.

Al contrario, sotto il detto profilo, continuano ad essere esclusi i capitoli assegnati alla missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”: 157098 e 161136, 158586 impegnati, in corso di gestione, a favore delle ASR.

Inoltre, continuano ad essere esclusi dal perimetro i capitoli relativi alla quota interessi e quota capitale per l'ammortamento dei mutui a copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie degli anni 1999 e 2001 (cap. 192946 e 359256).

Così come anche precisato nel verbale n. 8/2018 del collegio dei revisori, al fine della quantificazione dell'importo inserito nel bilancio di previsione 2018, nelle more della definizione dell'intesa sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2018, la Regione ha tenuto conto della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017) ed in particolare:

- del comma 392 che prevede per gli anni 2017 e 2018, un livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato rideterminato rispettivamente in 113.000 milioni e in 114.000 milioni di euro mentre per l'anno 2019 in 115.000 milioni di euro;
- del comma 400 che prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2017, nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi, finanziato per 325 milioni di euro per l'anno 2017, 223 milioni di euro per l'anno 2018, 164 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019, mediante utilizzo delle risorse del comma 393, e per 175 milioni di euro per l'anno 2017, 277 milioni di euro per l'anno 2018, 336 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019, mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale;
- del comma 401 il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2017, nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi, con una dotazione di 500 milioni di euro annui, mediante utilizzo delle risorse del comma 393;
- del comma 408 il quale prevede che a decorrere dall'anno 2017, nell'ambito del finanziamento del Servizio sanitario nazionale è prevista una specifica finalizzazione, pari a 100 milioni di euro per il 2017, 127 milioni di euro per l'anno 2018 e a 186 milioni di euro a decorrere dal 2019, per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo piano nazionale vaccini (NPNV);

- del comma 409 il quale prevede che nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 541, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dall'anno 2017, nell'ambito del finanziamento del Servizio sanitario nazionale è prevista una specifica finalizzazione, pari a 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018, per il concorso al rimborso alle regioni per gli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del Servizio sanitario nazionale.

Sulla base della sopra citata normativa la Regione ha stimato l'importo del Fondo Sanitario Nazionale in euro 8.021.220.220, dei fondi vincolati in 208.923.468,00 e del saldo negativo della mobilità in -95.467.744 euro (mobilità attiva: 202.912.777 euro, mobilità passiva: 298.380.521 euro).

A tali importi sono state aggiunte le risorse a copertura delle spese dirette della Regione: i trasferimenti ad ARPA, all'IRES e ad altri enti per attività di prevenzione (tra cui Istituto Zooprofilattico) e formazione universitaria, le spese per il sistema informativo sanitario regionale, per attività di prevenzione sanitaria e veterinaria, spese per acquisto di ricettari dal IPZS (Poligrafico Stato), altre spese per servizi e 88 milioni derivanti da pay-back delle Aziende Farmaceutiche.

Sempre nello stesso verbale del collegio dei revisori viene infine precisato che la spesa per investimenti (edilizia sanitaria e acquisto attrezzature) è finanziata sia dallo Stato con i finanziamenti statali art. 20 della L. n. 67/88 (per 50 milioni di euro) sia dalla Regione Piemonte, che stanziava annualmente risorse regionali per le spese di investimento delle ASR (per 4,5 milioni di euro).

La tabella che segue mette a confronto i dati 2018 con quelli del 2017.

Tabella n. 4

Entrate al netto delle partite di giro	Bilancio 2017	Bilancio 2018
Finanziamento sanitario ordinario corrente	8.495.144.137	8.563.026.577
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	0,00	0,00
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	18.000.000	0,00
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	62.000.000	50.000.000
Coperture a carico del bilancio regionale		4.150.613
Totale entrate	8.575.144.137	8.617.177.190

Spese al netto delle partite di giro	Bilancio 2017	Bilancio 2018
---	----------------------	----------------------

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	8.495.144.137	8.543.876.083
Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00
Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	18.000.000	18.000.000
Spesa per investimenti in ambito sanitario	62.000.000	55.301.106
Totale spese	8.575.144.137	8.617.177.190

Fonte: per il 2017, la relazione allegata al giudizio di parificazione sul rendiconto 2017; per il 2018 l'allegato c al bilancio gestionale

Rispetto all'esercizio 2017, in quello 2018 si prevede un incremento della spesa sanitaria ed in particolare della spesa corrente. La spesa per investimenti, invece, subisce un'ulteriore contrazione già in sede previsionale.

Per quanto riguarda il confronto tra le entrate appostate nel bilancio 2017 rispetto a quelle 2018 si rileva quanto segue.

Come per le spese si evidenzia un incremento del finanziamento corrente ed una contrazione di quello in conto capitale.

Inoltre, nel bilancio 2018 non sono state previste risorse a copertura del disavanzo pregresso. Tuttavia, si deve precisare che i dati utilizzati per il 2017 sono quelli ricavati dalla relazione del collegio dei revisori sul bilancio 2017 in quanto la perimetrazione allegata al bilancio 2017 non riconduceva i capitoli alle categorie del D.Lgs. n. 118/2011. Tanto premesso, il collegio dei revisori, nella relazione redatta ai sensi dell'art. 1, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n.174 sul bilancio 2018, indica il capitolo di entrata 10442 a copertura della spesa per il disavanzo pregresso. Tale capitolo, nel 2018, riporta stanziamenti pari a zero euro mentre nel 2017 pari ad euro 31.600.000.

In sede di assestamento 2018, lo stanziamento definitivo del capitolo 10442 è risultato pari a 18.085.053,91 euro.

Con nota istruttoria prot. n. 1015 del 14 febbraio 2018 si è richiesto di aggiornare i dati inseriti nella relazione del collegio dei revisori con le previsioni definitive, successive all'assestamento.

Si riportano, dunque, di seguito i dati aggiornati con le previsioni definitive post assestamento, come trasmessi dalla Regione con la nota prot. n. 7889 del 9 aprile 2019.

Tabella n. 5

Bilancio di previsione 2018 post assestamento			
Entrate	Importi in migliaia di euro	Spesa	Importi in migliaia di euro
Finanziamento sanitario ordinario corrente	8.653.182,45	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il <i>pay back</i>	8.648.682,45
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	0,00	Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	18.000	Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	18.000
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	50.049,54	Spesa per investimenti in ambito sanitario	54.549,54
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	50.000	- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	50.000
Totale entrate	8.721.231,99	Totale spese	8.721.231,99

Fonte: Regione Piemonte

La Regione ha precisato che la previsione finale 2018 delle entrate del Perimetro sanitario, destinate al finanziamento della spesa corrente e di investimento (Titoli 1 e 2 della spesa), ammonta a complessivi 8.721 milioni di euro. A tale previsione concorrono:

- le entrate vincolate per sanità (capitoli classificati sul software regionale come "A-finanziamento sanitario ordinario corrente") per 8.648.946.783,48 euro;
- le coperture a carico del Bilancio regionale (capitoli di entrata classificati come "F Coperture a carico del bilancio regionale"), previste sul capitolo di entrata 38 (applicazione dell'avanzo vincolato da trasferimenti sanità, pari ad euro 4.150.613,40) e sul capitolo di entrata 10442 per 18.085.053,91 euro, di cui 18 milioni a copertura del disavanzo pregresso.
- le entrate destinate al finanziamento di investimenti in ambito sanitario per 50.049.544 euro.

Anche in sede di assestamento risulta confermata la tendenza a finanziare con risorse correnti le spese in conto capitale: infatti gli stanziamenti delle entrate in conto capitale, pari a 50 milioni circa di euro non sono sufficienti a coprire le previsioni di spesa pari a circa 55 milioni di euro.

Sempre nella stessa nota di risposta all'istruttoria, la Regione ha ricondotto i capitoli di entrata e di spesa alle categorie previste dal D.Lgs. n.118/2011.

Tabella n. 6

entrate	titolo	Capitoli	Stanzamenti di competenza post assestamento
Finanziamento sanitario ordinario corrente	1	100100. 10446, 16575	8.021.220,220
	2	20401, 20410, 20416, 20426, 20432, 20438,20442, 20444, 20446, 20452, 20453 , 20454 , 20530, 20532, 20534, 20536, 20570, 20590, 20592 , 20594 , 20652 , 20771, 20790, 20830, 20890, 20950, 20990, 21030, 21602, 27675, 28296, 28390, 28447, 28449, 29613, 29866 , 33515, 33517	397.726.551
	3	16577, 30807 , 31345, 32440, 32911 , 39042	230.000.012,48
Totale finanziamento corrente			8.653.182,45
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	4	20750, 29788	50.049.544
Totale finanziamento per investimenti			50.049.544
Coperture a carico del bilancio regionale	1	10442,38	22.235.667,31
Totale finanziamento regionale			22.235.667,31
Totale entrate perimetro sanitario			8.721.231.994,79
Spese	Titolo	Capitoli	Previsioni di competenza post assestamento
Spesa sanitaria corrente	1	109140, 109142, 109653, 195102, 103054, 103055, 113114, 113116 , 127217, 127219, 127225, 129155, 131900, 134906 , 134908, 134996, 136008, 136022 , 136024, 136026 , 136028 , 136034 , 136173, 140045, 142189, 142684, 144924 , 145521, 153652, 156931, 156936, 156938, 156957, 156969, 156971, 159750 , 157000, 157004, 157006, 157008, 157010, 157012, 157014, 157041, 157096, 157318, 157322, 157324, 157373, 157378, 157542, 157544, 157546, 157548, 157813, 158805, 159580, 160243, 160355, 161022, 161032 , 161634, 162090, 162092, 162100, 162104 , 162143 , 162467, 162523, 162578, 162634, 162799, 165370 , 165378, 166704, 168049, 170864, 171196, 171966, 172200, 173049, 176024, 179350 , 189283, 189955,	8.648.682.450,79
Totale spesa corrente			8.648.682.450,79
Totale spesa sanitaria aggiuntiva			0,00
Spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo pregresso	1	157320	18.000.000
Totale Spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo pregresso			18.000.000
Spesa per investimento	2	207699, 246973, 247465, 249200	54.549.544,00
Totale spesa per investimenti			54.549.544,00
Totale spese perimetro sanitario			8.721.231.994,79

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Preliminarmente si evidenzia che le tabelle non riportano le partite di giro che, in ogni caso, non influenzano l'analisi seguente in quanto sono imputate tanto in entrata tanto in uscita.

Rispetto al perimetro indicato nel bilancio di previsione, sono stati aggiunti alcuni capitoli, evidenziati nella precedente tabella in grassetto, mentre sono stati eliminati quelli con stanziamenti e previsioni di competenza pari a zero. Infatti, non sono stati considerati né nella tabella con le previsioni definitive, né nella perimetrazione allegata al disegno di legge di approvazione del rendiconto, i capitoli che non hanno impegni o accertamenti in conto competenza, ma che registrano residui passivi o attivi da riportare all'esercizio successivo.

Anche per il 2018 dunque la perimetrazione non contempla tutti i capitoli ma solo quelli con impegni e accertamenti diversi da zero, come si analizzerà meglio nel successivo capitolo.

Inoltre, sono stati eliminati i seguenti capitoli per i quali sono stati azzerati gli importi relativi agli stanziamenti o alle previsioni:

Tabella n. 7

	Stanziamento iniziale in conto competenza	Stanziamento finale di competenza
28266 "versamenti di somme da parte delle province per l'attuazione della lotta alle zanzare"	570.302,97	0,00
29614 "introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi della legge n. 135/2012 e s.m.i. - superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera"	50.000.000	0,00
	Previsione di spesa iniziale	Previsione di spesa finale
156983 "erogazione alle ASR di anticipazioni a copertura degli esborsi relativi a sinistri rientranti per valore nei limiti della polizza di competenza dell'impresa assicurativa assoggettata a procedure di liquidazione coatta amministrativa - comma 1, art. 21 bis della L.R. n. 9/2004"	3.000.000	0,00
156996 "trasferimenti alle aziende sanitarie regionali di somme introitate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi della Legge n. 135/2012 e s.m.i."	50.000.000	0,00
197831 "fondo associato all'avanzo vincolato derivante da trasferimenti - sanità"	4.150.613,40	0,00
259390 "trasferimenti all'istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) per gli interventi di lotta alle zanzare, in attuazione delle Leggi regionali n.75/96 e n.35/06"	801.106,76	0,00

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tabella successiva permette di confrontare i dati del bilancio di previsione con quelli post assestamento.

Tabella n. 8

Entrate			
	bilancio di previsione	bilancio assestato	Variazione %
A - Finanziamento sanitario ordinario corrente	8.563.026.577,18	8.648.946.783,48	1
D - Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	50.000.000,00	50.049.544,00	0,1
F - Coperture a carico del Bilancio regionale	4.150.613,40	22.235.667,31	435
totale	8.617.177.190,58	8.721.231.994,79	1,2
Spese			
	bilancio di previsione	bilancio assestato	Variazione %
A - Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	8.543.876.083,82	8.648.682.450,00	1,2
C - Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	18.000.000,00	18.000.000,00	0
D - Spesa per investimenti in ambito sanitario	55.301.106,76	54.549.544,00	-1,4
totale	8.617.177.190,58	8.721.231.994,00	1,2

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Ad eccezione delle entrate regionali che, in sede di assestamento, sono state notevolmente incrementate per dare copertura soprattutto al disavanzo pregresso (passando da uno stanziamento di 4.150.613 a 22.235.667 euro) tutte le altre entrate hanno subito lievi incrementi.

Lievi variazioni si sono riscontrate anche dal lato delle spese: in particolare si evidenzia un incremento delle previsioni delle spese correnti e al contempo una riduzione delle spese per investimenti.

Le variazioni principali sono riconducibili ai capitoli elencati in appresso:

Tabella n.9

entrate		stanziamento iniziale	stanziamento finale
10442	addizionale regionale dell'Imposta sul Reddito delle Persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità		18.085.053,91
20530	trasferimento dallo stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi. art. 1, comma 400, Legge n.232/2016		44.017.694,42
20532	trasferimento dallo stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici. art. 1, comma 401, Legge n. 232/2016		41.488.746,17
20534	trasferimenti dallo stato di quote del fondo sanitario nazionale a destinazione vincolata		24.952.853,00
20590	trasferimento di fondi dallo stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità (Legge n.833/1978)	208.923.468,00	123.268.285,41
20594	fondi per la mobilità attivi internazionale relativi al riparto per il s.s.n. - art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011		13.665.237,00
29613	introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera g, della Legge n. 296/2006 - altri trasferimenti da imprese - ulteriori pay back sanità	38.000.000,00	103.356.032,67
29614	introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi della Legge n. 135/2012 e s.m.i. - superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera	50.000.000,00	

Spesa	Descrizione Capitolo	stanziamento iniziale	Stanziato (competenza)
136028	spese per il consolidamento e l'implementazione del piano di rientro triennale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	0	7.440.000,00
136034	oneri per la mobilità passiva internazionale relativa al riparto per il S.S.N. Art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011	0	35.783.778,00
156996	trasferimenti alle aziende sanitarie regionali di somme introitate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi della Legge n. 135/2012 e s.m.i.	50.000.000,00	0
157378	trasferimenti alle aziende sanitarie regionali di somme introitate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi dell'art.1, comma 796, lettera g, della Legge n.296/2006 e dell'art.11, comma 6, del D.L. n.78/2010, convertito in Legge n.122/2010	38.000.000,00	103.356.032,67
157430	Trasferimento alle Aziende Sanitarie di fondi statali per prestazioni erogate a favore di soggetti STP (L. n.96/2017)	0	6.461.207,61
157542	Trasferimento alle aziende sanitarie regionali di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi. art. 1 comma 400, Legge n.232/2016	0	44.017.694,42
157544	Trasferimento alle aziende sanitarie regionali di fondi vincolati al rimborso alle regionali per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici. Art. 1, comma 401, Legge n.232/2016	0	41.488.746,17
157546	trasferimento alle aziende sanitarie regionali di quote del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione indistinta	0	24.952.853,00

157813	erogazione fondi per finanziamento di progetti obiettivo di rilevanza regionale (Legge n. 833/78, Legge regionale n.8/95 artt.3 e 4)	6.000.000,00	20.000.000,00
160355	quota del fondo sanitario nazionale di parte corrente a destinazione vincolata da trasferire alle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere (Leggi 23 dicembre 1978, n.833, 7 agosto 1986, n.462 e 162/90)	208.485.338,49	122.804.155,90
162799	erogazione alle aziende ospedaliere di fondi per finanziamento di progetti obiettivo di rilevanza regionale (Legge 833/78, Legge regionale 8/95 artt.3 e 4)	0	6.500.000,00

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'attendibilità delle previsioni tuttavia è verificabile con il rendiconto e dunque con gli impegni e gli accertamenti.

Tabella n. 10

	Entrate		
	bilancio di previsione	previsioni finali	accertamenti
A - Finanziamento sanitario ordinario corrente	8.563.026.577,18	8.648.946.783,48	8.536.200.509,84
D - Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	50.000.000,00	50.049.544,00	3.249.438,31
F - Coperture a carico del Bilancio regionale	4.150.613,40	22.235.667,31	21.851.979,72
Totale	8.617.177.190,58	8.721.231.994,79	8.561.301.927,87
spese			
	bilancio di previsione	previsioni finali	impegni
A - Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	8.543.876.083,82	8.648.682.450,00	8.531.743.214,64
C - Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	18.000.000,00	18.000.000,00	17.618.405,00
D - Spesa per investimenti in ambito sanitario	55.301.106,76	54.549.544,00	7.749.438,31
Totale	8.617.177.190,58	8.721.231.994,00	8.557.111.057,95

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dalla tabella sopra riportata si evince che gli accertamenti e gli impegni, per tutte le voci, sono risultati inferiori tanto alle previsioni finali quanto a quelle iniziali.

In particolare, spicca la differenza tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato in conto capitale, sia da lato delle entrate, sia dal lato delle spese.

Da uno stanziamento di risorse pari a 50 milioni di euro, leggermente incrementato in sede di assestamento, si sono avuti accertamenti per appena 3,2 milioni di euro. Questa circostanza ha influenzato anche le spese effettivamente sostenute in conto capitale: da una previsione di 55,3 milioni di euro, già ridottesi a 54,5 milioni di euro in sede di assestamento, gli impegni sono stati appena 7,7 milioni di euro.

Le principali variazioni, escludendo le partite di giro, tra gli stanziamenti o le previsioni finali e gli accertamenti o gli impegni riguardano i seguenti capitoli.

Tabella n. 11

Entrate		Stanziamento finale	Accertamenti di competenza
10010	quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive - quota per la sanità (art.3, comma 143 della Legge n. 662/96 e art.1 del D.Lgs. n.446/97)	1.666.422.613,00	1.409.258.812,50
10446	quota dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche destinata al finanziamento della sanità (D.Lgs. n.118/2010 e D.Lgs. n.446/97)	774.418.000,00	1.017.762.971,31
16575	compartecipazione regionale all'iva (art. 2 del D.Lgs. n. 18 febbraio 2000, n.56).	5.580.379.607,00	5.519.254.666,19
20590	trasferimento di fondi dallo stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità (Legge n. 833/1978)	123.268.285,41	210.355.279,68
20750	assegnazione di fondi provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - seconda fase (articolo 20 della Legge n.67/88)	50.000.000,00	3.199.894,31
29613	introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera g, della Legge n. 296/2006 - altri trasferimenti da imprese - ulteriori pay back sanità	103.356.032,67	65.688.834,95

spesa		Previsione finale	impegni di competenza
157318	erogazioni alle aziende sanitarie locali delle somme necessarie per spese correnti (Legge 23 dicembre 1978,n.833 e d.lgs. n.502/92 e s.m.i.)	5.854.904.042,50	5.793.369.513,82
157378	trasferimenti alle aziende sanitarie regionali di somme introitate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi dell'art.1, comma 796, lettera g, della legge n.296/2006 e dell'art.11, comma 6, del D.L. n.78/2010, convertito in Legge n.122/2010	103.356.032,67	65.688.834,95
157813	erogazione fondi per finanziamento di progetti obiettivo di rilevanza regionale (Legge n.833/78, Legge regionale n.8/95 artt.3 e 4)	20.000.000,00	13.708.100,12
247465	assegnazione alle aziende sanitarie locali del Piemonte delle somme provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n. 67/88)	25.000.000,00	2.583.538,60
249200	assegnazione alle aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n.67/88)	25.000.000,00	616.355,71

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

2. ANALISI DEL RENDICONTO 2018

2.1 Perimetrazione

Il titolo II del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 ha introdotto alcuni adempimenti in materia di contabilità finanziaria e di contabilità economico-patrimoniale per le aziende del Servizio Sanitario Regionale e per la Regione, limitatamente alla parte del bilancio regionale che riguarda il finanziamento del servizio sanitario.

Una delle principali innovazioni che il richiamato D.Lgs. ha introdotto per le Regioni è stata la necessità di procedere ad *“un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso (art. 20 D.Lgs. n.118/2011)”*.

Gli obiettivi di simile innovazione sono riconducibili a:

1. Trasparenza dei conti sanitari, in modo che, nell'ambito del bilancio regionale, le Regioni possano garantire una esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relativamente al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale;
2. Finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali.

Tanto premesso, dalla lettura del rendiconto, come già rilevato per il bilancio di previsione, non emerge con chiarezza il perimetro sanitario.

Si rileva infatti che se dal lato delle spese sono evidenziate le grandezze previste dal D.Lgs. n.118/2011⁴, dal lato delle entrate compaiono solo i tributi destinati alla sanità.

⁴ Ai sensi dell'art. 20, co. 1, D.Lgs. n.118/2011 il bilancio regionale è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

- a) Finanziamento sanitario ordinario corrente
- b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente
- c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso
- d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, L. n.67/1988.

Nella sezione della spesa, le grandezze individuate sono:

Il perimetro sanitario è individuabile dall'allegato 3 contenuto nel Disegno di Legge di approvazione del rendiconto.

-
- a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;
 - b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;
 - c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;
 - d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della Legge n.67 del 1988.

Tabella n. 12

Descrizione Capitolo Entrata	Capitoli	Accertamenti in euro	Descrizione Capitolo Uscita	Capitoli	Impegni in euro
FSR - quota indistinta	10010,10446, 16575,16577,19545, 20534 20594	8.191.927.385	FSR - quota indistinta	103486, 113114 , 109653,119247,111830, 162799,161521,182019,119357, 136173,195102,131900,134996,142189, 142684,156983,157318,157373, 157813,159748,162523,162634,165376,166704, 168049,169424,171966,186256,189283, 136018 , 136034, 144170, 157546 , 162104, 165370, 169424 , 179350, 246973	8.191.992.111,04
FSN - quota vincolata	20452, 20512 ,20530, 20532, 20590,20652, 39044	206.810.571,17	FSN - quota vincolata	129155,129156, 157542, 157650 , 159750 , 161634,160355, 161080 , 163856 , 163910	206.810.571,17
Pay Back	29613, 29614	65.688.834,95	Pay Back	156996,157378, 158035	65.688.834,95
Finanziamento IZS	20890	28.530.744	IZS	170864	28.530.744
Finanziamenti extra fondo vincolati	20401,20404,20410, 20416,20432,20433,20434, 20438,20442,20444,20446, 20453,20454,20510,20536,20570,20592, 20596, 20650, 20771, 20710,20830, 20950 , 20990, 21030,21602,27675, 28296 , 28390,28447,28449, 29788 , 29866, 30807,31345,32440,32911, 33163 , 33515, 33517,38375, 39042,	43.292.518,72	Spese con finanziamenti extra fondo vincolati	103053,103054,103055,109140,109142,109274, 105189, 109600,109602, 113114 , 113116, 115225, 127217,127219,127225,127230, 134906, 134908,136008, 136010,136014,136016,136018, 136022, 136024, 136026, 136028, 136086,139933,140045,144924, 145514,145518, 145519, 145521,156944,153652,156931,156932,56938,156945, 156946, 156948, 156952,156957,156969,156971,156975,156979, 156987, 157000,157002, 157004,157006,157008,157010,157012,157014,157016,157041, 157043,157096,157204,157206,157324,157377, 157430, 157548,157596,158583,158639,158642,158805,158970, 159525 , 159580, 159748 , 160024,160243,160580,160582,160914,161022, 161032, 161192,162086,162090,162091,162092,162094, 162096, 162100,162139, 162143, 162467,162578, 162909 , 162964,163404,165378,165429, 166708,172062,172200,173049,176024,189955, 195901 , 207699 , 225837, 246557, 246622, 248704	43.187.443,57
Coperture a carico del bilancio regionale	10442	17.701.458,91	Spese con coperture a carico bilancio regionale	156936, 156982,156987, 157320,157322,158035,161310, 161632,162096,162909,195901	17.701.458,91
Entrate finanziamenti investimenti	20750	3.199.894,31	Spesa per investimenti finanziata da entrate vincolate	247465, 249200	3.199.894,31
Partite di giro	66930,68090,68093, 68095, 68250,68532	1.518.140.097,28	Partite di giro	48000,480010,480012, 485231,485232, 493651	1.518.140.097,28
Totale accertamenti		10.075.291.504,34	Totale impegni		10.075.251.155,23
Avanzo vincolato 2017	38	4.150.613,40	Avanzo vincolato al 31/12/2018		4.190.962,51
TOTALE GENERALE ENTRATE		10.079.442.117,74			

In grassetto i capitoli che nel corso del 2018 hanno subito una riclassificazione

Fonte: Regione Piemonte, allegato 3 al Disegno di Legge di approvazione rendiconto 2018

In ogni caso, la perimetrazione contenuta nell'allegato al disegno di legge di approvazione del rendiconto non rispetta pienamente le disposizioni del D.Lgs. n.118/2011, non suddividendo le entrate e le spese nelle categorie previste dall'art. 20. Tale suddivisione è stata fornita dalla Regione in data 9 aprile 2019, come riportata nella seguente tabella.

Tabella n. 13

Entrate a destinazione vincolata per Sanità	Accertamenti 2018 Importi in migliaia euro	Spesa Missione 13	Impegni 2018 Importi in migliaia di euro
Finanziamento sanitario ordinario corrente	8.540.434,18	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	8.531.743,21
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	17.618,41	Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	17.618,41
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	3.249,44	Spesa per investimenti in ambito sanitario	7.749,44
Totale entrate Perimetro sanitario	8.561.301,92	Totale spesa Perimetro sanitario 4	8.557.111,05

Fonte: Regione Piemonte

Inoltre, nella stessa nota sono stati forniti i capitoli su cui la Regione ha effettuato gli accertamenti e gli impegni, con l'indicazione per ciascuno della classificazione attribuita dal software contabile in uso, come riportato nella tabella seguente.

Tabella n. 14

	Accertamenti		Impegni
A - Finanziamento sanitario ordinario corrente	8.536.200.509,84	A - Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	8.531.743.214,64
D - Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	3.249.438,31	C - Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	17.618.405,00
F - Coperture a carico del Bilancio regionale	21.851.979,72	D - Spesa per investimenti in ambito sanitario	7.749.438,31
totale entrate	8.561.301.927,87	totale uscite	8.557.111.057,95

Fonte: Regione Piemonte

Le due tabelle sopra riportate n. 13 e n. 14 non coincidono per gli importi delle categorie di entrata relative al finanziamento sanitario ordinario corrente e al finanziamento regionale del disavanzo pregresso.

Si evidenzia al riguardo che le coperture a carico del bilancio regionale comprendono i seguenti capitoli:

- 10442 accertato per 17.701.458,91 ed impiegato per finanziare il disavanzo pregresso (pari ad euro 17.618.405,00) e i trasferimenti alle ASL per la realizzazione del progetto "guadagnare salute degli adolescenti (per 83.053,91 euro);
- 38 dell'avanzo vincolato derivante dall'esercizio precedente pari a 4.150.520,81 impiegato per finanziare spese sanitarie correnti di pari importo (ed in particolare spese della categoria "Spese con finanziamenti extra fondo vincolati").

Dunque, la tabella 13 è stata "costruita" dalla Regione per dare visibilità ai finanziamenti del disavanzo pregresso, dal momento che non vi è un capitolo di entrata ad hoc. Sottraendo dalle coperture a carico del bilancio regionale la quota destinata al finanziamento del disavanzo pregresso, il restante importo (pari a 4.233.574,72 euro) è stato aggiunto, nella tabella 13, al finanziamento sanitario corrente, giustificando così le differenze tra le due tabelle.

Si è inoltre provveduto a riconciliare le categorie indicate nella perimetrazione di cui all'allegato 3 del DDL (tabella 12) con quelle riportate nella tabella 14.

Tabella n. 15

Entrate		Spese	
Categorie della tabella 14	Categorie della tabella 12	Categorie della tabella 14	Categorie della tabella 12
Finanziamento sanitario ordinario corrente 8.536.200.509,84 euro	-FSR - quota indistinta -FSN - quota vincolata -Pay Back -Finanziamento IZS -Finanziamenti extra fondo vincolati 8.536.250.053,84 euro	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back 8.531.743.214,64 euro	-FSR - quota indistinta -FSN - quota vincolata -Pay Back - IZS -Spese con finanziamenti extra fondo vincolati -spese con coperture a carico del bilancio regionale al netto del capitolo 157320 8.536.292.758,64 euro
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso 17.618.405,00 euro	Capitolo 157320 contenuto tra le spese con coperture a carico del bilancio regionale 17.618.405,00 euro
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario 3.249.438,31 euro	Entrate finanziamenti investimenti 3.199.894,31 euro	Spesa per investimenti in ambito sanitario 7.749.438,31 euro	-Spesa per investimenti finanziata da entrate vincolate 3.199.894,31 euro
Coperture a carico del Bilancio regionale 21.851.979,72 euro	- coperture a carico del bilancio regionale - capitolo 38 avanzo vincolato 2017 21.851.979,72 euro		

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Anche tra queste due tabelle si riscontrano delle differenze di importi di seguito giustificate:

- nella perimetrazione di cui all'allegato 3 del DDL, il capitolo di entrata 29788 *"finanziamento della compagnia San Paolo per il progetto sirsr: sviluppo di un sistema informativo piemontese e sviluppo di un social network"*, accertato per 49.544 euro, è stato incluso tra i finanziamenti extra fondo vincolati e non come finanziamento per investimenti secondo la codifica presente nel software contabile. Nella tabella 12 il finanziamento ordinario corrente, ottenuto come somma delle prime cinque categorie, risulta dunque pari ad euro 8.536.250.053,84 mentre nel software contabile lo stesso è pari ad euro 8.536.200.509,84. Parimenti, le entrate per finanziare gli investimenti nella perimetrazione sono pari ad euro 3.199.894,31 mentre nel software contabile sono pari ad euro 3.249.438,31;
- nella perimetrazione di cui all'allegato 3 il capitolo di spesa 246973 *"erogazioni agli enti che gestiscono le funzioni sanitarie per spese d'investimento relativamente alla"*

manutenzione straordinaria, il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del patrimonio e per altre spese di investimento (Legge 23 dicembre 1978, n.833)" impegnato per 4.500.000 euro e il capitolo di spesa 207699 "progetto sirse: sviluppo di un sistema informativo piemontese e sviluppo di un social network", impegnato per 49.544 euro sono inclusi rispettivamente nella categoria relativa alle spese finanziate con il FSR indistinto e in quella relativa alle spese finanziate con i contributi extra fondo regionale. Al contrario, il software contabile classifica entrambi i capitoli come spese d'investimento. La spesa d'investimento, estrapolando i dati dal software contabile, risulterebbe pari ad euro 7.749.438,31 mentre dalla perimetrazione risulta appena pari ad euro 3.199.894,31. Parimenti la categoria spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back risulta, nella perimetrazione allegata al DDL, superiore di 4.549.594 euro rispetto all'estrapolazione che si otterrebbe per la stessa categoria attraverso il software contabile.

C'è da rilevare che la perimetrazione del 2017, anno a partire dal quale è stata attribuita una specifica codifica identificativa del perimetro sanitario ai capitoli di bilancio interessati, era coerente con l'estrapolazione effettuata attraverso il software contabile.

Dunque, nella perimetrazione 2017, il capitolo di entrata 29788 era incluso tra i finanziamenti per investimento e non tra i contributi extra fondo vincolati, mentre i capitoli di spesa 246973 e 207699 tra le spese d'investimento e non come spese finanziate da contributi indistinti e da contributi extra fondo vincolati.

La Giunta ha dunque ritenuto di inserire i sopra citati capitoli, nonché gli altri elencati nella tabella seguente, in una categoria diversa rispetto a quella dell'anno precedente. Per rendere più leggibile la seguente tabella si sono inseriti solo i capitoli che hanno accertamenti o impegni diversi da zero⁵.

⁵ Di seguito i capitoli che hanno subito modifiche di categoria ma che hanno importi pari a zero come accertamenti o impegni

Capitolo di entrata	Categoria nella perimetrazione 2017	Categoria nella perimetrazione 2018
20512	Finanziamenti extra fondo vincolati	FSR quota vincolata
39044	Finanziamenti extra fondo vincolati	FSR quota vincolata
33163	Pay back	Finanziamento extra fondo vincolati

Tabella n. 16

Capitolo di entrata	Categoria nella perimetrazione 2017	Categoria nella perimetrazione 2018
20534	FSR quota vincolata	FSR indistinto
20950	Finanziamenti per investimenti	Finanziamenti extra fondo vincolati
28296	Spese correnti con finanziamento a carico del bilancio regionale	Finanziamento extra fondo vincolati

Capitolo di spesa	Categoria nella perimetrazione 2017	Categoria nella perimetrazione 2018
113114	Spese correnti	Spese finanziate dal FSR indistinto e spese finanziate da contributi extra fondo vincolati
157546	Spese finanziate da contributi vincolati	Spese finanziate dal FSR indistinto

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

In particolare, l'impegno complessivo del capitolo di spesa 113114 *"versamenti all'IPLA per l'attuazione di interventi di lotta alle zanzare (L.R. n. 75/1995 e L.R. n. 22/2007)"*, nel 2017 classificato come spesa corrente finanziata da fondi regionali, è stato scisso in due importi rientranti uno nella categoria delle spese finanziate con contributi indistinti e uno in quelle finanziate con extra fondi vincolati.

La modifica di classificazione tra un esercizio e l'altro falsa l'analisi dell'andamento delle singole categorie.

Per rendere omogenea la perimetrazione del 2018 con quella del 2017, si è provveduto a riclassificare i sopra citati capitoli, secondo la perimetrazione del 2017.

Capitolo di spesa	Categoria nella perimetrazione 2017	Categoria nella perimetrazione 2018
136018	Spese finanziate da extra fondo vincolati	Spese finanziate dal FSR indistinto
169424	Spese finanziate da extra fondo vincolati	Spese finanziate dal FSR indistinto
157650	Spese finanziate da extra fondo vincolati	Spese finanziate da contributi vincolati
161080	Spese finanziate da extra fondo vincolati	Spese finanziate da contributi vincolati
163856	Spese finanziate da extra fondo vincolati	Spese finanziate da contributi vincolati
163910	Spese finanziate da extra fondo vincolati	Spese finanziate da contributi vincolati
158035	Spese correnti	Pay back
159525	Spese correnti	Spese finanziate da extra fondo vincolati
159748	Spese finanziate da FSR indistinto	Spese finanziate da extra fondo vincolati
162909	Spese correnti	Spese finanziate da extra fondo vincolati
195901	Spese correnti	Spese finanziate da extra fondo vincolati
248704	spese per investimenti	Spese finanziate da extra fondo vincolati

Tabella n. 17

Entrate al netto delle partite di giro e dell'avanzo degli esercizi precedenti	2017	2018	2018 secondo la classificazione 2017
FSR indistinto e vincolata a destinazione indistinta ante mobilità	8.119.854.826,00	8.191.927.385,00	8.166.974.532,00
FSR quota vincolata	232.331.757,00	206.810.571,00	231.763.424,00
pay back	54.562.135,00	65.688.835,00	65.688.835,00
IZS	27.852.035,00	28.530.744,00	28.530.744,00
extra fondo vincolati	34.009.434,00	43.292.519,00	41.884.364,60
coperture regionali	31.411.114,00	17.701.459,00	19.039.753,30
finanziamento investimenti	7.678.677,00	3.199.894,00	3.269.754,10
altre entrate non identificabili	3.455.613,00		
totale entrate	8.511.155.591,00	8.557.151.407,00	8.557.151.407,00

Spese al netto delle partite di giro	2017	2018	2018 secondo la classificazione 2017
FSR indistinto e vincolata a destinazione indistinta ante mobilità	8.104.046.596,00	8.191.992.111,04	8.161.039.258,04
FSR quota vincolata	225.565.566,28	206.810.571,17	231.763.424,17
pay back	54.562.135,52	65.688.834,95	65.688.834,95
IZS	27.852.034,76	28.530.744,00	28.530.744,00
extra fondo vincolati	56.230.037,50	43.187.443,57	41.864.919,08
coperture regionali	19.738.405,00	17.701.458,91	20.474.439,40
finanziamento investimenti	20.750.796,97	3.199.894,31	7.749.438,31
totale spese	8.508.745.572,03	8.557.111.057,95	8.557.111.057,95

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nella perimetrazione 2018, come presentata dalla Regione nell'allegato 3 al DDL di approvazione del rendiconto, si evince che per ciascuna categoria le entrate sono sostanzialmente di pari entità rispetto alle spese. Al contrario, riclassificando i dati non vi è più coincidenza nella categoria riguardante il FSR indistinto e nella categoria riguardante gli investimenti. Gli spostamenti più rilevanti in termini di importi, infatti, hanno riguardato soprattutto queste due categorie tanto in entrata che in spesa.

A seguito della riclassificazione, le entrate relative al FSR indistinto si riducono ad un valore pari a circa 8.167 milioni di euro, superando di circa 6 milioni di euro le correlate spese. Al contrario, le entrate per investimenti, che aumentano ad un valore di circa 3,27 milioni di euro, non riescono a coprire le spese d'investimento, che anch'esse aumentano, a seguito della riclassificazione, ad un valore pari a 7,75 milioni di euro.

Riclassificando le entrate e le spese, quasi tutte le categorie subiscono delle modifiche, diminuendo il divario che si registrava in molte voci confrontando i dati del 2017 con quelli del 2018 prima di aver operato la riclassificazione.

Proprio con riferimento alle spese d'investimento anche con la riclassificazione viene confermato il trend in diminuzione registratosi nel 2018 rispetto all'anno precedente, tuttavia si riduce il divario tra i due importi: infatti se con il dato regionale la spesa d'investimento passa da circa 20,75 milioni di euro a circa 3,19 milioni di euro, con la riclassificazione detta spesa passa da 20,75 milioni di euro a 7,75 milioni di euro.

Oltre allo spostamento di categoria di alcuni capitoli, si evince la presenza di capitoli doppi. Trattasi dei seguenti capitoli di spesa: 158035 *“trasferimenti alle aziende sanitarie regionali di somme introitate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back. somme introitate in anni precedenti”*, 162909 *“trasferimento di fondi alle aziende ospedaliere della regione per il finanziamento dell'assistenza sanitaria rivolta a cittadini extracomunitari nell'ambito di iniziative di emergenza e solidarietà internazionale in caso di eventi eccezionali (art.16 della L.R. n.4/2005)”* e 195901 *“estinzione dei debiti della commissione istituti ospitalieri valdesi (ciov) in applicazione della L.R. n.11/2004 come modificata dalla L.R. n.14/2006”*, tutti con impegni pari a 0. Il primo di questi è inserito sia nella categoria del pay back sia nelle spese con coperture a carico del bilancio regionale; gli altri due sono inseriti sia nelle spese finanziate con contributi extra fondo vincolati sia nelle spese con coperture a carico del bilancio regionale.

Per quanto non influenzino l'importo totale delle categorie in oggetto, non essendo impegnati, detti capitoli dovrebbero essere inseriti in un'unica categoria.

Le spese inserite nella perimetrazione regionale rientrano tutte nella missione 13 *“tutela della salute”* del rendiconto 2018 che ricomprende le spese attribuite alla Direzione sanità.

Come già sopra evidenziato, il rendiconto non è strutturato nelle categorie previste dal D.Lgs. n. 118/2011 per identificare il perimetro sanitario. Tuttavia, dal lato della spesa la missione 13 *“tutela della salute”* individua, per la maggior parte, i capitoli del perimetro sanitario a cui la Regione ha attribuito il codice 4-perimetro sanitario.

La tabella successiva evidenzia gli importi dei diversi programmi in cui è suddivisa la missione 13, considerando solo i capitoli a cui è stato attribuito il codice 4 -perimetro

sanitario. Il totale degli impegni della missione 13 risulta infatti per un importo diverso e pari ad euro 8.565.600.525,99 (per l'analisi della spesa regionale nel suo complesso si rinvia al capitolo VIII par. 1 del volume I).

Tabella n. 18

Titolo	Programma	Descrizione programma	Importo in euro
Titolo 1	1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	8.372.005.266,53
	1304	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	17.618.405,00
	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	159.310.342,39
	1308	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	427.605,72
Titolo 2	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	49.544,00
	1305	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	7.699.894,31
Totale da perimetrazione			8.557.111.057,95

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'importo è coerente con la perimetrazione di cui all'allegato 3 del DDL di approvazione del rendiconto.

Tuttavia, non tutti i capitoli della missione 13 del rendiconto 2018 sono stati indicati nel citato allegato 3. I capitoli, di seguito elencati, che hanno solo importi nella gestione in conto residui non sono stati indicati anche se classificati con il codice 4 -perimetro sanitario ed indicati nel perimetro sanitario degli anni precedenti.

Tabella n. 19

Capitoli di spesa con importi solo nella gestione in conto residui	
136891	oneri per la mobilità passiva interregionale per l'erogazione di farmaci innovativi (art. 1, comma 593, Legge n.190/2014) - progr 1301
172150	riutilizzo di somme provenienti dalle gestioni liquidatorie delle ex ussl, estinte al 31 dicembre 1994 (art.6 della Legge n.724/1994 e art.15 della L.R. n.14/20005)
207767	spese per lo sviluppo della rete dell'emergenza-urgenza sanitaria
246559	trasferimento di fondi alle asl per acquisti attrezzature informatiche relative a progetti sull'alcooldipendenza- Legge n.125/2001
246561	par fsc - trasferimento alle aziende sanitarie locali per interventi di edilizia sanitaria
246903	contributi in conto capitale per la modifica agli strumenti di guida a favore dei titolari di patente di guida a, b o c speciali (articolo 27 della Legge 5/2/92, n. 104). fondi regionali
247395	assegnazione alle aziende sanitarie locali ed alle aziende ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti da mutui per il finanziamento dei progetti relativi al programma nazionale straordinario di investimenti in sanità (art.20, comma 1 della Legge 11/3/88) -f.s.r.-
247536	assegnazione alle aziende sanitarie locali ed alle aziende ospedaliere del Piemonte delle somme per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n. 67/88) quota del 5% a carico della regione
247609	trasferimento alle aziende sanitarie per il sistema informativo dell'assistenza domiciliare e delle prestazioni residenziali e semiresidenziali - finanziamento fondazione CRT
247779	trasferimenti in conto capitale alle Asr per il finanziamento del progetto D.M. 18 marzo 2011 - determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori di cui all'art. 2, comma 46 della Legge n. 191/2009
247887	erogazione alle a.s.l. e a.s.o dei fondi per la realizzazione di strutture per le cure palliative(art. 1, comma 1 della legge 26 febbraio 1999, n. 39)

247958	trasferimenti alle aziende sanitarie locali per l'acquisizione di attrezzature sanitarie ed altre categorie di cespiti di minore entità (D.Lgs. n. 502/92 e L.R. n. 8/95)
248706	par - fsc trasferimenti alle aso per interventi in edilizia sanitaria
248709	assegnazione alle aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte delle somme per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n.67/88) quota del 5% a carico della regione
248779	erogazioni alle aziende ospedaliere per spese di investimento relativamente alla manutenzione straordinaria, il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del patrimonio e per altre spese di investimento (Legge 23 dicembre 1978, n.833)
249761	trasferimenti alle aziende sanitarie ospedaliere per l'acquisizione di attrezzature sanitarie ed altre categorie di cespiti di minore entità (D.Lgs. n.502/92 e L.R. n.8/95)
253360	contributi per l'attuazione del progetto OPSA, nell'ambito del programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 (reg. ce 1083/2006) - trasferimenti a soggetti attuatori - quota stato
259065	contributi per l'attuazione del progetto OPSA, nell'ambito del programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 (reg. ce 1083/2006) - trasferimenti ai partner e soggetti attuatori - quota fscr

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'assenza di impegni nel corso del 2018 non giustifica il mancato inserimento dei capitoli nel perimetro sanitario. Oltretutto detti capitoli, avendo valori in conto residui sono rilevanti per monitorare l'andamento degli stessi e riconciliare i dati con i crediti iscritti dalle Aziende sanitarie nei loro bilanci.

Inoltre, sempre classificati con il codice 4 perimetro sanitario e non inseriti nella perimetrazione di cui all'allegato 3, si rilevano i seguenti capitoli di spesa:

-220320 *"accordo di programma per la realizzazione del collegamento fra la viabilità ordinaria ed il punto di accesso al nuovo ospedale di Alba-Bra nel comune di Verduno (art.7 della L.R. n.36/2008)"*. Rientra nella missione 10, non impegnato nel corso del 2018, ma con residui passivi per 1.500.000 euro;

- 436650 *integrazione disponibilità dal conto "sanità" al conto "non sanità" della regione* delle partite di giro, impegnato per 29.357 euro;

- 496631 *versamenti alle banche per conto delle ASR per i debiti verso fornitori* delle partite di giro, impegnato per 17.618.405,00 euro.

I pagamenti di questi ultimi capitoli delle partite di giro sono inclusi nel prospetto SIOPE riguardanti i pagamenti della gestione sanitaria, facendo presupporre che debbano essere inseriti nel perimetro sanitario (vedasi paragrafo 2.7).

Come già per l'anno 2017, si rilevano numerosi capitoli rientranti nella missione 13 -tutela della salute a cui non è stato attribuito il codice 4- perimetro sanitario, come di seguito dettagliati.

Tabella n. 20

Capitolo	Descrizione	Impegni in euro
813011	stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato - programma 1301	2.173.322,50
813013	stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 1301	230.603,23
813015	oneri riflessi a carico della regione per il personale - programma 1301	761.593,21
813016	attività produttive da parte della regione quale soggetto passivo di imposta - programma 1301	198.000,00
813017	stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato- programma 1301	98.284,89
813051	stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato - programma 1305	0,00
813055	oneri riflessi a carico della regione per il personale - programma 1305	0,00
813056	attività produttive da parte della regione quale soggetto passivo di imposta - programma 1305	0,00
813071	stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato - programma 1307	2.739.551,25
813072	stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato - programma 1307	114.139,40
813075	oneri riflessi a carico della regione per il personale - programma 1307	935.113,98
813076	attività produttive da parte della regione quale soggetto passivo di imposta - programma 1307	233.200,00
813077	stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato - programma 1307	295.201,74
813081	stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato - programma 1308	359.726,76
813083	stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 1308	12.584,72
813084	pagamento delle spese contrattuali dei direttori regionali - programma 1308	164.759,54
813085	oneri riflessi a carico della regione per il personale - programma 1308	134.845,61
813086	attività produttive da parte della regione quale soggetto passivo di imposta - programma 1308	38.541,21
913011	stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato - programma 1301 - fpv	0,00
913013	stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 1301 - f.p.v.	0,00
913015	oneri riflessi a carico della regione per il personale - programma 1301 - fpv	0,00
913016	attività produttive da parte della regione quale soggetto passivo di imposta - programma 1301 - fpv	0,00
913017	stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato- programma 1301 - f.p.v.	0,00
913071	stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato - programma 1307 - fpv	0,00
913073	stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 1307 - f.p.v.	0,00
913075	oneri riflessi a carico della regione per il personale - programma 1307 - fpv	0,00
913076	attività produttive da parte della regione quale soggetto passivo di imposta - programma 1307 - fpv	0,00
913077	stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato - programma 1307 - f.p.v.	0,00
913081	stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato - programma 1308 - fpv	0,00
913083	stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 1308 - f.p.v.	0,00
913084	pagamento delle spese contrattuali dei direttori regionali - programma 1308 - f.p.v.	0,00
913085	oneri riflessi a carico della regione per il personale - programma 1308 - fpv	0,00
913086	attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - programma 1308 - f.p.v.	0,00

FONTE: Rielaborazione Corte dei conti su dati da rendiconto 2018

Come emerge dalla tabella che precede, la maggior parte dei capitoli hanno impegni pari a zero oppure sono inerenti a spese del personale regionale che non hanno impatto sul bilancio del SSR. Per questo motivo non rientrano nel perimetro sanitario.

Se dal lato delle spese, il settore sanitario, con le criticità sopra rilevate, è individuabile direttamente dal rendiconto, le entrate, al contrario, non appaiono riscontrabili.

Solo la tipologia 102 “tributi destinati al finanziamento della sanità” emerge chiaramente dal rendiconto. Infatti, gli altri capitoli di entrata del perimetro sanitario sono ricompresi nelle diverse tipologie del rendiconto e, dunque, non facilmente individuabili.

Attraverso la documentazione resa dalla Regione si sono ricondotti i capitoli del perimetro sanitario, indicati nell’allegato 3, alle diverse tipologie del rendiconto.

Tabella n. 21

	Tipologia	Capitoli	Accertamenti in euro
1	101 imposte tasse e proventi assimilati	19545	0,00
1	102 tributi destinati al finanziamento della sanità	10010;10442;10446;16575	7.963.977.908,91
2	101 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	20401;20404;20410;20416;20426;20432;20433;20434;20438;20442;20444;20446;20452;20453;20454;20510;20512;20530;20532;20534;20536;20570;20590;20592;20596;20650;20652;20771;20830;20890;20950;20990;21030;21602;22118;27675;28296;28390;33515;33517	287.602.469,00
2	103 altri trasferimenti correnti da imprese	29613; 29614	65.688.834,95
2	104 trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	29866	7.440.000,00
2	105 trasferimenti correnti dall'unione europea	28447;28449	434.573,51
3	100 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16577, 20594, 39044	220.698.082,00
3	200 proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30807; 31345;	6.691.458,47
3	300: interessi attivi	32440	377,4
3	500 rimborsi e altre entrate correnti	33163; 38375	1.368.264,51
4	200 contributi agli investimenti	39042	
6	300 accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	20750;29788;	3.249.438,31
9	100 entrate per partite di giro	68090;68093;68095;68250;68532	1.518.140.097,28
Totale*			10.075.291.504,34

*tale importo non coincide con quello riportato nella tabella 12 che considera anche l'applicazione dell'avanzo 2017

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Anche dal lato delle entrate, non sono stati inclusi nella perimetrazione 2018 numerosi capitoli classificati nel software contabile con il codice 2 -perimetro sanitario e indicati nel perimetro sanitario degli anni precedenti. Anche per questi capitoli, elencati di seguito si rilevano importi solo nella gestione in conto residui.

Tabella n. 22

Capitoli di entrata con importi solo nella gestione in conto residui	
20397	finanziamento statale del progetto "dipendenze comportamentali. progetto sperimentale nazionale di sorveglianza, coordinamento e monitoraggio degli interventi"
20422	progetto mattone internazionale. finanziamento attività formative/informative e di redazione di proposte progettuali su programmi europei o internazionali in ambito socio-sanitario, della ricerca e della cooperazione internazionale
20428	finanziamento progetto di sorveglianza hbsc (health behaviour in school-aged children) per la popolazione in età adolescenziale: fattori di rischio e risorse utili alla salute per informare le politiche regionali
20436	finanziamento progetto ccm:equity audit nei piani regionali di prevenzione in Italia
20730	assegnazione di fondi per il finanziamento di interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani (art. 71 della legge 448/1998)
27950	trasferimento di fondi dall'ispesl per il finanziamento dei progetti " prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro" e "progettazione e sperimentazione di un portale ispel - regioni per il monitoraggio dei lea negli spsal"
29780	trasferimento di fondi provenienti dalla fondazione crt e pfizer Italia per il finanziamento di progetti riguardanti l'emergenza cardiologica
29782	trasferimento di fondi dalla fondazione crt per il finanziamento del sistema informativo dell'assistenza domiciliare e delle prestazioni residenziali e semiresidenziali

36350	recupero dalle aziende sanitarie regionali di somme provenienti dalle gestioni liquidatorie delle ex ussl, estinte al 31 dicembre 1994 (art.6 della Legge n.724/1994 e art.15 della L.R. n.14/2005)
36995	recupero di fondi già erogati per il finanziamento di ricerche sanitarie finalizzate (Legge 833/78).
49977	finanziamento della compagnia di san paolo per il progetto emergenza: "il paziente giusto all'ospedale giusto nel tempo giusto"
56685	proventi da mutui con oneri a carico dello stato per il finanziamento di interventi urgenti per la lotta all'A.I.D.S. (Legge 5 giugno 1990, n. 135)
57035	proventi da mutui con oneri a carico dello stato per il finanziamento della quota del 95 per cento dei progetti relativi al programma nazionale straordinario di investimenti in sanità (articolo 20, comma 1 della legge 11 marzo 1988, n. 67)

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Inoltre, non risultano inclusi i capitoli di entrata delle partite di giro:

-62900 *regolarizzazione dei provvisori di entrata accreditati sul conto 101 da stornare sul conto 100* accertato per 29.357 euro

- 69580 *somme versate per il pagamento delle delegazioni delle ASR* accertati per 17.618.405,00 euro

correlati ai capitoli di spesa 436650 e 496631 anch'essi esclusi dalla perimetrazione.

Anche questi capitoli di entrata sono inclusi nel prospetto SIOPE relativo agli incassi della gestione sanitaria.

Infine, sono classificati con il codice 2- perimetro sanitario, numerosi capitoli di entrata con importi tutti a zero e che per questo motivo la Regione non ha incluso nella perimetrazione sanitaria di cui all'allegato 3⁶.

⁶ Capitoli esclusi dalla perimetrazione

20514	versamento fondi ministeriali per iniziative finalizzate al monitoraggio ed alla valutazione della tossicità dei prodotti chimici e di quelli utilizzati nei laboratori del tatuaggio- Legge n.713/1986, DPGR n. 46 del 25 maggio 2003
20516	assegnazione di fondi dallo stato a rimborso della maggiore spesa per le riduzioni di sconto a carico delle farmacie a basso fatturato (art.1, comma 826, Legge n.296/2006)
20518	versamento di fondi dall'agenzia del farmaco (aifa) per le spese sostenute per l'acquisto di farmaci all'estero e per quelli utilizzati "off label" (Legge 326/2003, art. 48)
20520	iscrizione di fondi statali per il finanziamento per il progetto di formazione 2.0
20550	assegnazione di fondi per il finanziamento di interventi in materia di procreazione medicalmente assistita (art. 18 della Legge n.40/2004)
20710	assegnazione di fondi per la realizzazione di un progetto riguardante l'anagrafe computerizzata del bestiame (art.1 comma 36 Legge n.81/1997)
20731	assegnazione di fondi per il finanziamento di interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani (art. 71 della Legge n. 448/1998) - tipol 4200
20770	assegnazione proveniente dal riparto del fondo sanitario nazionale, destinata a spese d'investimento (legge 23 dicembre 1978, n.833)
20772	finanziamento statale per la revisione dell'uso dei medicinali per pazienti affetti da asma ai sensi dell'art.1 commi 571 e 572 della Legge n.208/2015
20790	trasferimento di fondi dallo stato per il finanziamento di accordi di collaborazione per l'attuazione di progetti di prevenzione primaria
21110	assegnazione di fondi provenienti dallo stato per l'attuazione del progetto "standard minimi di quantità delle prestazioni", ai sensi della convenzione stipulata con l'assr in data 29/9/2004
21131	assegnazione di fondi statali per la realizzazione del progetto dm. 18 marzo 2011 - determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori di cui all'art. 2, comma 46 della Legge n.191/2009

Per quanto tali capitoli non influiscano sull'importo complessivo del perimetro sanitario, in quanto recanti importi a zero, si ribadisce la necessità di prevedere un perimetro

21132	erogazione del contributo statale per i medici prescrittori di cui al D.M. 16/12/2008 (attuativo del c.5 ter art. 5 legge n.326/2003) ai fini della trasmissione telematica delle ricette mediche al sistema tessera sanitaria
21134	trasferimento di fondi statali del progetto mattone internazionale destinati al finanziamento dei tirocini formativi presso le principali istituzioni europee (deliberazione ussl 10 - veneto orientale n 316 dell'11 aprile 2014)
21170	assegnazione di fondi dallo stato per l'attuazione del decentramento amministrativo in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del D.Lgs. n.112/98 - funzioni conferite
22118	finanziamento statale per l'attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici - D.Lgs. n. 26/2014
22477	trasferimento di fondi dallo stato per il finanziamento del progetto "il percorso assistenziale integrato nei pazienti con grave cerebrolesione acquisita (traumatica e non traumatica) fase acuta e post acuta". (D.Lgs. n.502/92, art. 12)
23375	finanziamenti statali vincolati alla realizzazione del progetto "lavoro e salute: un sistema informativo per la sorveglianza degli infortuni dal lavoro2 e del progetto "documentazione scientifica e indicatori di equità sociale" (art. 5, comma 4, D.M. 1° luglio 2004)
23897	versamento di fondi per iniziative di prevenzione e comunicazione sul consumo/abuso di alcol. Legge n.125/2001
24315	assegnazione di fondi provenienti dallo stato per il finanziamento del programma nazionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative (Legge 26 febbraio 1999, n. 39)
27815	somme versate dall'INAIL per il progetto ccm "piano nazionale di prevenzione dei tumori da lavoro; sostegno tecnico-organizzativo per il controllo e la riduzione del rischio amianto"
28111	fondi provenienti dalla regione Emilia Romagna per conto dello stato, per la realizzazione dei progetti "sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale" e " promozione dell'attività fisica, azioni per una vita in salute"
28150	fondi provenienti dalla regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto "prevenzione e controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria (inf-oss)"
28190	assegnazione di fondi provenienti dalla regione Basilicata per il finanziamento del progetto sviluppo e valutazione di interventi di prevenzione primaria nel campo della salute infantile (convenzione tra regione Basilicata e regione Piemonte)
28266	versamenti di somme da parte delle province per l'attuazione della lotta alle zanzare (L.R. n.75/1995 e L.R. n.22/2007)
28298	somme versate da enti pubblici e privati da destinarsi al fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 5 della Legge 12 marzo 1999, n. 68)
28380	versamenti da parte di unione di comuni per l'attuazione di lotta alle zanzare (L.R. n.75/1995 e L.R. n.22/2007).
28415	versamenti dell'Arpea per controlli di condizionalità eseguiti dai servizi veterinari delle asl negli allevamenti zootecnici in applicazione dei regolamenti ce n. 73/2009 e n. 1698/2005
29582	progetto prosante - quota fesr (programma alcotra 2014-2020)
29800	assegnazione di fondi provenienti dall'associazione delle fondazioni delle casse di risparmio piemontesi per il finanziamento del progetto finalizzato all'informatizzazione degli ambulatori dei medici di medicina generale della regione Piemonte
29860	versamenti effettuati da enti o privati operanti per il servizio sanitario nazionale regionale quale contributo ai corsi di aggiornamento professionale dei titolari e direttori di farmacie convenzionate (articolo 21 del d.p.r. 21 febbraio 1989, n. 94)
32245	introito di somme derivanti da sanzioni amministrative in applicazione della legge quadro in materia di randagismo (legge 14/8/91, n. 218).
33157	recupero fondi statali già erogati per il finanziamento di progetti e programmi di attività in materia di prevenzione del randagismo (Legge n.281/1991)
33159	recupero dalle aziende sanitarie regionali di somme incassate a seguito di procedure di liquidazione coatta amministrativa di impresa assicurativa nell'ambito del programma assicurativo per rischi di responsabilità civile - comma 2, art 21 bis della L.R. 9/2004
33575	introito di somme versate dalle asl in applicazione del d.p.r. 14 gennaio 1997, n. 54 e delle direttive c.e.e. 92/46 e 92/47 (centri di raccolta del latte)
35442	indennizzi assicurativi, a seguito di condanne della corte dei conti, a reintegro degli esborsi a carico del fondo sanitario regionale o delle aziende sanitarie regionali (art.21 della L.R. n. 9/2004)
36350	recupero dalle aziende sanitarie regionali di somme provenienti dalle gestioni liquidatorie delle ex ussl, estinte al 31 dicembre 1994 (art.6 della Legge n.724/1994 e art.15 della L.R. n.14/2005)
36995	recupero di fondi già erogati per il finanziamento di ricerche sanitarie finalizzate (Legge n.833/78).
39610	capitolo di entrata per l'introito di trasferimenti la cui imputazione non è identificabile, in attesa dell'individuazione della precisa causale - sanità

destinato a permanere nel tempo, eliminando, dal rendiconto, i capitoli che, in via prognostica, si ritiene non verranno più movimentati negli anni.

All'esito delle risultanze istruttorie, la perimetrazione 2018 non è uguale a quella del 2017, essendo stati aggiunti capitoli nuovi, istituiti in sede di assestamento e soprattutto essendo stati eliminati alcuni presenti nel 2017, come di seguito dettagliati.

Tabella n. 23

Entrate		Spese	
capitoli tolti	capitoli aggiunti	capitoli tolti	capitoli aggiunti
20393	20426	136890	103486
20406	20453	136891	105189
20397	20454	156930	109600
20422	20570	156954	109602
20428	20592	156955	113116
20430	20594	156958	115225
20436	20596	156965	129156
20450	20650	156967	134906
22118	20771	156977	136022
27950	29866	157042	136026
29782	30807	157209	136028
36350	32911	159748	136034
36995	38375	160356	144170
20730	68093	160746	144924
29780	68532	161077	145519
29582		161081	156936
29782		162579	156946
49977		172150	156987
56685		207767	157377
57035		208254	157430
69580		220320	159750
		225836	161032
		246559	162096
		246561	162104
		246624	162143
		246903	163910
		247395	165370
		247536	165429
		247609	179350
		247779	225837
		247887	246557
		247958	246622
		248706	480012
		248709	485231
		248779	493651
		249761	
		253360	
		259065	

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Peraltro, si evidenzia la mancata coincidenza tra la perimetrazione effettuata a preventivo ed allegata alla D.G.R. 6 aprile 2018, n. 26-6722 e quella effettuata a consuntivo allegata

al DDL di approvazione del rendiconto 2018, relative entrambe allo stesso anno di riferimento. Infatti, nella perimetrazione a preventivo erano elencati tutti i capitoli, sia di entrata che di spesa, a cui il software contabile ha attribuito il codice di perimetro sanitario (vedasi capitolo 1 paragrafo 1). Successivamente i capitoli che, in corso di gestione, non sono stati accertati o impegnati sono stati eliminati in occasione dell'individuazione del perimetro da allegarsi al rendiconto.

Inoltre, come già evidenziato nel paragrafo 1 del capitolo 1, la perimetrazione non appare completa.

Oltre a tutti quei capitoli già elencati nelle tabelle n. 19 e n. 22 che hanno importi solo nella gestione in conto residui, sono stati individuati ulteriori capitoli che questa Sezione ritiene debbano essere inclusi all'interno del perimetro sanitario, come già evidenziato in tutte le relazioni annesse ai precedenti giudizi di parificazione.

Tabella n. 24

Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Impegni in euro
157098	interventi e servizi destinati a soggetti in condizioni di specifiche fragilità sociali (L.R. n. 1/2004)	55.000.000,00
158586	trasferimento di fondi alle ASL ed alle aziende ospedaliere destinati alla realizzazione di prestazioni e servizi a favore di persone non autosufficienti (art.1, comma 1264, della Legge n.296/2006 e art.3, comma 1, del Decreto Ministeriale 4/10/2010)	3.600.000,00
161136	rimborso alle ASL delle indennità corrisposte ai cittadini affetti da tbc (art.5 della L.R. n.5/2001 e art.7 della L.R. n.1/2004)	65.000
359256	quote capitali per l'ammortamento dei mutui stipulati a copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie relativi agli anni 1999 e 2001	7.550.745,00
Totale spese da aggiungere		66.215.745,00

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla regione Piemonte

Infine, si evidenzia che, a differenza dell'anno precedente, sono stati aggiunti nel perimetro sanitario i capitoli di entrata e di spesa che accolgono il trasferimento di cassa dal conto di tesoreria della gestione ordinaria al conto sanità. Trattasi del capitolo di entrata 68093 e del capitolo di spesa 480012, rientranti tra le partite di giro, accertati ed impegnati per 65 milioni di euro.

Tale trasferimento di cassa risulta correttamente operato in attuazione della Legge regionale n.24 del 5 dicembre 2016, art. 14 di assestamento del bilancio 2017.

Come più compiutamente descritto nel capitolo 2 paragrafo 7, nel prospetto del SIOPE si rileva che la somma di euro 65.000.000 risulta indicata tra gli incassi della gestione sanitaria, mentre i pagamenti per lo stesso importo sono allocati nella gestione ordinaria, così dimostrando l'effettivo trasferimento delle risorse dal conto della tesoreria ordinaria a quella sanitaria.

2.2 Le risorse destinate al settore sanitario

Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN), cui concorre lo Stato per l'anno 2018, è complessivamente determinato in **114.000,00 milioni di euro**, come stabilito dall'art. 1, comma 392 della Legge 11 dicembre 2016, n.232, rettificato in diminuzione di 604 milioni di euro con D.M. 5 giugno 2017, in diminuzione di 1,124 milioni euro annui ai sensi dell'articolo 1 comma 827 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed in aumento di 9,2 milioni di euro ai sensi dell'articolo 18-bis del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172 e di 0,056 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 11 gennaio 2018, n. 4.

Pertanto, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre lo Stato è rideterminato in complessivi 113.404,13 milioni di euro.

Detto importo, ridotto di ulteriori 223 milioni di euro e di 500 milioni di euro per consentire il finanziamento, rispettivamente, del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi (articolo 1, comma 400, Legge n.232/2016) e del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi (articolo 1 comma 401, Legge n. 232/2016), comprende le seguenti componenti di finanziamento:

- **109.876,85 milioni di euro:** quota indistinta;
- **1.867,86 milioni di euro:** risorse vincolate per regioni e PA;
- **652,91 milioni di euro:** risorse vincolate per altri enti;
- **283,51 milioni di euro:** accantonamento, pari allo 0,25% del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2018, effettuato in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 67-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i. in materia di meccanismi sanzionatori e premiali.

Nella seduta del 1° agosto 2018, con diversi atti, la Conferenza Stato-Regioni, rinviando a successivi provvedimenti il riparto delle ulteriori risorse vincolate, ha ripartito tra le Regioni i seguenti importi:

- **109.876,85** milioni di euro del finanziamento indistinto;
- **283,51** milioni di euro delle quote premiali;
- **1109,264** milioni di euro di risorse vincolate per Regioni e PA: di cui 6,68 milioni per la medicina penitenziaria e 1.102,584 milioni di euro per obiettivi del Piano Sanitario Nazionale;
- **427,40** milioni di euro di risorse vincolate per altri enti di cui: 278,99 milioni di euro per IZS; 146,41 milioni di euro per CRI; 2,00 milioni di euro per Centro Nazionale Trapianti.

Il Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n.68, all'articolo 26, comma 1, prevede che, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard sia determinato coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

Ai fini della determinazione dei costi e fabbisogni standard regionali, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 27, comma 5, del citato Decreto Legislativo n. 68/2011, anche per l'anno 2018, la Conferenza Stato-Regioni ha selezionato le tre Regioni migliori tra le cinque individuate dal Ministero della Salute.

Nella seduta del 1° agosto 2018, la Conferenza Stato-Regioni ha provveduto ad individuare le tre regioni benchmark: Umbria, Marche, e Veneto.

Il finanziamento indistinto, pari a **109.876,85** milioni di euro, viene ripartito tra le Regioni e le Province autonome, distintamente per ciascuna delle sue componenti.

Esso è comprensivo delle quote cosiddette finalizzate per un importo complessivo di 596,00 milioni di euro che comprende:

- il rinnovo delle convenzioni con il SSN per 69 milioni di euro (art. 79 del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/08),
- l'emersione degli stranieri per 200 milioni di euro (articolo 1-ter, comma 17, D.L. n.78/2009, conv. Legge n. 102/2009),

- la quota di 50,00 milioni di euro per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo,
- la quota di 127,00 milioni di euro per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo piano nazionale vaccini - NPNV, ai sensi dell'articolo 1, comma 408, della Legge n. 232/2016,
- la quota di 150,00 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 409, della Legge n.232/2016, per il concorso al rimborso alle regioni degli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN.

Inoltre il finanziamento indistinto ricomprende i finanziamenti già previsti dalla Legge 31 marzo 1980 n. 126 in materia di "Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari", dalla Legge 27 ottobre 1993, n. 433, in materia di "Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari", dalla Legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS", dall'articolo 5, comma 16, del Decreto Legislativo 16 luglio 2012, n.109, in materia di "Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare", e dall'articolo 3 della Legge 14 ottobre 1999, n. 362, recante: "Disposizioni urgenti in materia sanitaria per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica".

Con l'Intesa Stato Regione del 1° agosto 2018 rep. n.148 si sono definiti i criteri utilizzati per il riparto del fondo indistinto, suddiviso per singoli livelli essenziali di Assistenza ed è stata data evidenza dei singoli finanziamenti di cui è comprensivo il FSN indistinto, come sopra specificato.

In base a quanto precisato nella sopra citata Intesa Stato Regione: *“ai fini del riparto del finanziamento indistinto [...], dopo aver calcolato il costo medio pro-capite delle 3 regioni benchmark sopra indicate, rapportato alla popolazione pesata al 1/1/2017 [...], calcolata utilizzando i pesi del riparto del FSN anno 2011 e anno 2016 [...], si è provveduto a moltiplicare lo stesso per la popolazione pesata di ciascuna regione e provincia autonoma, suddividendo i risultati per singoli Livelli Essenziali di Assistenza. Si è provveduto quindi a determinare in proporzione i singoli sub livelli (prevenzione, medicina di base, farmaceutica specialistica, altra territoriale e ospedaliera) mantenendo il peso del sub-livello della farmaceutica all' 11,35% del*

livello di finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato per il medesimo anno, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale ed al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende sanitarie [...]”.

All’importo così ottenuto si devono quindi aggiungere le somme assegnate alle Regioni ed alle Province autonome per l'assistenza e la ricerca sulla fibrosi cistica e le quote finalizzate⁷.

In base a tali criteri, la Regione Piemonte è risultata destinataria di un finanziamento indistinto, ante mobilità e al lordo dei ricavi ed entrate proprie convenzionali, pari a 8.134.620.172 euro, come risulta dalle successive tabelle.

⁷ Trattasi delle risorse da destinarsi alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo, delle somme assegnate per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo piano nazionale vaccini – NPNV, ai sensi dell'articolo 1, comma 408, della Legge n.232/2016, e delle somme assegnate, ai sensi dell'articolo 1, comma 409, della Legge n. 232/2016 per il concorso al rimborso alle regioni degli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN svolti secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 543, della Legge n. 208/2015.

Tabella n. 25

Prevenzione	Distrettuale					Ospedaliera	Quota parte fabbisogno indistinto 2018 ante mobilità e quote finalizzate ⁸
	Territoriale	Medicina di base	Farmaceutica	Specialistica	Totale distrettuale		
397.216.724	1.514.250.678	556.103.414	944.379.707	1.104.953.183	4.119.686.981	3.596.855.086	8.113.758.791

Dati in euro

Fonte: Intesa Stato Regioni rep. Atti n.148 del 1° agosto 2018

Tabella n.25 bis

Fibrosi cistica	Quote finalizzate	Totale fabbisogno indistinto 2018 ante mobilità
354.042,74	20.507.339	8.134.620.172

Dati in euro

Fonte: Intesa Stato Regioni rep. Atti n. 148 del 1° agosto 2018

⁸ L'importo comprende: 3.701.686 euro di finanziamenti per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo

Per far fronte a tale fabbisogno la sopra citata Conferenza Stato-Regioni ha individuato le fonti di finanziamento riportate nella tabella successiva:

Tabella n. 26

Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Irap (stima)	Add.le Irpef (stima)	Integrazione a norma del D.Lgs. n.68/2000 (Compartecipazione all'IIVA)	FSN	Totale risorse per il finanziamento indistinto ante mobilità
167.095.971	1.533.600.000	762.053.000	5.650.623.450	21.247.752	8.134.620.172

Dati in euro

Fonte: Intesa Stato Regioni rep. Atti n. 148 del 1° agosto 2018

Al finanziamento ante mobilità si deve infine aggiungere il saldo della mobilità interregionale e internazionale, comprensivo degli importi connessi alla produzione dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta, calcolati sulla base della matrice di mobilità 2016 approvata in data 21 giugno 2018 in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Come si evince dalla Intesa Stato Regioni n. 148 del 2018, detto saldo è stato corretto in relazione alle dinamiche della mobilità registrate negli anni 2014 e 2015 (abbattimento del 50% del saldo dei ricoveri privati del 2014 rispetto al 2013), nell'anno 2016 (abbattimento del 60% del saldo dei ricoveri privati del 2016 rispetto al 2015) e ad altre regolazioni relative all'anno 2015.

Tabella n. 27

Totale indistinto 2018 ante mobilità	Saldo mobilità interregionale	rettifica	Saldo mobilità rettificato	Saldo mobilità internazionale	Totale indistinto post mobilità
8.134.620.172	-89.189.567	654.942	-88.534.625	-22.118.542	8.023.967.005

Dati in euro

Fonte: Rielaborazione sui dati presenti nella Intesa Stato Regioni rep. Atti n. 148 del 1° agosto 2018

Se al fabbisogno indistinto post mobilità si aggiungono le risorse vincolate per la medicina penitenziaria (assegnate alla Regione Piemonte per 853.000 euro) si ottiene un importo da finanziare pari a 8.024.820.005 euro.

In realtà si è prevista una erogazione di cassa dallo Stato per 7.857.724.034 euro, in quanto la restante copertura è garantita dai ricavi ed entrate proprie delle Aziende sanitarie (stimati in 167.095.971 euro).

Per quanto riguarda le quote premiali, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, la Regione Piemonte è risultata destinataria di 3.705.101 euro, come si evince dall'Intesa Stato regione rep. atti n. 151 del 1° agosto 2018.

Per quanto riguarda le risorse vincolate, dei 1.500 milioni di euro stanziati per il raggiungimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo del Piano sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34 bis, della Legge 23 dicembre 1996 n.662, l'Intesa conclusa in sede di Conferenza Stato-Regioni (rep. Atti 149 del 1° agosto 2018) ha provveduto a ripartire un importo pari a circa 1.103 milioni di euro, con i criteri già utilizzati nei precedenti anni.

La differenza viene destinata per 277 milioni alla costituzione del Fondo farmaci innovativi, per 1,316 milioni di euro per il rimborso all'OPBG delle prestazioni erogate in favore dei minori STP nell'anno 2016 e per 119 milioni come accantonamenti per la realizzazione di specifici progetti.

La Regione Piemonte è risultata destinataria di risorse pari a 89.809.080 euro, di cui euro 62.866.356 a titolo di acconto ed i restanti 26,94 milioni, subordinati all'approvazione, da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni, dei progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente.

Il Ministero della Salute, in data 20 dicembre 2018 e in data 18 febbraio 2019, ha comunicato le risorse del FSN vincolato assegnate alla Regione Piemonte, come riportate nella seguente tabella.

Tabella n. 28

Finanziamento FSN vincolato	In euro
Medicina Penitenziaria (D.Lgs. n. 230/99)	853.000
Medicina Penitenziaria rideterminato dopo Legge di stabilità 2014	12.893.905
Borse studio MG (L. n. 109/88)	4.666.112,16
Borse studio aggiuntive MG (L. n. 109/88)	3.326.152,54
Fondo esclusività (L. n. 488/99)	2.818.613,88
Progetti di PSN (L.662/96 e L. n.133/08)	89.809.080
Extracomunitari irregolari (L.n.40/98)	1.994.109
OPG	4.028.074
Farmaci innovativi (art. 1 comma 400 L. n. 232/2016)	44.017.694,42
Farmaci innovativi oncologici (art. 1 comma 401 L. n. 232/2016)	41.488.746,17
Revisioni tariffe prestazioni termali	148.742
Fondo per emergenza avicola	617.600
Finanziamento per la sperimentazione dei servizi di farmacie	1.873.406
Indennità di abbattimento	174.000
Totale vincolato	208.709.235,17

Fonte: Regione Piemonte

La coerenza con gli accertamenti del rendiconto è verificabile attraverso la perimetrazione.

La tabella seguente indica le risorse accertate secondo la perimetrazione di cui all'allegato 3 del disegno di legge di approvazione del rendiconto 2018, al netto delle partite di giro.

Tabella n. 29

	Entrate
FSR indistinto e vincolato a destinazione indistinta ante mobilità	7.971.229.303,00
mobilità attiva	220.698.082,00
FSR quota vincolata	206.810.571,17
pay back	65.688.834,95
IZS	28.530.744,00
extra fondo vincolati	43.292.518,72
coperture regionali	17.701.458,91
finanziamento investimenti	3.199.894,31
totale entrate	8.557.151.407,06
avanzo vincolato esercizio 2017	4.150.613,40

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il rendiconto risulta coerente con gli importi indicati dalle sopra citate Intese Stato Regione: infatti se ai circa 8.135 milioni di euro si sottraggono le risorse proprie delle Aziende sanitarie (167 milioni di euro) e il FSN (quale somma delle quote finalizzate pari ad euro 20.507.339 e delle somme per lo screening neonatale pari ad euro 386.371), si

ottiene l'importo di circa 7.946 milioni di euro. Detta somma è esattamente pari al totale degli accertamenti sui capitoli:

- 10010 (IRAP quota sanità) risorsa accertata per euro 1.409.258.812,50 e riscossa per 980.769.757,13 euro;
- 10446 (IRPEF quota sanità) risorsa accertata per euro 1.017.762.971,31 e completamente riscossa;
- 16575 (compartecipazione all'IVA) risorsa accertata per euro 5.519.254.666,19 e riscossa per 4.862.780.237,45 euro.

Gli importi delle singole componenti non coincidono con quelli indicati nella delibera CIPE di riparto del FSN 2017 (Intesa Stato Regioni rep. Atti n.184 del 26 ottobre 2017), come riportati nella tabella n. 26. Tuttavia, l'importo complessivo delle risorse a copertura del FSN coincide con quello indicato nell'Intesa conclusa il 1/08/2018.

I fondi per la mobilità attiva sono stati accertati sul capitolo 16577 per 207.032.845 euro mentre gli oneri per la mobilità passiva sono stati impegnati sul capitolo 136173 per 295.567.471 euro, con un saldo di -88.534.625, coerentemente con quanto indicato nella sopra citata Intesa conclusa in sede di Conferenza Stato regioni (n.148 del 1° agosto 2018). Inoltre, i capitoli 20594 e 136034 accolgono gli accertamenti e gli impegni relativi alla mobilità internazionale pari rispettivamente a 13.665.237 euro e a 35.783.778 euro, con un saldo di -22.118.542 euro.

Il capitolo 20534 (Trasferimento dallo stato di quote del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata) accoglie gli accertamenti della quota premiale (pari a 3.705.101 euro) e del FSN indicato nella tabella n. 26 (pari a 21.247.752 euro).

Le risorse del FSR indistinto comprensivo delle quote finalizzate e della quota premiale sono state accertate dunque per euro 7.971.229.303, importo che diventa pari a 8.191.927.385 se si aggiungono i fondi per la mobilità attiva.

La somma ante mobilità è esattamente pari a quanto ripartito con la D.G.R. n. 23-8257 del 27 dicembre 2018 alle Aziende sanitarie come contributi in conto d'esercizio.

Per una approfondita trattazione dei rapporti della Regione con le Aziende sanitarie regionale si rinvia al capitolo 3.

Per quanto riguarda le risorse del FSN vincolato, il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario, allegato 3 al disegno di legge di approvazione del rendiconto 2018, indica i seguenti capitoli per un complessivo di 206.810.571,17 euro:

- 20452 (finanziamento statale per l'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale (art. 8, comma 3, D.L. n.248/2007 convertito nella Legge n.31/2008 - art. 1, comma 178 Legge n.228/2012) accertato per 297.484 euro;
- 20512 (trasferimento dallo stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi. Art. 1, comma 593, Legge n. 190/2014) accertato per zero;
- 20530 (trasferimento dallo stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi. Art. 1, comma 400, Legge n. 232/2016) accertato per 44.017.694,42 euro;
- 20532 (trasferimento dallo stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici. Art. 1, comma 401, Legge n. 232/2016) accertato per 41.488.746,17 euro;
- 20590 ("trasferimento di fondi dallo stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità (Legge n. 833/1978)") accertato per 120.389.046,58 euro;
- 20652 (Fondo per l'emergenza avicola, trasferimenti statali per il rafforzamento del sistema di sorveglianza e prevenzione dell'influenza aviaria. Articolo 1, comma 509, della Legge 27 dicembre 2017, n 205. D.M. 14 marzo 2018) accertato per 617.600 euro;
- 39044 (fondi per la mobilità attiva interregionale per l'erogazione di farmaci innovativi) accertati per zero euro.

L'importo complessivo della quota vincolata accertata nel rendiconto non coincide con quanto comunicato dal Ministero della Salute e indicato nella tabella n. 28. La differenza si riscontra, in parte, nell'importo accertato relativo al finanziamento statale per l'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale. Nell'Intesa Stato Regione del 22/11/2018 viene assegnato alla Regione Piemonte un importo pari a 148.742 euro, mentre l'importo accertato è esattamente il doppio (euro 297.484). La Regione, al riguardo ha precisato che l'ulteriore importo è relativo all'annualità 2016 che non era ancora stato iscritto nei bilanci regionali degli esercizi pregressi.

C'è da rilevare che le spese, finanziate con le sopra citate quote vincolate, sono state impegnate esattamente per lo stesso importo di 206.810.571,17 euro.

Inoltre, non risultano accertati nel 2018 gli importi relativi al finanziamento per la sperimentazione dei servizi delle farmacie, essendo stati accertati nel bilancio dell'esercizio successivo. Non è incluso nella perimetrazione neanche l'importo dell'indennità di abbattimento animali in quanto già iscritto nei bilanci degli esercizi precedenti.

La perimetrazione indica risorse extra fondo vincolate per 43.292.518,72 euro, a copertura di spese di importo leggermente inferiore (43.187.443,57 euro).

Per quanto riguarda le risorse vincolate al finanziamento degli investimenti, la perimetrazione indica un importo di 3.199.894,31 euro, esattamente pari agli impegni in conto capitale.

Si rilevano altre entrate correnti proprie per circa 18 milioni di euro, provenienti dal capitolo 10442 "addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità", destinate a coprire la spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso.

Completano infine il dettaglio delle risorse del perimetro sanitario:

- l'avanzo vincolato da trasferimenti statali ed europei da regolarizzare, per 4.150.613,40 euro, importo accertato nel 2017, ma utilizzato per 4.150.520,81 euro a copertura di spese impegnate nel 2018 (vedasi cap. 2, par. 4);
- le risorse ricevute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back accertate per 65.688.834,95 euro;
- le risorse per il finanziamento dell'istituto zooprofilattico per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta accertate per 28.530.744 euro.

La tabella che segue confronta le entrate accertate nel 2018 con quelle accertate nel 2017 per evidenziarne l'andamento. Dal momento che, come già evidenziato nel precedente capitolo, nel 2018 alcuni capitoli di entrata sono stati inclusi in categorie diverse rispetto a quelle dell'esercizio precedente, si è provveduto a riclassificare le entrate del 2017, per renderle omogenee a quelle del 2018.

Tabella n. 30

Accertamenti	Entrate	
	2017	2018
FSR indistinto e vincolato a destinazione indistinta ante mobilità attiva	7.916.942.050	7.971.229.303
mobilità attiva	202.912.776	220.698.082
FSR quota vincolata	232.331.757	206.810.571
pay back	54.562.13	65.688.835
IZS	27.852.035	28.530.744
extra fondo vincolati	34.009.434	43.292.519
coperture regionali	31.411.114	17.701.459
finanziamento investimenti	7.678.677	3.199.894
altre entrate la cui destinazione non era identificabile	3.455.613	
totale entrate ante partite di giro	8.511.155.591	8.557.151.407
avanzo vincolato esercizio precedente	1.740.595	4.150.613
Totale entrate disponibili	8.512.896.186	8.561.302.020

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nel 2018 si rileva un incremento di quasi tutte le entrate accertate. In diminuzione la quota vincolata del FSR che passa da 232 milioni a 207 milioni di euro e i finanziamenti regionali accertati per circa 18 milioni invece dei 31 milioni del 2017. Spicca tuttavia la diminuzione delle entrate in conto capitale, destinate a finanziare gli investimenti sanitari. Se già nel 2017 l'importo era irrilevante rispetto al complesso delle entrate sanitarie, nel 2018 l'importo è davvero irrisorio.

2.3 La spesa sanitaria

La tabella seguente evidenzia gli impegni effettuati dalla Regione Piemonte a favore del SSR secondo quanto definito dalla perimetrazione ex art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011, al netto delle partite di giro, come rappresentati nell'allegato 3 al Disegno di Legge di approvazione del rendiconto.

Tabella n. 31

Descrizione Capitolo Uscita	Impegni in euro
FSR - quota indistinta	8.191.992.111,04
FSN - quota vincolata	206.810.571,17
Pay Back	65.688.834,95
Finanziamento IZS	28.530.744
Spese con finanziamenti extra fondo vincolati	43.187.443,57
Spese correnti con finanziamenti a carico bilancio regionale	17.701.458,91
Spesa per investimenti finanziata da entrate vincolate	3.199.894,31
Totale	8.557.111.057,98

*Al netto delle partite di giro

Fonte: Allegato 3 al Disegno di Legge di approvazione del rendiconto 2018.

La spesa sanitaria come indicato dalla Regione sulla base della perimetrazione di cui all'allegato 3 del DDL di approvazione del rendiconto 2018 è pari a 8.557 milioni di euro. In primo luogo, si osserva che, alla luce di quanto analiticamente esposto al capitolo 2 paragrafo 1, in tema di perimetrazione del rendiconto, agli importi sopra riportati dovrebbero aggiungersi ulteriori impegni rilevabili dal rendiconto 2018, comunque riconducibili al settore sanitario in base all'oggetto (complessivi euro 66.215.745 sempre al netto delle partite di giro), pervenendosi così ad un importo complessivo di spesa sanitaria pari ad euro 8.623.326.802,98.

Si tratta di un importo che, per le perplessità già mosse in merito alla perimetrazione effettuata, assume un valore necessariamente approssimativo.

In ogni caso, nell'analisi che segue, si evidenzia l'andamento della spesa sanitaria, al netto delle partite di giro, sostenuta dalla Regione nel triennio 2016-2018, mettendo a confronto, con i rispettivi valori degli esercizi precedenti, sia i dati rilevati nella perimetrazione regionale, di cui agli allegati 6 del rendiconto 2016, 4 del rendiconto 2017 e 3 del disegno di legge di approvazione del rendiconto 2018, sia quelli incrementati a seguito delle valutazioni fatte dalla Sezione.

Tabella n. 32

Impegni in euro	2016 Perimetrazione Regione	2016 Rielaborazione Corte dei Conti	2017 Perimetrazione Regione	2017 Rielaborazione Corte dei Conti	2018 Perimetrazione Regione	2018 Rielaborazione Corte dei Conti
Spesa sanitaria*	8.463.155.445,30	8.548.115.964,54	8.508.745.572,03	8.559.012.667,03	8.557.111.057,98	8.623.326.802,98
Totale spesa regionale*	11.423.364.174,28	11.423.364.174,28	11.278.744.420,28	11.278.744.420,28	11.423.629.391,98	11.423.629.391,98
Incidenza spesa sanitaria	74,09%	74,83%	75,44%	75,89%	74,90%	75,49%

*al netto delle partite di giro. Si precisa che nella spesa regionale non sono inclusi gli FPV per un importo complessivo, nel 2018, di 372.368.159,02 euro.

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2016, 2017 e 2018

Confrontando i dati derivanti dalle perimetrazioni (dati forniti dalla Regione) del triennio considerato, si rileva un continuo incremento della spesa sanitaria.

In particolare, la spesa sanitaria passa da 8.463 milioni di euro del 2016 a circa 8.509 milioni di euro nel 2017, con un incremento pari allo 0,5% circa, fino a raggiungere un valore pari a 8.557 milioni di euro nel 2018, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a circa lo 0,6%.

La spesa regionale del 2018 nel suo complesso (circa 11.424 milioni di euro), dopo una contrazione registratasi nel 2017 (11.279 milioni di euro), è tornata ad incrementarsi ed è di poco superiore a quella del 2016 (11.423 milioni di euro).

L'incidenza della spesa sanitaria sul totale passa dal 74,09% del 2016 al 75,44% del 2017 per poi tornare a scendere al di sotto del 75% nel 2018 (74,90%).

Tale andamento è confermato anche considerando i dati rielaborati da questa Sezione: la spesa sanitaria 2018, pari a 8.623 milioni di euro, risulta superiore di circa lo 0,7% rispetto al 2017 in cui è pari a 8.559 milioni di euro, e di circa lo 0,9% rispetto al 2016, in cui è pari a 8.548 milioni di euro, con un'incidenza sul totale complessivo di poco inferiore solo al 2017 (75,49% nel 2018, 75,89% nel 2017).

A fronte dell'aumento delle spese sanitarie si registra pari andamento delle entrate, come ampiamente descritto nel paragrafo precedente.

Anche con riferimento alla spesa sanitaria corrente si rileva un aumento rispetto al biennio precedente, sia dal confronto tra i dati comunicati dalla Regione, sia tra quelli rielaborati da questa Sezione.

Al contrario, come evidenziato nella tabella che segue, la spesa corrente complessiva, pari a circa 10.576 milioni di euro, diminuisce rispetto al 2017 (circa 10.585 milioni di euro), facendo ulteriormente incrementare l'incidenza percentuale della spesa corrente sanitaria (80,84% nel 2018, 80,19% nel 2017); stesso andamento si rileva se si elimina la spesa corrente destinata a coprire i disavanzi pregressi⁹.

⁹ Trattasi del capitolo 157320

Tabella n. 33

Impegni in euro	2016	2016	2017	2017	2018	
	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti ¹⁰	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti ¹¹	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti ¹²
Spesa sanitaria corrente(A)	8.438.709.338,29	8.515.728.254,99	8.487.994.775,06	8.530.711.125,06	8.549.361.619,64	8.608.026.619,64
Spesa sanitaria corrente al netto della copertura dei disavanzi pregressi	8.337.713.738,05	8.414.732.654,75	8.470.376.370,06	8.513.092.720,06	8.530.243.214,64	8.588.908.214,64
Totale spesa regionale corrente (B)	10.443.851.858,01	10.443.851.858,01	10.585.342.484,74	10.585.342.484,74	10.576.218.646,80	10.576.218.646,80
Incidenza spesa sanitaria (A/B)	80,80%	81,54%	80,19%	80,59%	80,84%	81,39%

Si precisa che nella spesa regionale corrente non sono inclusi gli FPV per un importo, nel 2018, di 159.629.784,71 euro.

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2016, 2017 e 201

¹⁰ Alla perimetrazione sono stati aggiunti i seguenti capitoli: 153212, 153157, 152840, 152662, 152554, 143419, 132745, 108798, 107621, 157098, 158586 e 161136

¹¹ Alla perimetrazione sono stati aggiunti i seguenti capitoli: 157098, 158586 e 161136

¹² Alla perimetrazione sono stati aggiunti i seguenti capitoli: 157098, 158586 e 161136

La spesa sanitaria corrente, secondo i dati forniti dalla Regione attraverso la perimetrazione, passa da circa 8.439 milioni di euro del 2016 a circa 8.488 milioni di euro del 2017 con un incremento circa lo 0,6%, fino a raggiungere il valore di 8.549 milioni di euro con un incremento di circa lo 0,7%.

Rispetto ai dati rielaborati da questa Sezione, la spesa sanitaria passa da circa 8.516 milioni di euro del 2016 a circa 8.531 milioni di euro del 2017 con un incremento circa lo 0,2%, fino a raggiungere il valore di circa 8.608 milioni di euro con un incremento di poco meno dell'1%.

Il 95% della spesa corrente sanitaria è attribuita alle ASR (pari a 8.145.777.631,67 secondo il perimetro regionale e 8.204.442.631,67 secondo la rielaborazione di questa Sezione), come meglio verrà analizzato nel capitolo 3 paragrafo 3. Il restante 5% è riferito ad altri compiti regionali in materia sanitaria¹³ (trasferimenti in favore di Istituto Zooprofilattico, Arpa, IPLA, CORESA, ISTAT, enti privati), e risulta in aumento, come già rilevato nel 2017, passando da euro 338.536.993 nel 2016 ad euro 374.056.891,60 nel 2017 a 403.604.304,07 euro nel 2018. Detti importi dovrebbero in ogni caso confluire nel bilancio della GSA dei relativi esercizi. Con riferimento alla spesa sanitaria per investimenti l'andamento è esposto nella seguente tabella.

Non sono stati individuati capitoli in conto capitale esclusi dal perimetro sanitario: tuttavia, la Regione, come già ampiamente esposto nel paragrafo 2.1, ha riclassificato i capitoli 207699 e 246973, precedentemente inclusi tra le spese d'investimento, inserendoli rispettivamente nella categoria delle spese finanziate con contributi extra fondo vincolati e in quella delle spese finanziate dalla quota indistinta del fondo sanitario regionale.

Gli impegni di detti capitoli (pari complessivamente ad euro 4.549.544 euro) sono stati considerati da questa Sezione come spese di investimento per poter confrontare dati tra di loro omogenei. L'importo si riferisce a somme impegnate per 4,5 milioni di euro a favore dell'ASL TO5 per la realizzazione del nuovo ospedale unico e per 49.544 euro a favore del CSI per la realizzazione del progetto SIRSE.

¹³ Trattasi dei capitoli: 111830 119247 127230 129155 136173 142684 165376 166704 168049 171966 182019 195102 113114 136008 153652 161022 163856 165429 169424 170864 172062 176024 189955 195901 103053 103054 103055 109140 109142 115225 136010 136014 136016 145521 165378 172200 173049 136890 156946

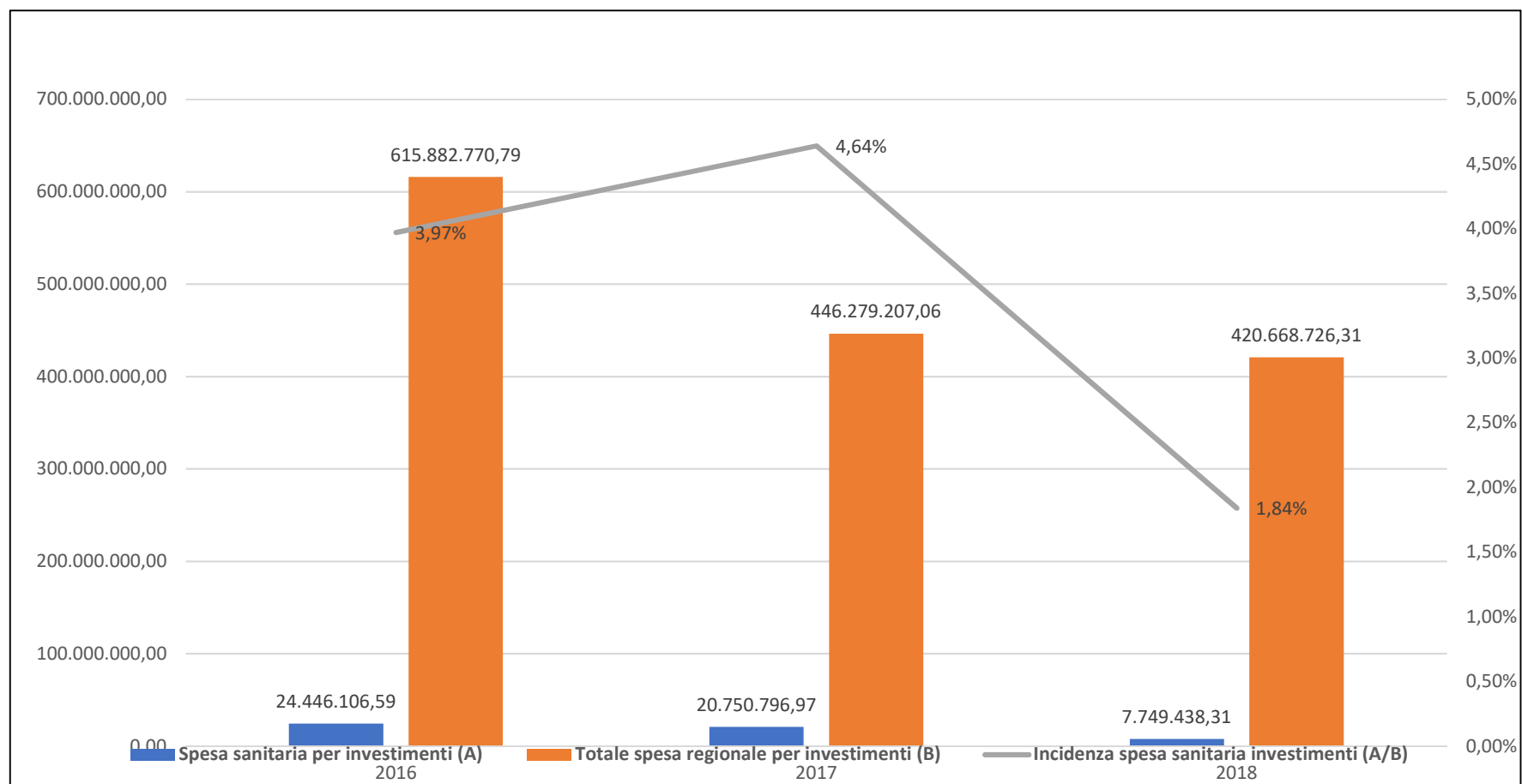
Tabella n. 34

Impegni in euro	2016 Perimetrazione Regione	2016 Rielaborazione Corte dei Conti ¹⁴	2017 Perimetrazione Regione	2018 Perimetrazione Regione	2018 Rielaborazione Corte dei conti
Spesa sanitaria per investimenti	24.446.106,59	24.836.964,55	20.750.796,97	3.199.894,31	7.749.438,31
Totale spesa regionale per investimenti	615.882.770,79	615.882.770,79	446.279.207,06	420.668.726,31	420.668.726,31
Incidenza spesa sanitaria investimenti	3,97%	4,03%	4,64%	0,76%	1,84%

Si precisa che nella spesa regionale per investimenti non sono inclusi gli FPV per un importo, nel 2018, di 212.938.374,31 euro.

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2016, 2017 e 2018

¹⁴ Alla perimetrazione sono stati aggiunti i capitoli 225696, 248239 e 248028



Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

Per confrontare dati omogenei ed evidenziare il reale andamento della spesa d'investimento, il dato considerato nel grafico sopra esposto è quello rielaborato da questa Sezione di controllo.

La spesa d'investimento che, in base al dato regionale, risulta appena pari a circa 3,2 milioni di euro, secondo la riclassificazione effettuata da questa Sezione sale ad un importo pari a 7,7 milioni di euro.

Spicca l'irrisorietà degli impegni per investimenti sanitari, confermando il trend in netta diminuzione già rilevato in tutti i giudizi di parificazione.

Il trend in diminuzione è confermato anche se si considera il valore rielaborato da questa Sezione (pari a 7,7 milioni di euro).

L'incidenza della spesa sanitaria per investimenti sulla spesa complessiva è pari a meno dell'1% ed aumenta all'1,84% se si aggiungono gli impegni dei capitoli 207699 e 246973.

La riduzione degli investimenti sanitari si colloca all'interno di una complessiva riduzione degli investimenti regionali che passano da 446 milioni di euro del 2017 a circa 421 milioni di euro del 2018.

L'irrisorietà degli impegni di risorse in ambito sanitario è tanto più rilevante se rapportata all'entità delle spese per investimenti sanitari che, sulla base delle previsioni, ammontavano ad oltre 50 milioni.

In sede di controdeduzioni, la Regione ha precisato che la somma di euro 50 milioni iscritta nel Bilancio di previsione 2018 in entrata e spesa è relativa ai programmi di investimento finanziati dallo Stato ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 67/88, costituendo un "plafond" che viene accertato ed impegnato man mano che vengono rendicontati al MEF gli stati di avanzamento lavori.

Quanto agli accertamenti in conto capitale, la Regione ha precisato che nel corso del 2018 sono stati effettuati accertamenti ed impegni per l'intero importo ammesso al finanziamento delle opere da realizzare, indipendentemente dall'erogazione ricevuta dallo Stato. Negli esercizi precedenti, invece, gli accertamenti e gli impegni erano disposti per il solo importo degli stati di avanzamento rendicontato dalle ASR, e dunque in base all'importo erogato.

La Regione ha precisato che nel corso del 2018 le Aziende sanitarie hanno comunque effettuato investimenti per un valore complessivo pari a 71.082.000 euro.

Sul punto, ad avviso della Sezione, le Aziende hanno utilizzato per far fronte alle spese d'investimento parte dei contributi in conto esercizio, come contabilizzato nella voce del

CE del IV trimestre 2018 "rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti" per un importo pari a 49,855 milioni di euro.

In sede istruttoria è stato chiesto di relazionare a favore di quali opere sono stati effettuati detti impegni in conto capitale.

Al riguardo sono state trasmesse le informazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella n. 35

Capitolo	Anno Impegno	Importo impegno	Ragione Sociale	Descrizione Capitolo	Descrizione Atto Impegno
246973	2018	4.500.000,00	ASL TO5	erogazioni agli enti che gestiscono le funzioni sanitarie per spese d'investimento relativamente alla manutenzione straordinaria, il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del patrimonio e per altre spese di investimento (Legge 23 dicembre 1978, n.833)	D.G.R. n.80-6185 del 15/12/2017 - Modifiche ed integrazioni "Progetto finalizzato agli interventi di riqualificazione di assistenza sanitaria nella città di Torino ex art. 71, Legge n.448/1998" - Impegno sul capitolo 246973 di complessivi euro 13.584.325,80 del bilancio regionale 2017-2019 a favore dell'intervento "Nuovo Ospedale Unico - ASL TO5".
247465	2018	937.746,07	ASL CITTA' DI TORINO	assegnazione alle aziende sanitarie locali del Piemonte delle somme provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n. 67/88)	Art. 20 L. 67/88 - Nuovo Accordo 2008-ASL Città di Torino (ex ASL TO1) P.O. Oftalmico - Adeguam. a norme di sicurezza, umaniz. degenze, riconv. degenze ordinarie in day-surgery, ristruttur. locali per attiv.intramoenia. Accertamento di euro 937.746,07 sul cap. 20750/2018 di entrata e euro 2.450.970,33 sul capitolo 20750/2019. Impegno di euro 937.746,07 sul cap. 247465/2018 e di euro 2.450.970,33 sul cap. 247465/2019.
247465	2018	1.645.792,53	ASL AT	assegnazione alle aziende sanitarie locali del Piemonte delle somme provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n. 67/88)	Art. 20 L. 67/88 III fase - ASL AT - Lavori di costruzione del nuovo Presidio Ospedaliero Valle Belbo. Accertamento di euro 1.645.792,53 sul capitolo 20750/2018 dell'entrata. Impegno di euro 1.645.792,53 sul capitolo 247465/2018 della spesa.
249200	2018	616.349,47	AO SANTA CROCE E CARLE	assegnazione alle aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n.67/88)	Art. 20 L.67/88 III fase - A.O. S. Croce e Carle di Cuneo. " Dipartimento materno-infantile: lavori di adeguamento della sala operatoria di ostetricia e delle sale parto ai requisiti di accreditamento D.P.R. 14.01.1997" - Accertamento e impegno della somma di euro 616.355,71 sul capitolo 20750/2018 dell'entrata e sul capitolo 249200/2018 della spesa.
249200	2018	6,24	REGIONE PIEMONTE	assegnazione alle aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n. 67/88)	Art. 20 L.67/88 III fase - A.O. S. Croce e Carle di Cuneo. " Dipartimento materno-infantile: lavori di adeguamento della sala operatoria di ostetricia e delle sale parto ai requisiti di accreditamento D.P.R. 14.01.1997" - Accertamento e impegno della somma di euro 616.355,71 sul capitolo 20750/2018 dell'entrata e sul capitolo 249200/2018 della spesa.
207699	2018	49.544,00	CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	progetto sirse: sviluppo di un sistema informativo piemontese e sviluppo di un social network	Approvazione, nell'ambito del Progetto SIRSE: sviluppo di un sistema informativo piemontese e sviluppo di un social network, dei Servizi di formazione, promozione e diffusione della Piattaforma MedMood 2018. Accertamento della somma di euro 49.544,00 sul capitolo di entrata 29788/2018 ed impegno della stessa, a favore del CSI-Piemonte, sul capitolo di spesa 207699/2018.
Totale		7.749.438,31			

Fonte: Regione Piemonte

Si evidenzia pertanto che il totale degli impegni di spesa del titolo 2 nell'esercizio 2018 è pari a soli 7,749 milioni di euro.

Anche la Regione ha dunque considerato, tra le spese d'investimento, gli impegni dei capitoli 207699 e 246973, che come già sopra evidenziato non sono stati classificati in sede di perimetrazione nella categoria investimenti.

Del totale degli impegni la maggior parte (6,145 milioni) sono stati destinati ad alcune delle opere di edilizia sanitaria (Nuovo Presidio Ospedaliero Valle Belbo -ASL AT, Nuovo Ospedale Unico dell'ASL TO5) che risultano tra le opere critiche anche sotto il profilo dell'approntamento delle risorse.

In sede istruttoria, in merito agli interventi di edilizia sanitaria, era stato chiesto alla Regione di fornire un dettagliato aggiornamento della situazione relativa a tutte le opere segnalate da questa Sezione, in sede di parifica del rendiconto 2017, per le criticità connesse alla particolare lentezza sia sotto il profilo della realizzazione, che per quanto riguarda la programmazione e l'approntamento delle risorse.

Le opere in questione erano: Città della Salute e della Scienza di Novara, Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, Nuovo ospedale di Alba e Bra nel comune di Verduno, Presidio sanitario territoriale della Valle Belbo.

La Regione ha fornito gli aggiornamenti richiesti aggiungendo all'elenco altre due opere: Nuovo Ospedale Unico VCO e Nuovo Ospedale Unico dell'ASL TO5.

In particolare, sono stati forniti dettagli e aggiornamenti sui seguenti interventi:

PARCO DELLA SALUTE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI TORINO

Il progetto, articolato in due lotti, prevede la realizzazione di quattro poli funzionali, strettamente interconnessi: (lotto 1) il Polo della sanità e della formazione clinica, il Polo della ricerca, (lotto 2) il Polo della didattica e il Polo della residenzialità d'ambito.

Il costo per la realizzazione del 1° lotto (Polo della sanità e della formazione clinica e Polo della ricerca) pari a euro 569.139.890,08 suddiviso in contributo pubblico pari ad euro 263.160.779,09 (di cui euro 13.160.779,08 a carico della Regione ed euro 250.000.000 a carico dello Stato) e investimento privato pari ad euro 305.979.111.

Il lotto in questione è suddiviso in due interventi:

-intervento 1 realizzazione edifici e bonifica area costo complessivo euro 455.959.111;

-intervento 2 tecnologie e arredi costo complessivo euro 113.180.779,08.

Il 26/03/2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra i soggetti coinvolti per la realizzazione dell'opera e solo in data 21 dicembre 2017, la Conferenza Stato Regioni ha espresso Intesa sull'Accordo di Programma, prevedendo un finanziamento degli investimenti ex art. 20 della Legge 67/1988 di 142.478.259,87 euro a carico dello Stato e di 7.501.740,13 a carico della Regione Piemonte, per la realizzazione del primo intervento del primo lotto.

In sede di esame del rendiconto 2018, la Regione ha fornito ulteriori informazioni. In particolare, in data 14/02/2018 è stato stipulato l'Accordo di Programma tra il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte, finalizzato alla realizzazione dell'opera con un piano finanziario come sopra evidenziato.

Con Determinazione Dirigenziale n. 851 del 11/12/2018 la Regione Piemonte, a conclusione della fase procedurale relativa al progetto, ha chiesto l'ammissione al finanziamento al Ministero della Salute per l'intervento 1 - Realizzazione edifici e bonifica area.

Il Ministero della Salute con Decreto Dirigenziale del 28/12/2018 ha ammesso a finanziamento l'intervento 1 denominato "Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino" per un importo a carico dello Stato pari ad euro 142.478.259,87 ed euro 7.501.740,13 a carico della Regione.

La stazione appaltante A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino con Deliberazione n. 118 in data 31.01.2019 ha indetto una procedura di gara, mediante dialogo competitivo, per l'affidamento del contratto di Partenariato Pubblico Privato, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 181 e 183 del D.Lgs. n. 50/2016, per la realizzazione del Polo della sanità e della Formazione Clinica e del Polo della ricerca - (Lotto1).

CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI NOVARA

Il progetto relativo alla "Città della Salute e della Scienza di Novara" si articola in due interventi come definito dal Documento Programmatico approvato in data 14/11/2017 con D.G.R. n. 1-5911 e in data 29/11/2017 con D.G.R. n. 3-5999 di rettifica.

Intervento 1 realizzazione edifici costo complessivo euro 320.290.000

Intervento 2 tecnologie e arredi costo complessivo euro 33.863.224,07.

L'importo complessivo dell'opera relativo all'intervento 1 di euro 320.290.000 è suddiviso in:

- importo a carico dello Stato euro 95.375.350;
- importo a carico della Regione di euro 5.274.649,86;
- importo a carico del Privato di euro 219.640.000 (al lordo degli oneri finanziari e della relativa IVA è pari a 240.120.000).

In data 14/02/2018 è stato stipulato l'Accordo di Programma tra il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte, finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza con un piano finanziario come sopra evidenziato.

Con Determinazione Dirigenziale n. 50 in data 21/01/2019 la Regione Piemonte, a conclusione della fase procedurale relative al progetto, ha chiesto al Ministero della Salute l'ammissione al finanziamento per l'Intervento 1 Realizzazione edifici e bonifica area.

Dovrà essere emesso il Decreto di Ammissione al Finanziamento da parte del Ministero della Salute e successivamente potranno essere attivate le procedure di gara.

NUOVO OSPEDALE DI VERDUNO

Il progetto prevede la realizzazione di un presidio ospedaliero sede di DEA di primo livello. Il costo dell'opera, originariamente pari a euro 147.647.816,69 (di cui 130.066.080,69 euro pubblici e 17.581.736 euro privati) è risultato pari a 177.797.059 euro, con incrementi solo a carico del finanziamento pubblico. A tale importo si deve aggiungere il costo per le tecnologie e arredi stimato in 25 milioni di euro.

Si evidenzia che l'accordo di programma fra l'allora ASL 18 (ora ASL CN2), la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e i Comuni di Verduno, Alba e Bra con il quale, recepiti tutti gli atti e le azioni intraprese per pervenire all'approvazione del progetto definitivo del nuovo ospedale e alla programmazione della realizzazione dell'opera stessa, le parti interessate sancivano gli impegni per raggiungere tale obiettivo, veniva sottoscritto in data 4 agosto 2003.

Con Determina Dirigenziale del 06/07/2018 n. 459 avente ad oggetto "Art. 20 L. 67/88 - ASL CN2 - "Nuovo ospedale Alba-Bra - Realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero" - Ratifica atto aggiuntivo n. 4" - Presa d'atto", la Regione Piemonte ha preso atto del Piano Finanziario aggiornato per un totale di euro 190.502.238,92, anche in questo caso con incrementi solo a carico del finanziamento pubblico.

In data 30.07.2018 con D.G.R. n. 65-7625 avente ad oggetto "ASL CN2 - "Nuovo Presidio Ospedaliero" - Assegnazione fondi per un importo pari ad euro 25.000.000,00 per l'acquisto di attrezzature del Nuovo Ospedale è stato aggiornato il piano finanziario, comprensivo delle attrezzature per l'importo di euro 25.000.000,00 (che trova copertura tramite accantonamento della Gestione Sanitaria Accentrata anno 2016).

Con Deliberazione n. 352 in data 22.08.2018 l'Azienda ASL CN2 ha aggiornato il quadro economico e il piano finanziario come segue:

Tabella n. 36

	Piano Finanziario approvato con delibera n.439 del 07/12/2017	Variazioni approvate in Conferenza dei Servizi in data 11/7/2018	Piano Finanziario Aggiornato
Fondi ex art. 20 L. 67/88 II^ fase - all. A1 DGR 26-15235 del 30/3/2005	46.893.770,01	0	46.893.770,01
L. R. 3 luglio 1996, n. 40 Interventi in edilizia sanitaria, art. 20 L. n.67/88 Avvio progettazione nuovo ospedale	1.032.913,80	0	1.032.913,80
L. R. 24 marzo 2000, n. 24 - Interventi urgenti in edilizia sanitaria, art. 20 L. 67/88 - Int. integrativo conto capitale	10.329.137,98	0	10.329.137,98
L. R. 24 marzo 2000, n. 25 Finanziamento in conto capitale integrativo dei fondi ex art. 20 L. n. 67/88	30.987.413,95	0	30.987.413,95
D.G.R. n. 41-4920 del 20/04/2017 - Anticipazione Regione Piemonte alienazione immobili di proprietà dell'ASL in dismissione con l'attivazione del nuovo presidio	25.822.844,95	0	25.822.844,95
Legge Regionale 04.03.2003, n.2 art.8 comma 1	15.000.000,00	0	15.000.000,00
D.G.R. n. 21-7098 /2014 - Oneri derivanti dall'Accordo Bonario d. Lgs. 163/2006 art. 240	12.597.781,99	0	12.597.781,99
P.O.R. - F.E.S.R. 2007/2013 - Asse II 'Sostenibilità ed efficienza energetica'.	4.609.173,96	0	4.609.173,96
D.G.R. n. 35-3152 del 11/04/2016 - Finanziamento integrativo delle D.C.R. 10-20273 del 28/06/2005 e D.G.R. n.21-7098 del 10/02/2014 relativo alle varianti richieste dall'ASL	9.642.550,57	0	9.642.550,57
D.G.R. n. 37 - 5800 del 20/10/2017 - Utile derivante dal Conto Consuntivo dell'anno 2016 relativo alle attività dell'ASL CN2, così come da deliberazione ASL n. 160 del 25/05/2017	3.299.735,80	+ 1.006.796,20	4.306.532,00
D.G.R. 35-5329 del 10/07/2017 - Finanziamento integrativo finalizzato a programmi aziendali, attività territoriali e/o investimenti, che si rendano necessari per l'ultimazione dei lavori dell'Ospedale di Verduno	-	+ 2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE finanziamenti a carico pubblico	160.215.323,01	+ 3.006.796,20	163.222.119,21
Contributo a carico del Concessionario	17.581.736,00	0	17.581.736,00
Costo Intervento	177.797.059,01	+ 3.006.796,20	180.803.855,21
Differenza tra il valore teorico dell'opera calcolata in base al Computo Metrico Estimativo di gara e il valore effettivo del finanziamento	12.705.179,91	+ 1.498.972,45	14.204.152,36
Valore complessivo della realizzazione	190.502.238,92	+ 4.505.768,65	195.008.007,57

Fonte: Regione Piemonte

Con Deliberazione n. 515 del 18/12/2018 l'Azienda ASL CN2 ha aggiornato il quadro economico e il piano finanziario considerando anche i 25.000.000 relativi alle attrezzature e determinando un valore complessivo di realizzazione pari a euro 220.008.007,57.

Con deliberazione n. 70 in data 22/02/2019 il direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale CN2 ha approvato la bozza di Atto Aggiuntivo n. 5 rispetto al "Contratto di costruzione e gestione di alcuni servizi del nuovo ospedale di Alba-Bra, stipulato in data 18/11/2005".

Ad oggi l'opera non risulta ancora in funzione.

Relativamente a quest'opera si evidenzia che, nella riunione del 19 luglio 2018 del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, relativa al bilancio consolidato 2017 del SSR piemontese, veniva rilevata la presenza nella voce "altri accantonamenti" (BA2890) dell'importo di 7 milioni di euro della ASL Cuneo 2 a scopo prudenziale, al fine di garantire la copertura di spese straordinarie legate alla realizzazione di investimenti per il Presidio ospedaliero di Verduno in fase di completamento. Tale importo tenuto conto di tutto quanto sopra appare decisamente sottostimato.

Relativamente a tale opera, peraltro, in occasione dell'esame della relazione redatta dal collegio sindacale dell'ASL CN2 sul bilancio 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 170, della Legge n. 266/2005, è stato riferito che il contratto per la realizzazione della stessa prevedeva l'ultimazione entro il 30 settembre 2018, termine prorogato al 15 giugno 2019, termine che come precisato in sede di contraddittorio, non risulta rispettato.

Risulta altresì che il concessionario abbia anche iscritto una serie di riserve e che le variazioni richieste sono state discusse e approvate in sede di conferenza dei servizi.

PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE DELLA VALLE BELBO

L'opera è stata prevista nel 2007, come nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo, con un finanziamento complessivo di 49,30 milioni di euro.

L'ASL AT, nel 2009, ha sottoscritto il contratto d'appalto integrato, per un importo di euro 19.686.569,88, oneri fiscali esclusi, di cui: euro 18.894.240,18 per lavori, euro 492.329,70 per oneri di sicurezza ed euro 300.000 per la progettazione esecutiva.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori, con note di dicembre 2010 e di marzo 2011, la Regione Piemonte ha comunicato all'ASL AT che: "...in conseguenza della riduzione degli impegni finanziari stabiliti nelle procedure del bilancio consuntivo regionale...si possono adottare i provvedimenti necessari alla prosecuzione dei lavori nei limiti della copertura finanziaria certa".

Di conseguenza i lavori sono proseguiti fino a quando l'ASL disponeva del finanziamento certo, pari ad euro 15.017.366,45, esaurito il quale l'Azienda ha risolto il contratto d'appalto con determina dirigenziale in data 30.04.2015.

Inoltre, a seguito della D.G.R. n. 26-1653 del 29/06/2015 di riordino della rete territoriale, il presidio in costruzione nella Valle Belbo perde la sua originaria valenza ospedaliera, in presenza dell'ospedale Cardinal Massaia di Asti, unico previsto per l'ASL AT, per acquisire le caratteristiche di un presidio sanitario di tipo territoriale.

La riconversione è stata possibile dal momento che fino ad allora erano state realizzate essenzialmente le opere strutturali, le fondazioni e le strutture in elevazione (pilastri e solai), e le murature perimetrali esterne. Rimanevano dunque da realizzare completamente le partizioni interne, consentendo la modifica del layout distributivo senza necessità di demolizioni e ricostruzioni.

Con deliberazione del Direttore Generale del 15 ottobre 2015 e successiva integrazione del 18 novembre 2016, l'ASL AT ha dunque formulato la proposta di riconversione dell'ex presidio Ospedaliero della Valle Belbo in presidio Sanitario Territoriale della Valle Belbo. Per il completamento dei lavori si prevede un importo di 28.500.000 euro, ulteriore rispetto a quello già speso nei precedenti anni (pari ad euro 15.017.366,45), finanziato, in parte, con fondi regionali (25.780.000 euro) ed in parte, con i proventi derivanti dall'alienazione del vecchio ospedale di Nizza.

Con Determinazione n. 175 del 30 marzo 2016 l'ASL AT è stata autorizzata alla contrazione di un mutuo decennale per l'importo di euro 10.000.000 al fine di cofinanziare la somma necessaria al completamento.

Da ultimo, con D.G.R. n. 103-5532 del 3 agosto 2017, è stata approvata la proposta di rimodulazione e definito il piano finanziario: l'ulteriore finanziamento per il completamento dell'opera deriva per 2.720.000 euro da proventi per l'alienazione del

vecchio ospedale di Nizza, 10.000.000 dalla contrazione, da parte dell'Azienda, di un mutuo decennale e 15.780.000 euro da contributi regionali.

La Regione evidenzia, tuttavia, che il finanziamento tramite mutuo decennale, da parte dell'Azienda, starebbe per essere sostituito con un finanziamento regionale.

La Regione con D.C.R. n. 286-1880 del 8.05.2018 ha approvato l'aggiornamento e l'integrazione dei programmi di interventi in edilizia sanitaria, tra gli altri, ha approvato la riconversione del "Presidio Ospedaliero Valle Belbo" in "Presidio Territoriale della Valle Belbo" ed è stato rideterminato il piano finanziario. L'intervento consiste nel completamento dell'ex presidio ospedaliero in costruzione per un importo complessivo di euro 43.517.366,43: euro 11.416.498,11 (risorse statali ex art. 20 L. n. 67/88), euro 600.868,32 (5% regionale), euro 3.000.000 (Conto Capitale regionale), euro 2.720.000 (anticipo regionale dei contributi da fondo sanitario accantonati nel bilancio della GSA 2015, quota da ripristinare da parte dell'ASL AT), euro 10.000.000 (mutuo aziendale decennale che è stato sostituito con fondi regionali con D.G.R. n. 64-7324 del 30/07/2018) ed euro 15.780.000 (contributi regionali da fondo sanitario accantonati nel bilancio della GSA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

Con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Asti n. 137 del 15/10/2018 ad oggetto "Contratto di appalto rep. 8211 del 30/04/2009 relativo alla realizzazione del Nuovo Presidio Territoriale della Valle Belbo- presa d'atto della transazione sottoscritta in data 11/10/2018 e revoca del provvedimento n. 519 del 30/04/2015", tra gli altri commi, viene ripristinata l'efficacia dell'originale contratto d'appalto al fine di dar corso all'esecuzione dei lavori del Presidio Territoriale della Valle Belbo (opera rimasta incompiuta).

NUOVO OSPEDALE UNICO DELL'ASL VCO

Con D.C.R. n. 286-1880 del 08/05/2018 ad oggetto "Rete ospedaliera regionale. programma di interventi in edilizia sanitaria", è stato approvato l'intervento riguardante un Nuovo Ospedale Unico nel territorio dell'ASL VCO.

Con D.G.R. n. 1-4881 in data 12/04/2017, è stato approvato il Documento di Fattibilità nel quale si ipotizza un costo complessivo dell'opera di euro 178.076.750,00 di cui euro 149.128.150,00 per edilizia ed euro 28.948.600,00 per tecnologie ed arredi.

Il CIPE con Delibera n. 107/2017 ha assegnato alla Regione Piemonte per la realizzazione dell'intervento Nuovo Ospedale Unico nel VCO, l'importo di euro 60.000.000,00, individuati nella scheda come segue: euro 43.120.000,00 edilizia; euro 16.880.000,00 per tecnologie e arredi.

La Regione Piemonte ha formalizzato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di procedere alla programmazione di un unico intervento di infrastrutturazione, in luogo dei due interventi approvati dalla delibera CIPE 107 del 22/12/2017, all'interno della quale è definito il finanziamento di euro 60.000.000, proveniente dal FSC 2014-2020, mentre l'ulteriore finanziamento rimane in capo ad altri soggetti pubblici e privati. Con D.G.R. n. 62-8116 in data 14/12/2018 la Regione Piemonte ha integrato il finanziamento pubblico previsto con la Delibera CIPE citata, finalizzato alla realizzazione del Nuovo Ospedale Unico nel VCO con un finanziamento pari ad euro 16.000.000,00 proveniente dalla Gestione Sanitaria Accentrata anno 2014 attraverso un contratto di Partenariato Pubblico Privato.

NUOVO OSPEDALE UNICO DELL'ASL TO5

In data 08/05/2018 con D.C.R. n. 286 nell'ambito della programmazione regionale, tra gli altri, la Regione Piemonte ha approvato l'intervento relativo alla realizzazione del Nuovo Ospedale Unico dell'Azienda sanitaria Locale TO5. In data 14/12/2018 con D.G.R. n. 61-8115 la Regione ha approvato lo studio di fattibilità per la realizzazione del Nuovo Ospedale Unico dell'Azienda Sanitaria Locale TO5, attraverso un contratto di Partenariato Pubblico Privato, ai fini della richiesta al Ministero della Salute di conferma del finanziamento pubblico di cui all'art. 71 della L. n. 448/1998 e ha integrato il finanziamento pubblico con una ulteriore quota pari ad euro 13.973.868,34 che trova copertura nell'accantonamento della Gestione Sanitaria accentrata (GSA) anno 2014.

L'intervento relativo al Nuovo Ospedale Unico è inserito per un finanziamento pubblico totale di euro 60.400.000,00 così suddivisi: finanziamento art.71 pari ad euro 46.426.131,66 di cui euro 25.333.535,21 a carico dello Stato ed euro 21.092.596,45 a carico della Regione; finanziamento a carico della Regione Piemonte GSA 2014 pari ad euro 13.973.868,34.

Da quanto sopra riportato si rileva nuovamente, come già evidenziato in sede di parifica del rendiconto 2017, la lentezza con cui le opere in questione vengono realizzate.

Infatti, tranne che nel caso del Nuovo ospedale unico dell'asl TO5 e del Nuovo ospedale unico dell'asl VCO approvati con D.C.R. n. 286 in data 8 maggio 2018, si tratta di opere la cui previsione è molto datata e per le quali non risultano ancora iniziati i lavori o come nel caso del Presidio sanitario territoriale della Valle Belbo, l'opera è stata iniziata, ma è rimasta incompiuta.

L'unica opera che sembrerebbe essere arrivata a conclusione è quella relativa al Nuovo Ospedale di Verduno (prevista nel 2003, entrerà in funzione a giugno 2019), ma con un notevole aggravio di costi.

Peraltro, a fronte della previsione di nuove opere, la spesa per investimenti, e dunque i trasferimenti alle Aziende per la realizzazione delle stesse, invece di incrementarsi rispetto all'anno precedente, diminuisce e si concretizza sempre in misura minore di quella prevista.

In ogni caso sembrerebbe che le risorse appostate in bilancio, già in sede previsionale, non siano adeguate rispetto al programma di interventi in edilizia sanitaria approvato con D.C.R. n. 286 del 8 maggio 2018.

Si segnala peraltro che con la Legge n. 205/2017 (Legge bilancio 2018) vengono modificati i termini temporali previsti al comma 310 della Legge finanziaria del 2006, per razionalizzare l'utilizzo delle risorse per l'attuazione del programma di edilizia sanitaria. In particolare, viene previsto che gli accordi di programma sottoscritti dalle Regioni, decorsi 30 mesi (in precedenza erano 18) dalla sottoscrizione, si intenderanno risolti, limitatamente alla parte relativa agli interventi per i quali la relativa richiesta di ammissione al finanziamento non risulti presentata al Ministero della salute entro tale periodo temporale, con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa.

La disposizione si applica anche alla parte degli accordi di programma relativa agli interventi per i quali la domanda di ammissione al finanziamento risulti presentata, ma valutata non ammissibile al finanziamento entro 36 mesi (in precedenza erano 24) dalla sottoscrizione degli accordi medesimi, nonché alla parte degli accordi relativa agli interventi ammessi al finanziamento per i quali, entro nove mesi dalla relativa

comunicazione alla regione, gli enti attuatori non abbiano proceduto all'aggiudicazione dei lavori, salvo proroga autorizzata dal Ministero della salute.

Giova evidenziare sul punto che sul tema degli investimenti sanitari, il Nucleo Edilizia Sanitaria dell'IRES Piemonte nel rapporto annuale 2018 sulla "Qualificazione edilizia e funzionale degli ospedali pubblici regionali", ha rilevato che quasi due strutture ospedaliere su tre sono obsolete (34 strutture su 52), e circa la metà di queste (ossia un terzo del totale) non sono idonee dal punto di vista edilizio e funzionale agli usi attuali e presentano vincoli di obsolescenza tali da non essere neppure idonei ad interventi di adeguamento o recupero.

Secondo tale rapporto "Il fabbisogno complessivo per l'adeguamento dei presidi ospedalieri regionali è pari ad 1,66 miliardi di euro".

Nel documento viene confermata la pertinenza delle strategie di intervento ed investimento definite ed attuate dalla Regione Piemonte, tra cui anche quelli per il nuovo ospedale di Verduno, del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, della Città della Salute e della Scienza di Novara, del nuovo ospedale unico dell'ASL VCO.

Tuttavia, la Sezione ritiene di sottolineare che parallelamente al tema delle "nuove realizzazioni ospedaliere" dovrà essere affrontato quello legato alla criticità dell'obsolescenza, visto che circa un terzo del patrimonio ospedaliero esistente risulta attualmente non idoneo agli usi attuali e non pienamente disponibile ad interventi di adeguamento.

Nel rapporto viene anche specificato che, stante la situazione come descritta, si ritiene opportuna anche la costituzione di un fondo annuo per le manutenzioni straordinarie, in modo da garantire la conservazione ed il mantenimento in efficienza del patrimonio ospedaliero regionale.

L'entità di tale fondo viene stimata in circa 141 milioni di euro.

2.4 Raffronto tra entrate e spese

L'avvenuta perimetrazione delle entrate e delle spese ha permesso, anche con riferimento al rendiconto 2018, di procedere ad un'analisi dei rapporti tra accertamenti ed impegni.

Si rinvia al paragrafo 3.3 per il confronto con il modello CE del SSR IV trimestre 2018.

Si premette che sempre nell'ambito dell'esigenza di verifica della Trasparenza dei conti sanitari e della finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (v. art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011), al fine di garantire l'effettività del finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, a carico delle regioni è previsto l'integrale accertamento ed impegno nell'esercizio degli importi destinati al finanziamento sanitario corrente.

Infatti, ex art. 20 D.Lgs. n. 118 del 2011, *“le Regioni accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate.”*

Dall'analisi del rendiconto 2018 è emersa la presenza di vincoli di destinazione estesa anche alle entrate di origine regionale.

Come meglio verrà analizzato in proseguo, i predetti vincoli di destinazione garantiscono, salvo eccezioni, l'uguaglianza tra gli accertamenti e gli impegni di capitoli collegati.

La stessa uguaglianza invece non è riscontrabile in termini di cassa: le risorse rimosse non sempre sono state utilizzate per pagare le spese ad esse collegate.

Si premette che la seguente analisi sulle singole categorie di entrate e spesa risente della perimetrazione effettuata dalla Regione, che, come già evidenziato nel capitolo 2.1, non è immutabile nel tempo. Alcuni capitoli, infatti, nel 2018 sono stati indicati in categorie diverse rispetto alla perimetrazione 2017¹⁵.

- Fondo sanitario indistinto: si rilevano nella categoria accertamenti per 8.191.927.385 euro, al lordo della mobilità attiva (pari a 220.698.082 euro), ed impegni per 8.191.992.111, sempre al lordo della mobilità passiva (pari a 331.351.249 euro).

Attraverso il software contabile utilizzato dalla Regione si è potuto controllare che le entrate relative al FSR indistinto hanno effettivamente finanziato le spese a cui erano destinate.

Preliminarmente si evidenzia che gli impegni della categoria sono superiori agli accertamenti. Questo è dovuto al fatto che è stato indicato tra i capitoli di spesa finanziati

¹⁵ Si rinvia alla tabella n. 16 del paragrafo 2.1

dal FSR indistinto il capitolo 179350 *“contributi per l’attuazione di interventi di lotta alle zanzare”* impegnato per 64.726,04. Tuttavia, questo capitolo, sommato alla quota extra fondo del capitolo 113114 *“versamenti all’IPLA per l’attuazione di interventi di lotta alle zanzare”* pari a 1.272.980, è risultato finanziato dalle risorse accertate sul capitolo di entrata 28296 *“versamento di somme da parte dei comuni per l’attuazione di interventi di lotta alle zanzare (L.R. n. 75/1995 e L.R. n. 22/2007)”*, indicato nella categoria relativa ai contributi extra fondo. Inoltre, la Regione ha evidenziato un’economia di spesa su detti capitoli che è confluita nell’avanzo vincolato al 31/12/2018. Infatti, il capitolo di entrata è accertato per un importo superiore rispetto alle spese sostenute (accertamenti pari a 1.338.294,30 euro ed impegni dei due capitoli sopra citati per 1.337.706,04 euro).

Come già rilevato negli anni precedenti, gli accertamenti del FSR indistinto comprendono anche un importo pari a euro 1.225.124.451,91 che lo Stato ha erogato alla Regione come anticipazione di tesoreria senza specificare il riparto dello stesso sulle diverse componenti del FSR (IRAP, IVA o IRPEF). Per questo motivo le riscossioni di tali risorse non sono state imputate sulle componenti del FSR, ma sul capitolo 68250 delle partite di giro, accertato per l’importo sopra citato di euro 1.225.124.451,91. Nelle partite di giro è stato creato un capitolo di uscita 485232, collegato al capitolo di entrata 68250, impegnato per euro 1.225.124.451,91, e pagato per 309.241.625,80, il cui residuo passivo si compensa con il residuo attivo che si genera dalle mancate riscossioni sui capitoli del FSR.

Le riscossioni di competenza delle componenti sopra citate del FSR indistinto, pari ad euro 6.861.312.965,89¹⁶, in realtà risultano pari a euro 7.777.195.792, aggiungendo le riscossioni ancora non imputate ai singoli capitoli del FSR indistinto.

Anche gli impegni dei capitoli coperti con il FSR comprendono l’importo di euro 1.225.124.451,91, così come i pagamenti di competenza che risultano pari a euro 7.472.581.389,52¹⁷. La mancanza di parte delle riscossioni sui capitoli del FSR (10010, 10446 e 16575) e di parte dei pagamenti sul capitolo 485232 delle partite di giro ha generato residui attivi e residui passivi di pari importo (pari a euro 915.882.826,11) che saranno eliminati contabilmente (senza dunque effettive movimentazioni di cassa) nel

¹⁶ Le riscossioni totali (competenza e residui) ammontano a euro 7.381.856.335,28.

¹⁷ I pagamenti complessivi (competenza e residui) ammontano a euro 7.905.004.583,81.

2019, a seguito della comunicazione, da parte dello Stato, dell'imputazione di tale importo ai tre capitoli del FSR indistinto.

Resta dunque ancora da incassare sui capitoli del FSR indistinto una somma pari a 169.080.657,89 euro. Se a tale importo si aggiungono i residui attivi in conto competenza del capitolo 20534, che accoglie le quote premiali e le quote finalizzate del FSR indistinto (vedasi capitolo 2 paragrafo 2), restano ancora da incassare 194.033.510,89 euro. Di questi, circa 111 milioni saranno compensati con il saldo negativo della mobilità interregionale, residuando così un importo di 83.380.343,89 euro che rappresenta l'1% del FSR indistinto (comprensivo delle quote premiali e finalizzate), che il Ministero eroga solo a seguito del positivo esito delle verifiche degli adempimenti ministeriali.

I residui attivi in conto competenza al 31/12/2018 della categoria, sempre tenendo conto dell'operazione sopra descritta, sono pari a 83.380.343,89 euro, a fronte di residui passivi sempre in conto competenza alla stessa data pari a 382.059.472 euro.

Le risorse che saranno incassate dai residui attivi non permetteranno di soddisfare tutte le obbligazioni che si sono originate negli anni.

- Fondo sanitario vincolato: si rilevano accertamenti ed impegni per euro 206.810.571,17. Le riscossioni, in conto competenza, sono risultate pari a 172 milioni di euro (circa 307 milioni se si aggiungono quelle in conto residui), mentre i pagamenti pari a circa 127 milioni di euro (circa 314 milioni con quelli in conto residui).

Come già esposto nel paragrafo 2.2, le risorse accertate ed impegnate non sono coerenti con le assegnazioni alla Regione Piemonte in quanto il capitolo di entrata 20452 relativo al finanziamento statale per l'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale è accertato per un importo pari esattamente al doppio delle assegnazioni avvenuta con l'Intesa Stato Regione del 22/11/2018. L'ulteriore quota si riferisce all'annualità 2016 che non era ancora stata iscritta in bilancio, come precisato dalla Regione.

Anche il capitolo di spesa collegato 161634 (*"trasferimento alle aziende sanitarie locali di fondi statali assegnati alle regioni per l'aggiornamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza termale ai sensi dell'art. 8, comma 3 del 3. L. n.248/2007 convertito nella Legge n. 31/2008 e dell'art. 1, comma 178 della Legge n. 228/2012"*) è impegnato per il doppio.

C'è da rilevare che sul capitolo 20452 sono state emesse reversali in conto competenza per 267.736,00, importo dunque anch'esso superiore alle assegnazioni avvenute con la sopra citata Intesa.

Le risorse incassate invece non si sono tradotte in erogazioni alle Aziende sanitarie locali: gli impegni del capitolo collegato 161634 non risultano pagati.

Infatti, in questa categoria la maggior parte degli impegni rappresentano trasferimenti alle Aziende sanitarie a copertura delle spese a cui sono destinate le risorse vincolate.

Gli impegni a favore delle ASR risultano pari a 206.346.441 euro, di cui erogati 126.716.415 euro, a fronte di incassi delle entrate collegate di 172 milioni. Le risorse incassate e non trasferite in conto competenza sono state destinate a finanziare altre spese o a pagare residui passivi.

In particolare, gli accertamenti delle risorse statali stanziati per il finanziamento dell'acquisto di farmaci innovativi (per 44 milioni di euro) e di farmaci oncologici (per 41 milioni di euro) sono stati completamente riscossi.

Gli impegni sui capitoli correlati sono stati pagati, e dunque trasferiti alle Aziende, per circa 62 milioni di euro.

Al contrario nella gestione in conto residui si sono avuti maggiori pagamenti (circa 187 milioni di euro) rispetto agli incassi (134 milioni di euro).

- Payback: gli accertamenti e gli impegni sono pari ad euro 65.688.834,95. Gli accertamenti sono stati completamente riscossi, mentre non risultano pagamenti in conto competenza (i pagamenti in conto residui sono pari a 29 milioni di euro). Le riscossioni sembrano dunque essere state destinate a finanziare altre spese.

Si rileva dunque uno sfasamento tra residui attivi e passivi: i residui attivi al 31/12/2018, provenienti esclusivamente dalla gestione in conto residui, pari a poco meno di 2.000 euro, non permetteranno di pagare, quando avverrà l'incasso, i residui passivi alla stessa data (circa 189 milioni di euro). Tale squilibrio resta rilevante anche se si considerano i residui attivi del capitolo 33163 (*introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back*) pari a 68.594.235,25 euro, capitolo inserito in perimetrazione nella categoria extra fondo vincolati.

- IZS: si rilevano accertamenti ed impegni a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte per euro 28.530.744. Le riscossioni complessive sono risultate

di pari importo ai pagamenti complessivi (pari a circa 28 milioni di euro). Tuttavia, le riscossioni in conto competenza (pari a circa 23 milioni di euro) sono state in parte utilizzate per pagare impegni pregressi: infatti i pagamenti in conto competenza sono risultati appena pari a 13 milioni di euro.

Si rileva anche in questa categoria lo sfasamento tra residui attivi e residui passivi, i primi pari a circa 6 milioni di euro e i secondi pari a circa 16 milioni di euro.

- Altre risorse vincolate extra fondo sanitario: per questa categoria il totale degli accertamenti non è uguale al totale degli impegni. Gli accertamenti sono risultati pari a euro 43.292.518,72, mentre gli impegni pari a euro 43.187.443,57.

Di questi impegni, 3.455.613,40 euro trovano accertamenti nel 2017 sul capitolo 39610 che accoglieva le somme incassate dallo Stato per le quali mancava l'atto giuridico di assegnazione e che dunque erano confluite nell'avanzo vincolato al 31/12/2017. Tali somme, insieme ad ulteriori 695.000 euro derivanti da economie da fondi vincolati per sanità, incassati nel 2017 sul cap. 20433, erano confluite nel capitolo 38 e sono state utilizzate nel 2018 a copertura degli impegni sui seguenti capitoli di spesa:

Tabella n. 37

Capitolo	Descrizione Capitolo	Stanziato 2018 (competenza)	Impegnato 2018
127225	spese per attività di promozione e divulgazione per il progetto contrasto al gioco d'azzardo patologico (gap), art. 1, comma 946, Legge n.208/2015	580.000,00	579.936,41
134908	spese per servizi di informazione per il progetto contrasto al gioco d'azzardo patologico (gap), ai sensi dell'art. 1, comma 946, Legge n.208/2015	20.000,00	19.971,00
136024	spese per servizi di formazione per il progetto contrasto al gioco d'azzardo patologico (gap), ai sensi art.1, comma 946, Legge n.208/2015	95.000,00	95.000,00
144924	restituzione di fondi statali per la ricerca sanitaria a enti delle amministrazioni centrali (art.12 D.Lgs. n. 502/92)	21.700,00	21.700,00
156931	contributi per erogazione prodotti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche, ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche. art. 4 e 5 Legge 4 luglio 2005 n. 123	84.141,82	84.141,82
156971	trasferimenti alle asl per gli accertamenti medico legali sul personale scolastico ed educativo assente dal servizio per malattia - Legge n.135/2012, art. 14, comma 27-5 bis	989.442,00	989.442,00
157430	trasferimento alle aziende sanitarie di fondi statali per prestazioni erogate a favore di soggetti STP (Legge n. 96/2017)	2.314.862,58	2.314.862,58
159580	trasferimento di fondi alle aziende sanitarie regionali per il finanziamento di attività di procreazione medicalmente assistita (art. 18 della Legge n. 40/2004)	32.088,00	32.088,00
161022	contributi ad enti privati per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati (art. 2, comma 1 della Legge 28 agosto 1997, n. 284)	13.379,00	13.379,00
Totale		4.150.613,40	4.150.520,81

Fonte: Regione Piemonte

La differenza tra lo stanziato e l'impegnato, pari a 92,59 euro, rappresenta la quota residua dell'avanzo vincolato 2017 non utilizzato nel 2018 che confluisce nell'avanzo vincolato al 31/12/2018.

Gli accertamenti in questa categoria, dunque, sono risultati maggiori degli impegni della stessa categoria: gli impegni infatti che trovano copertura in accertamenti 2018 sono pari a 39.036.922,76 euro, a fronte di accertamenti totali pari a 43.292.518,72, con una differenza di 4.255.595,96 euro.

Se agli impegni di questa categoria si aggiungono anche quelli del capitolo 179350, inseriti nelle spese del FSR indistinto ma, di fatto, finanziati con il capitolo di entrata extra fondo sanitario 28296, si ottiene una differenza tra accertamenti ed impegni di 4.190.869,92 che rappresenta l'avanzo vincolato al 31/12/2018.

La tabella seguente confronta gli accertamenti e gli impegni che hanno generato detto avanzo.

Tabella n. 38

Capitolo di entrata	accertato	capitolo di spesa	impegnato	Importo incassato e non impegnato
20404	37.206,40	158639	0,00	37.206,40
20990	42.007,36	162578	14.911,31	27.096,05
28447	16.718,84	165378	405,00	16.313,84
20510	753.061,00	158583	0,00	753.061,00
20433	3.338.146,68	158642	0,00	3.338.146,68
20650	12.574,37	161022	0,00	12.574,37
28296	1.338.294,30	113114	1.272.980,49	587,77
		179350	64.726,04	
30807	2.753,10	161032	0	2.753,10
33515 33517	239.447,47	158805	236.316,76	3.130,71
TOTALE SOMME ACCERTATE MAGGIORI RISPETTO ALL'IMPEGNATO				4.190.869,92

Fonte: Regione Piemonte

Fatta eccezione per i predetti disallineamenti tra accertamenti ed impegni si evidenzia, comunque, una certa corrispondenza tra capitoli di entrata e spesa collegati.

Come già rilevato nei precedenti esercizi questa corrispondenza non si riscontra in termini di cassa.

Non tutte le risorse incassate si sono tradotte in trasferimenti agli Enti.

Gli incassi in conto competenza infatti risultano pari a 34.249.246,67 (gli incassi complessivi sono pari a 35.711.520 euro), mentre i pagamenti appena 2.704.853,84 euro (che diventano 8.000.340 considerando la gestione dei residui).

Anche in questo caso i residui attivi al 31/12/2018 (pari a 78.431.272 euro) sono inferiori ai residui passivi (pari a 100.780.301 euro), creando uno sfasamento temporale tra incassi e pagamenti.

- Investimenti e relative coperture vincolate: la spesa per investimenti finanziata da entrate vincolate è pari a 3.199.894 euro.

Di tutti i capitoli di spesa indicati in questa categoria nelle perimetrazioni dei precedenti esercizi sono rimasti solo i seguenti capitoli:

- 247465 (*assegnazione alle aziende sanitarie locali del Piemonte delle somme provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n. 67/88)*) impegnato per 2.583.538,60 euro;
- 249200 (*assegnazione alle aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n. 67/88)*) impegnato per 616.355,71 euro.

Non vi sono pagamenti su detti capitoli.

Le risorse sono state accertate, di pari importo, sul capitolo 20750 (*assegnazione di fondi provenienti dallo stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - seconda fase (articolo 20 della Legge n. 67/88)*) ed in parte sono state incassate (per 2.058.244,50 euro). Anche in questo caso le risorse incassate sono state destinate a coperture di diverse spese rispetto a quelle per le quali erano destinate.

Se si considerano solo i capitoli indicati nella perimetrazione 2018, i residui passivi al 31/12/2018 risultano di poco superiori a quelli attivi: i primi risultano pari a 10 milioni di euro mentre i secondi pari a circa 9 milioni di euro.

Tuttavia, dalla tabella relativa ai residui in ambito sanitario, come trasmessa dalla Regione e di cui si analizzerà meglio nei prossimi paragrafi, risultano residui passivi al 31/12/2018 per investimenti pari a circa 162 milioni di euro a fronte di residui attivi della stessa categoria per circa 77 milioni di euro.

Come ampiamente descritto nel capitolo 2.1, nel 2018 la Regione ha modificato nel 2018 la perimetrazione spostando, rispetto a quella precedente, alcuni capitoli da una



CORTE DEI CONTI

categoria ad un'altra. Dunque, anche l'entità complessiva dei residui attivi e passivi, come degli accertamenti ed impegni, è influenzata dalla presenza o meno dei capitoli all'interno delle categorie.

- Spese coperte da entrate regionali correnti: il capitolo di entrata corrente, il 10442 (*addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n.446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità*) ha finanziato i seguenti capitoli di spesa:

- 156936 (*trasferimenti alle ASL per la realizzazione del progetto "guadagnare salute degli adolescenti"*) impegnato per 83.053,91;
- 156982 (*trasferimenti alle aziende sanitarie regionali di somme di esercizi pregressi non conferite al sistema sanitario regionale*);
- 156987 (*trasferimenti alle asl per l'erogazione di indennizzi a soggetti danneggiati da vaccinazioni e trasfusioni ai sensi della Legge n. 210/92. funzioni conferite alle regioni dal D. Lgs. n. 112/98. fondi regionali*);
- 157320 (*integrazione regionale del finanziamento per il servizio sanitario regionale degli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013*) impegnato e pagato per 17.618.405,00 che rappresenta la spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo sanitario pregresso;
- 157322 (*trasferimenti alle ASL per programmi di cooperazione sanitaria internazionale (art.20 della L.R. n.12/2008)*);
- 158035 *trasferimento alle aziende sanitarie di somme introitate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back. Somme introitate in anni precedenti*;
- 161310 *trasferimenti alle aziende sanitarie regionali per il ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi (art.20 del D.Lgs. n.118/2011)*;
- 161632 *erogazioni alle aziende sanitarie delle somme necessarie per il finanziamento di livelli assistenziali aggiuntivi regionali (intesa stato regioni 23/03/2005)*;
- 162096 *somme a copertura degli esborsi relativi alle obbligazioni contratte nell'esercizio dell'attività ospedaliera dell'ente ordine mauriziano successivamente alla data di entrata in vigore del D.L. n.227/2004, convertito con Legge n.4/2005 (L.R. n.8/2013)*;
- 162909 *trasferimento di fondi alle aziende ospedaliere della regione per il finanziamento dell'assistenza sanitaria rivolta a cittadini extracomunitari nell'ambito di iniziative di*

emergenza e solidarietà internazionale in caso di eventi eccezionali (art.16 della L.R. n.4/2005);

- 195901 *estinzione dei debiti della commissione istituti ospitalieri valdesi (ciov) in applicazione della L.R. n.11/2004 come modificata dalla L.R. n.14/2006.*

Di tutti i capitoli indicati, solo i capitoli 156936 e 157320 sono stati impegnati per valori diversi da zero, gli altri hanno importi solo in conto residui.

Peraltro, come già precisato nel capitolo 2.1, i capitoli 162909, 195901 e 158035 sono già inseriti in altre categorie: i primi due nelle spese extra fondo vincolate e il terzo nelle spese per pay back.

2.5 Residui attivi

Con nota 1015 del 14/02/2019 era stata chiesta alla Regione l'evoluzione dei residui attivi e passivi nel corso del 2018.

Con nota 7889 del 9 aprile 2019 è stata fornita, in risposta all'istruttoria, una tabella, dettagliata per capitoli, i cui totali sono esposti di seguito.

Tabella n. 39

Importi in euro	Residui al 31/12/2017	Accertamenti in conto competenza	Riscossioni totali	Economie	Residui al 31/12/2018
Residui attivi settore sanitario	3.954.206.999,84	10.097.089.879,85	9.106.749.503,55	17.207,22	4.944.530.168,92

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Come già rilevato in occasione del precedente giudizio di parificazione, si rileva un'erronea esposizione del dato relativo agli accertamenti sul capitolo 38 che, come già precisato nel capitolo 2.4 a cui si rinvia, accoglie l'avanzo vincolato al 31/12/2017, applicato al bilancio 2018. Nella tabella trasmessa dalla Regione si evidenziano, su quel capitolo, accertamenti per 4.150.613,40 euro, incassi per 4.150.520,81 ed economie per 92 euro in modo da azzerare i residui attivi al 31/12/2018.

Tuttavia, rappresentando tale importo l'applicazione dell'avanzo vincolato generatosi nel 2017¹⁸, non si sono effettuati ulteriori accertamenti su detto capitolo e anche gli incassi si erano realizzati al 2017. Pertanto, gli accertamenti e le riscossioni, indicate nella tabella

¹⁸ Vedasi al riguardo tabella 37 al paragrafo 2.4

sopra esposta, non appaiono sufficientemente rappresentativi in quanto entrambe le voci risultano di importo superiore all'effettivo.

Si rilevano ulteriori differenze rispetto ai capitoli indicati nella perimetrazione di cui all'allegato 3 al Disegno di Legge di approvazione del rendiconto 2018.

In primo luogo, sono stati aggiunti alcuni capitoli afferenti al settore sanitario su cui non si sono effettuati accertamenti nel 2018 e che dunque non sono stati inclusi nella perimetrazione. Detti capitoli, avendo importi nella gestione in conto residui, sono stati, al contrario, conteggiati in questa sede¹⁹.

Sono stati aggiunti, nella tabella dei residui, i capitoli misti 23840 e 23841, presenti nelle perimetrazioni degli esercizi precedenti, con una differenza rispetto alla stessa tabella fornita in sede di analisi del rendiconto 2017. In detta tabella sul capitolo 23840 non erano stati indicati incassi nel corso del 2017 e dunque i residui attivi al 31/12/2016, per la quota parte afferente al settore sanitario, erano stati riportati di pari importo al 31/12/2017 (per 48.918.140 euro). Nella tabella fornita in data 9 aprile 2019 sul capitolo 23840 risultano residui attivi al 31/12/2017 per 33.784.140,00, riscossioni nel corso del 2018 per 5.446.000 e residui attivi al 31/12/2018 per 28.338.140,00 euro. La tabella è stata dunque modificata aggiungendo riscossioni nel 2017 per 15.134.000,00 euro che hanno ridotto l'importo dei residui attivi al 31/12/2017.

Trattandosi di un capitolo misto è difficile avere contezza, con precisione, degli incassi afferenti alla sanità, generando discrasie tra un esercizio e l'altro.

Per il capitolo 10442 sono indicati residui attivi al 31/12/2016 per un importo inferiore rispetto a quello indicato nel rendiconto 2016 (98.650.033,73 euro invece di euro 100.000.000).

Anche in questo caso già nella relazione annessa al giudizio di parificazione sul rendiconto 2016 si era rilevato che nella perimetrazione, per detto capitolo, erano indicati accertamenti per 98,650 milioni di euro, inferiori rispetto a quelli indicati nel rendiconto, pari a 100 milioni. Il maggiore importo avrebbe generato un avanzo della gestione sanitaria e dunque non è stato imputato ad essa.

¹⁹ Trattasi dei capitoli: 20397, 20422, 20428, 20436, 20450, 20730, 27950, 29780, 29782, 36350, 36995, 49977, 56685, 57035, 62900. Sono stati altresì aggiunti capitoli con importi a zero, anche nella gestione in conto residui: 13364, 17745, 38375, 20393, 20430, 20448, 20550, 20710, 20770, 20772, 20790, 21110, 21134, 22118, 28415, 29582, 29800, 32245

Infine, sul capitolo 16575 “compartecipazione regionale all'iva (art. 2 del D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56)” nella tabella dei residui sono indicate riscossioni per euro 4.789.811.942,65, mentre attraverso la consultazione del software contabile in uso alla Regione risultano incassi per euro 5.099.053.568,45 e dunque residui per euro 1.618.870.115,88 anziché 1.928.111.741,68. Su quest’ultimo capitolo la Regione, con successiva comunicazione, ha confermato il maggiore importo degli incassi e di conseguenza il minor importo dei residui attivi.

Si è provveduto dunque a modificare i dati della tabella sopra riportata eliminando gli accertamenti, gli incassi e le economie del capitolo 38 e aggiornando le riscossioni e i residui attivi del capitolo 16575.

Sui residui attivi al 31/12/2017 del capitolo 23840 è stato considerato il dato presente nella tabella fornita nel 2019, con le precisazioni sopra riportate.

Tabella n. 40

Importi in euro	Residui al 31/12/2017	Accertamenti in conto competenza	Riscossioni totali	Economie	Residui al 31/12/2018
Residui attivi settore sanitario	3.954.206.999,84	10.092.939.266,45	9.411.840.608,54	17.114,87	4.635.288.543,12

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Tanto premesso, la tabella che segue evidenzia l’evoluzione dei residui, apportando le correzioni sopra evidenziate e distinguendo la gestione in conto competenza da quella in conto residui.

Tabella n. 41

Importi in euro	Residui al 31/12/2017	Riscossi in conto residui nel 2018	Cancellati in conto residui nel 2018	Residui in c/competenza 2018	Residui in c/residui 2018	Residui al 31/12/2018
Residui attivi	3.954.206.999,84	817.491.519,31	17.114,87	1.498.590.177,22	3.136.698.365,90	4.635.288.543,12

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Si osserva che i residui al 31/12/2018 derivano per il 68% dalla gestione in conto residui, mentre per il 32% dalla gestione in conto competenza.

Si rileva tuttavia che l’importo dei residui al 31/12/2017 è influenzato dall’operazione già descritta nel paragrafo 2.4. Infatti, le riscossioni (sia in conto competenza che in conto

residui) dei capitoli 10010, 10446 e 16575 non comprendono, nel loro complesso, l'importo di euro 3.106.512.871,66 che si riferisce ad una parte del FSR erogata dal MEF senza precisare su quale capitolo imputare la riscossione.

Non potendo dunque imputare la riscossione sui capitoli di competenza del FSR, la Regione ha istituito il capitolo di entrata 68250 *"anticipazione mensile di tesoreria"* tra le partite di giro che risulta accertato e riscosso per l'importo di 1.225.124.451,91 euro (con residui, a fine anno, pari a zero).

In contropartita al capitolo 68250 è stato istituito il capitolo 485232 *"erogazioni di fondi alle ASL e ASO"*, sempre tra le partite di giro, che risulta impegnato per euro 1.225.124.451,91 e pagato in conto competenza per euro 309.241.625,80 (con residui, a fine esercizio, pari a euro 3.106.512.871,66, di cui 2.190.630.045,55 provenienti dalla gestione in conto residui e 915.882.826,11 dalla gestione di competenza).

Il residuo passivo del capitolo 485232 verrà eliminato, nel momento in cui il MEF comunicherà il riparto dei fondi erogati a titolo di anticipazione tra le diverse componenti del FSR indistinto. Contestualmente all'eliminazione del residuo passivo verranno ridotti i residui attivi dei capitoli del FSR indistinto (10100, 10446 e 16575). Non può non esprimersi perplessità sul fatto oggettivo che incassi risalenti ad esercizi precedenti, ancora a fine 2018, non sono stati imputati correttamente ai capitoli di competenza, non avendo la Regione ancora ricevuto dai Ministeri competenti le comunicazioni in grado di ricondurre gli importi ai corretti capitoli del FSR indistinto.

Sia i residui attivi complessivi che quelli in conto competenza dunque risultano amplificati da questa operazione puramente contabile che non genererà movimentazioni finanziarie e quindi effettive risorse.

Si riportano i dati relativi ai residui attivi, al netto dell'operazione sopra descritta.

Tabella n. 42

Residui in c/competenza 2018	Residui in c/residui 2018	Residui al 31/12/2018
582.707.350,89	946.068.320,40	1.528.775.671,34

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

I residui attivi in conto competenza si riducono ad un valore pari a euro 582.707.350,89, risultando il 38% del totale (che si riduce, anch'esso, ad euro 1.528.775.671,34), mentre i residui attivi in conto residui rappresentano il 61% del totale.

Con riferimento alla gestione di competenza 2018, si rilevano accertamenti per 10.093 milioni di euro e riscossioni per 8.594 milioni che rappresentano l'85% degli accertamenti, percentuale leggermente in aumento rispetto a quella rilevata nel 2017 (pari a 84%).

Al contrario, continua il trend in peggioramento delle riscossioni in conto residui: appena il 20% dei residui al 31/12/2017 sono stati riscossi.

Nel 2016 la percentuale di riscossione dei residui attivi era pari al 60% e nel 2017 era scesa al 22%.

L'operazione sopra descritta di mancata imputazione di parte degli incassi alle componenti del FSR indistinto ha conseguenze anche sulle percentuali appena riportate: nella gestione di competenza l'incidenza degli incassi sugli accertamenti risulta pari al 93%, mentre in conto residui la stessa sale al 46%.

Risultano cancellazioni di residui attivi per 17.114 euro.

A quest'ultimo riguardo, appare opportuno sottolineare che il D.Lgs. n. 118/2011, come già evidenziato nei precedenti giudizi di parifica, esclude dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario, prevedendo per questi l'applicazione del titolo II dello stesso decreto. In esso, l'articolo 20 stabilisce che *“per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni:*

a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, detto evento è registrato come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente.”

L'economia di euro 17.114 euro rappresenta una perdita definitiva di finanziamento sul capitolo 20404 ripartizione fondi per attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e problemi alcolcorrelati di cui all'art. 3, c. 4 della Legge n. 125/2001, che ha comportato pari riduzione sul capitolo di spesa collegato.

È evidente quindi la necessità di verificare l'esigibilità delle risorse conservate a residuo, al fine di non generare disavanzi per il cui ripiano l'Ente sarebbe costretto a reperire risorse proprie, qualora si verificasse la perdita definitiva del credito.

Focalizzando dunque l'attenzione sulla gestione in conto residui si è provveduto a distinguere i residui in base alla diversa fonte di provenienza degli stessi (contributi statali, regionali e privati).

Per valutare la vetustà degli importi, si è provveduto a sottrarre gli incassi già effettuati, ma non ancora imputati correttamente, secondo l'operazione contabile sopra descritta.

Tabella n. 43

Importi in euro	Residui attivi al 31/12/2017	Riscossioni in conto residui	Economie	Residui attivi in c/residui al 31/12/2018
Risorse regionali ²⁰	1.384.138.905,35	670.052.621,72	0,00	714.086.283,63
Risorse statali	371.128.308,82	147.423.997,59	-17.114,87	223.687.195,94
Risorse europee				
Risorse private	8.309.740,63	14.900	0,00	8.294.840,63
Totale	1.763.576.954,80	817.491.519,31	17.114,87	946.068.320,40

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati da rendiconto 2018

Come già evidenziato, sono stati riscossi il 46% dei residui al 31/12/2017.

I finanziamenti privati sono quelli meno movimentati nel 2018 in quanto risultano riscossi per poco meno di 15.000 euro.

Le risorse regionali risultano al contrario quelle più movimentate in quanto sono state rimosse per poco meno del 50%.

Nel disegno di Legge di approvazione del rendiconto 2018 vi è l'elenco dei residui attivi provenienti dalla gestione in conto residui distinti per anno di origine.

Il più datato è un accertamento, risalente al 1997, sul capitolo 56685 *"proventi da mutui con oneri a carico dello Stato per il finanziamento di interventi urgenti per la lotta all'AIDS"* per 3.592.880 euro, già segnalato per lo stesso importo nella precedente relazione annessa al giudizio di parificazione sul rendiconto 2017.

Anche l'accertamento risalente al 2002 sul capitolo 20730 *(assegnazione di fondi per il finanziamento di interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei*

²⁰Ai 3.574.768.950,90 di residui attivi provenienti dalla gestione in conto residui sono stati sottratti i residui passivi in conto residui del capitolo di spesa 485232, pari a 2.190.630.045,55

grandi centri urbani (art. 71 della Legge n. 448/1998), segnalato nel precedente giudizio di parificazione, non risulta movimentato nel 2018 e dunque continua ad essere riportato nei residui per un importo pari a 12.998.875 euro. Entrambi questi capitoli sono di provenienza statale.

Risultano quasi 19 milioni di euro di residui risalenti ad esercizi antecedenti al 2010.

2.6 Residui passivi

Come per i residui attivi, la Regione ha fornito l'evoluzione dei residui passivi del settore sanitario come riportato nel suo complesso nella tabella seguente.

Tabella n. 44

Importi in euro	Residui passivi al 31/12/2017	Impegni 2018	Pagamenti cassa 2018	Economie residui	Residui passivi al 31/12/2018
Residui passivi settore sanitario	5.614.198.941,65	10.092.898.917,34	9.038.266.586,90	1.714.466,46	6.667.116.805,63

Fonte: Regione Piemonte

Anche in questo caso, la tabella trasmessa non è coerente con i dati rilevabili dal software contabile: i pagamenti del capitolo 485232 delle partite di giro non considerano quelli in conto competenza per 309.241.625,00.

Lo stesso importo non era indicato tra gli incassi del capitolo di entrata 16575.

Si ricorda che il capitolo 485232, come già ampiamente descritto, ha impegni e pagamenti solo fittizi tali da generare dei residui passivi che verranno eliminati nel momento in cui la Regione riceverà comunicazione dai Ministeri competenti sull'imputazione di quanto già incassato sui capitoli del FSR indistinto.

Inoltre, il capitolo 161136 "rimborso alle asl delle indennità corrisposte ai cittadini affetti da tbc (art.5 della L.R. n. 5/2001 e art.7 della L.R. n. 1/2004)" è indicato solo per la quota derivante dalla gestione in conto residui. Non sono indicati invece gli impegni in conto competenza (pari a 65.000 euro).

Già nelle relazioni annesse ai giudizi di parificazione sui precedenti esercizi, e nuovamente ribadito nel capitolo 2 paragrafo 1, il capitolo 161136 è tra quelli che la Sezione ritiene debbano essere inclusi nella perimetrazione sanitaria.

La tabella seguente modifica i dati per tenere conto di quanto sopra riferito.

Tabella n. 45

Importi in euro	Residui passivi al 31/12/2017	Impegni 2018	Pagamenti cassa 2018	Economie residui	Residui passivi al 31/12/2018
Residui passivi	5.614.198.941,63	10.092.963.917,34	9.347.508.212,70	1.714.466,44	6.357.940.180,63

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

I residui passivi al 31/12/2017 risultano pari a circa 6.358 milioni di euro.

Peraltro, se si considerano i residui dei capitoli esclusi dalla perimetrazione, ma il cui oggetto è di pertinenza della Sanità, sulla base dell'analisi svolta da questa Sezione (vedasi tabella n. 24), il totale al 31/12/2018 aumenta di circa 197 milioni di euro, raggiungendo un valore pari a euro 6.554.445.928,09.

Tanto premesso, la tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei residui, apportando le correzioni sopra evidenziate e distinguendo la gestione in conto competenza da quella in conto residui.

Tabella n. 46

Importi in euro	Residui passivi al 31/12/2017	Pagamenti in c/residui	Economie	Residui passivi da esercizi precedenti	Residui passivi in conto competenza	Totale residui al 31/12/2018
Residui Passivi	5.614.198.941,63	1.194.767.283,12	1.714.466,44	4.417.717.192,07	1.940.157.988,56	6.357.940.180,63

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Il 69% dei residui passivi deriva dalla gestione in conto residui, mentre il restante 31% dalla gestione in conto competenza.

Dalla tabella 46 inoltre si rilevano pagamenti in conto residui, per euro 1.194.767.283,12 che rappresentano il 21% dei residui al 31/12/2017, in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente, ove si erano rilevati pagamenti pari a circa 22% dei residui al 31/12/2016.

Anche questi dati sono influenzati dall'operazione contabile sopra descritta sulle partite di giro (capitolo 485232) che di fatto amplifica i residui passivi.

I pagamenti in conto residui scendono ad un valore pari a 910.497.244,73, rappresentando il 29% dei residui al 31/12/2017 (che risulterebbero pari a 3.139.298.857,69 euro).

Come per i residui attivi, la tabella seguente evidenzia i residui passivi al 31/12/2018, depurati dell'operazione descritta.

Tabella n. 47

Residui in c/competenza 2018	Residui in c/residui 2018	Residui al 31/12/2018
1.024.340.161,65	2.227.087.146,52	3.251.427.308,17

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Il valore dei residui in c/residui 2018 (euro 2.227.087.146,52), indicato nella precedente tabella, è comprensivo dell'importo relativo alle economie per 1.714.466,44 euro che sono limitate a tre capitoli:

- i residui sul capitolo 158639 *trasferimento di fondi alle A.S.L. per il finanziamento delle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcool e ai problemi alcool correlati di cui all'art. 3 comma 4 della Legge 30/3/2001 n. 125* sono stati ridotti per 17.114 euro. Detto capitolo è finanziato dal capitolo di entrata 20404 per il quale si è verificata la perdita definitiva di risorse di pari importo;
- i residui del capitolo 169424 sono stati ridotti per euro 168.000 come somme non più dovute all'ARESS a seguito della delibera di chiusura della gestione liquidatoria.
- i residui del capitolo 246973 sono stati ridotti per euro 1.529.351,57 a seguito della conclusione delle operazioni di conciliazione delle somme in conto capitale ex DL 35/2013.

Si rileva al riguardo che anche i residui passivi non sono soggetti alla procedura di riaccertamento ordinario, come previsto dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ribadito nella D.G.R. n. 1-4773 del 15 marzo 2017.

Nella delibera di riaccertamento ordinario infatti detti capitoli non erano indicati tra quelli su cui sono state fatte delle cancellazioni.

Le economie su questi residui sono legittimate da determine che ne hanno cancellato gli impegni originatisi negli esercizi precedenti.

Come per il 2017, gli impegni in conto competenza sono stati pagati per l'81%.

Tuttavia, come già evidenziato nel capitolo 2.4, si sono rilevate molte risorse incassate che non sono state utilizzate per finanziare le spese a cui erano destinate, generando uno squilibrio tra residui attivi e passivi che ha ripercussioni negli esercizi successivi.

Risulta quindi confermata la tendenza a favorire i pagamenti di competenza, in linea con quanto già rilevato nell'esame svolto in questi anni sulle posizioni creditorie delle aziende sanitarie: in presenza di crediti molto vecchi, la Regione tende comunque a pagare in prevalenza quelli più recenti.

Anche per i residui passivi in conto residui, come rilevato per quelli attivi, spicca la vetustà di alcuni di essi: oltre 186 milioni di euro risalgono al triennio 2010-2012, in diminuzione ai residui riferiti allo stesso periodo temporale presenti nel rendiconto 2017 (circa 500 milioni di euro).

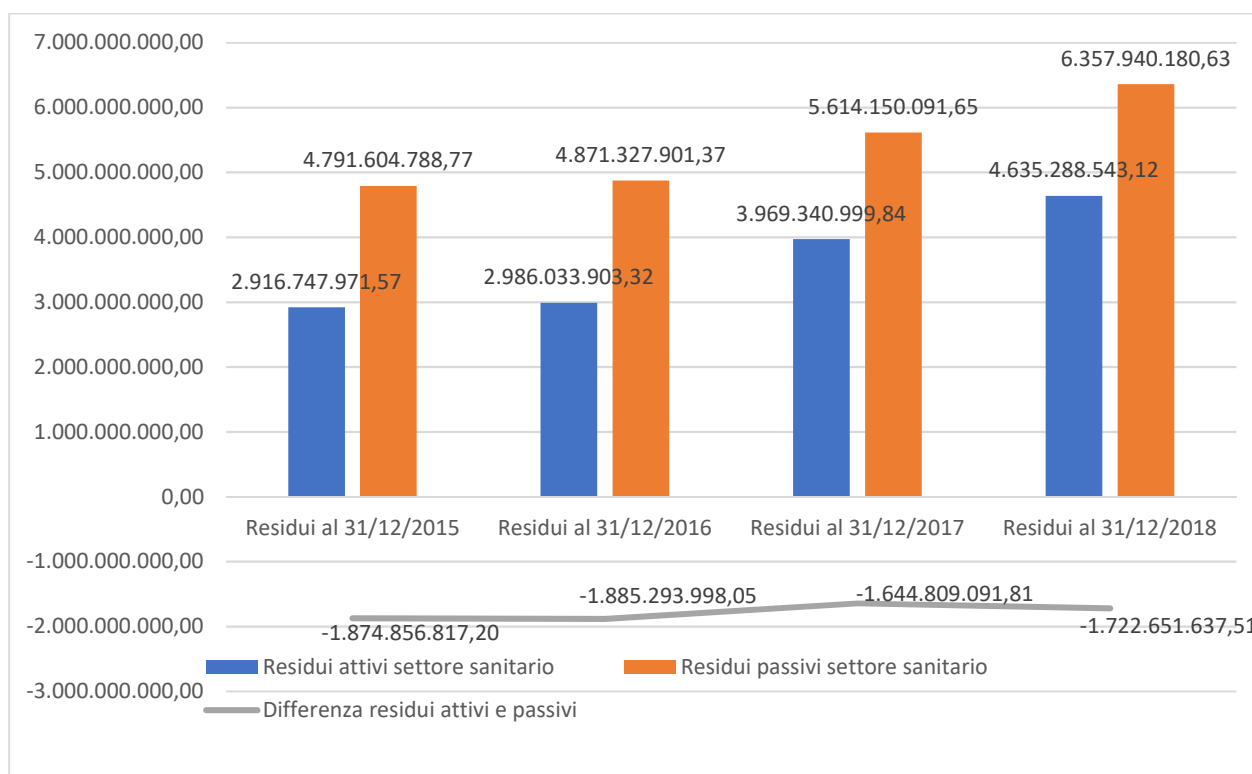
La tabella seguente confronta i residui attivi con quelli passivi.

I dati riportati nella tabella includono i residui attivi e passivi dei capitoli delle partite di giro 68250 e 485232 che non alterano il risultato finale in quanto fanno aumentare tanto i residui attivi quanto i residui passivi dello stesso ammontare.

Tabella n. 48

Importi in euro	Residui al 31/12/2015	Residui al 31/12/2016	Residui al 31/12/2017	Residui al 31/12/2018
Residui attivi settore sanitario	2.916.747.971,57	2.986.033.903,32	3.969.340.999,84	4.635.288.543,12
Residui passivi settore sanitario	4.791.604.788,77	4.871.327.901,37	5.614.150.091,65	6.357.940.180,63
Differenza	-1.874.856.817,20	-1.885.293.998,05	-1.644.809.091,81	-1.722.651.637,51

Fonte: Regione Piemonte



Dalla tabella emerge come i primi siano sempre inferiori ai secondi: le risorse ancora da ricevere non sono sufficienti a dare copertura alle obbligazioni ancora da pagare e questa differenza incide sul risultato di amministrazione.

Nel 2018 ritorna ad aumentare il divario tra residui attivi e passivi, l'aumento dei residui attivi è in misura maggiore rispetto all'incremento dei residui passivi.

Considerato dunque l'elevato squilibrio sopra rilevato, la Sezione invita la Regione a procedere ad un attento monitoraggio dei residui esistenti, avendo cura di garantire la tempestiva imputazione ai capitoli sanitari pertinenti.

2.7 Analisi delle risultanze di cassa

Il presente capitolo effettua un'analisi delle risultanze di cassa, a partire delle previsioni di cassa contenute nel bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite:

- a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti;
- b) agli impegni e ai pagamenti di spesa.

Come precisato nella delibera n. 9/2016 della Sezione delle Autonomie, la formazione ed approvazione del bilancio di cassa autorizzatorio richiede un'attendibile programmazione e quindi una veritiera previsione dei flussi di cassa, sia di entrata che di uscita.

“La previsione di cassa, già nel 2016, costituisce un elemento chiave del bilancio che va determinata sulla base dei postulati di veridicità e attendibilità sopra enunciati, calcolando, per ciascuna entrata, l'ammontare che presumibilmente si potrà riscuotere. Se un'entrata presenta un certo grado d'inesigibilità, la previsione di cassa non potrà mai eccedere quanto mediamente si è riscosso negli ultimi esercizi.

Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del bilancio o del PEG.

Si rende necessario, pertanto, eseguire previsioni di entrata attendibili e coerenti al fine di determinare il limite autorizzatorio effettivo entro il quale il titolare del potere di spesa può disporre ex novo sull'esercizio corrente.” (v. Delibera n. 9/2016, Sez. Autonomie).

Ciò premesso, la tabella seguente confronta le previsioni di cassa definitive, post assestamento, con le effettive riscossioni e pagamenti, dei capitoli indicati nel perimetro sanitario di cui all'allegato 3 del disegno di legge di approvazione del rendiconto 2018.

Tabella n. 49

Entrate (importi in euro)	Stanziamenti di cassa	Riscossioni totali	% di realizzo
FSR- quota indistinta	11.578.814.762,06	7.383.941.025,28	63,77%
FSR - quota vincolata	504.611.725,82	306.667.258,59	60,77%
Pay back	103.357.973,76	65.688.834,95	63,55%
Finanziamento IZS	33.422.441,76	27.852.035,00	83,33%
Finanziamento extra fondo vincolati	111.415.974,92	35.711.520,25	32,05%
Entrate per investimenti	57.600.348,28	2.058.244,50	3,57%
Entrate proprie	149.496.167,92	100.000.000	66,89%
Partite di giro	2.117.447.046,26	1.468.140.097,28	69,34%
Totale	14.656.166.440,78	9.390.059.015,85	64,07%

Spese (importi in euro)	Previsioni di cassa	PAGAMENTI	% di realizzo
spese finanziate con contributi del FSR indistinto	8.924.737.983,52	7.930.763.303,78	89%
spese finanziate con contributi vincolati	637.501.547,59	313.515.688,97	49%
pay back	323.692.085,44	29.641.602,99	9%
IZS	41.081.462,52	27.852.034,76	68%
spese finanziate con contributi extra fondo	87.390.115,06	8.000.340,08	9%
spese d'investimento	72.901.981,20	25.686.045,16	35%
spese correnti	295.865.657,04	104.143.526,10	35%
Partite di giro	3.880.650.437,77	836.509.457,94	22%
totale	14.263.821.270,14	9.276.111.999,78	65%

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Inoltre, si rilevano le previsioni di cassa di alcuni capitoli classificati nel software contabile utilizzato dalla Regione, come perimetro sanitario, ma che non sono stati inclusi nell'allegato 3 al DDL di approvazione del rendiconto 2018 in quanto non impegnati o accertati.

Tabella n. 50

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Stanziato (cassa)	Importo Reversale emessa
20397	finanziamento statale del progetto "dipendenze comportamentali. progetto sperimentale nazionale di sorveglianza, coordinamento e monitoraggio degli interventi"	10.800,00	
20422	progetto mattone internazionale. finanziamento attività formative/informative e di redazione di proposte progettuali su programmi europei o internazionali in ambito socio-sanitario, della ricerca e della cooperazione internazionale	4.889,17	
20428	finanziamento progetto di sorveglianza hbsc (health behaviour in school-aged children) per la popolazione in età adolescenziale: fattori di rischio e risorse utili alla salute per informare le politiche regionali	31.680,00	29.196,85
20436	finanziamento progetto ccm: equity audit nei piani regionali di prevenzione in Italia	148.350,00	
20450	trasferimenti dall'agenzia nazionale per i servizi sanitari agenas per il progetto "la valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero"	21.500,00	8.600,00
20730	assegnazione di fondi per il finanziamento di interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani (art. 71 della Legge n. 448/1998)	12.998.875,73	
27950	trasferimento di fondi dall'ispel per il finanziamento dei progetti " prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro" e "progettazione e sperimentazione di un portale ispel - regioni per il monitoraggio dei lea negli spsal"	8.003,50	
29780	trasferimento di fondi provenienti dalla fondazione crt e pfizer Italia per il finanziamento di progetti riguardanti l'emergenza cardiologica	77.581,09	
29782	trasferimento di fondi dalla fondazione crt per il finanziamento del sistema informativo dell'assistenza domiciliare e delle prestazioni residenziali e semiresidenziali	440,83	
36350	recupero dalle aziende sanitarie regionali di somme provenienti dalle gestioni liquidatorie delle ex ussl, estinte al 31 dicembre 1994 (art.6 della Legge n.724/1994 e art.15 della L.R. n.14/2005)	8.000.000,00	
36995	recupero di fondi già erogati per il finanziamento di ricerche sanitarie finalizzate (Legge n.833/78).	57.885,27	
49977	finanziamento della compagnia di san paolo per il progetto emergenza: "il paziente giusto all'ospedale giusto nel tempo giusto"	358,82	
56685	proventi da mutui con oneri a carico dello stato per il finanziamento di interventi urgenti per la lotta all'a.i.d.s. (Legge 5 giugno 1990, n. 135)	3.592.880,05	
57035	proventi da mutui con oneri a carico dello stato per il finanziamento della quota del 95 per cento dei progetti relativi al programma nazionale straordinario di investimenti in sanità (articolo 20, comma 1 della legge 11 marzo 1988, n. 67)	21.782.636,58	
Totale		46.735.881,04	37.796,85

Capitolo di spesa	Descrizione Capitolo	Stanziato (cassa)	Ordinativi Emessi
136891	oneri per la mobilità passiva interregionale per l'erogazione di farmaci innovativi (art. 1, comma 593, Legge n. 190/2014) - progr 1301	1.138.229,40	
172150	riutilizzo di somme provenienti dalle gestioni liquidatorie delle ex ussl, estinte al 31 dicembre 1994 (art.6 della Legge n.724/1994 e art.15 della L.R. n.14/20005)	8.000.000,00	
207767	spese per lo sviluppo della rete dell'emergenza-urgenza sanitaria	53.000,00	
220320	accordo di programma per la realizzazione del collegamento fra la viabilità ordinaria ed il punto di accesso al nuovo ospedale di alba-bra nel comune di Verduno (art.7 della L.R. n. 36/2008).	1.500.000,00	
225836	erogazione di fondi in conto capitale per l'attuazione della legge quadro in materia di randagismo (Legge 14 agosto 1991, n. 281)	142.420,61	21.312,60
246559	trasferimento di fondi alle asl per acquisti attrezzature informatiche relative a progetti sull'alcodipendenza- Legge n. 125/2001	3.000,00	3.000,00
246561	par fsc - trasferimento alle aziende sanitarie locali per interventi di edilizia sanitaria	23.965.930,00	2.051.002,15
246624	trasferimenti in conto capitale alle ASR per i controlli ufficiali in attuazione del regolamento (ce) n. 1907/2006 del parlamento europeo concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche)	19.594,60	
246903	contributi in conto capitale per la modifica agli strumenti di guida a favore dei titolari di patente di guida a, b o c speciali (articolo 27 della Legge 5/2/92, n. 104). fondi regionali	1.091.965,66	322.817,27
247395	assegnazione alle aziende sanitarie locali ed alle aziende ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti da mutui per il finanziamento dei progetti relativi al programma nazionale straordinario di investimenti in sanità (art.20, comma 1 della Legge 11/3/88) -f.s.r.-	2.220.000,00	666.000,00
247536	assegnazione alle aziende sanitarie locali ed alle aziende ospedaliere del Piemonte delle somme per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della legge 67/88) quota del 5% a carico della regione	3.329.180,09	3.040.722,99
247609	trasferimento alle aziende sanitarie per il sistema informativo dell'assistenza domiciliare e delle prestazioni residenziali e semiresidenziali - finanziamento fondazione crt	610.452,05	610.011,22
247779	E trasferimenti in conto capitale alle asr per il finanziamento del progetto D.M. 18 marzo 2011 - determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori di cui all'art. 2, comma 46 della Legge n. 191/2009	334.074,00	115.000,00
247887	erogazione alle a.s.l. e a.s.o dei fondi per la realizzazione di strutture per le cure palliative(art. 1, comma 1 della legge 26 febbraio 1999, n. 39)	1.625.118,87	
247958	trasferimenti alle aziende sanitarie locali per l'acquisizione di attrezzature sanitarie ed altre categorie di cespiti di minore entità (D.Lgs. 502/92 e L.R. n.8/95)	33.140.613,00	23.140.613,00
248706	par - fsc trasferimenti alle aso per interventi in edilizia sanitaria	19.567.843,80	2.990.667,00
248709	assegnazione alle aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte delle somme per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della Legge n. 67/88) quota del 5% a carico della regione	2.290.330,52	194.742,37
248779	erogazioni alle aziende ospedaliere per spese di investimento relativamente alla manutenzione straordinaria, il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del patrimonio e per altre spese di investimento (Legge 23 dicembre 1978, n.833)	8.799.678,55	5.556.279,05
249761	trasferimenti alle aziende sanitarie ospedaliere per l'acquisizione di attrezzature sanitarie ed altre categorie di cespiti di minore entità (D.Lgs. n. 502/92 e L.R.8/95)	35.108.913,58	14.874.429,31
253360	contributi per l'attuazione del progetto opsa, nell'ambito del programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 (reg. ce 1083/2006) - trasferimenti a soggetti attuatori - quota stato	9.838,40	9.838,40
259065	contributi per l'attuazione del progetto opsa, nell'ambito del programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 (reg. ce 1083/2006) - trasferimenti ai partner e soggetti attuatori - quota fcsr	286.527,59	
Totale		143.236.710,72	53.596.435,36

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Da quanto sopra esposto (tabella 49), circa il 65% delle previsioni, sia di entrata che di spesa, si sono realizzate, anche se in diminuzione rispetto al precedente esercizio (la cui percentuale era risultata pari ad oltre il 70%).

Si invita pertanto a dare attuazione a quanto precisato nella Delibera n. 9/2016 della Sezione delle Autonomie attraverso delle previsioni, di competenza e di cassa, più coerenti con gli incassi e i pagamenti.

La Sezione sottolinea che in fase di programmazione tutte le partite contabili afferenti la competenza e la cassa devono necessariamente soggiacere a valutazioni coerenti ed attendibili in osservanza dei nuovi principi contabili ed in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che avvicina le fasi dell'accertamento e dell'impegno con quelle delle rispettive esigibilità seguite dalle fasi di riscossioni e pagamenti (vedasi capitolo III del volume I relativo all'analisi della gestione finanziaria della Regione Piemonte dell'esercizio 2018).

Confrontando invece gli accertamenti con le riscossioni in conto competenza, per i capitoli che compongono il perimetro sanitario di cui all'allegato 3, il grado di realizzo risulta pari all'85%, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (84%).

Tabella n. 51

Importi in euro	accertato di competenza	incassi competenza	%	residui al 1/1/2018	incassi residuo	%
FSR- quota indistinta	8.191.927.385,00	6.861.312.965,89	84%	3.311.943.607,06	522.628.059,39	16%
FSR - quota vincolata	206.810.571,17	172.291.600,59	83%	294.921.915,82	134.375.658,00	46%
Pay back	65.688.834,95	65.688.834,95	100%	1.941,09	-	0%
Finanziamento IZS	28.530.744,00	22.960.337,24	80%	4.891.697,76	4.891.697,76	100%
Finanziamento extra fondo vincolati	43.292.518,72	34.249.246,67	79%	70.850.274,24	1.462.273,58	2%
Entrate per investimenti	3.199.894,31	2.058.244,50	64%	7.600.348,28	-	0%
Entrate proprie	17.701.458,91	-	0%	131.411.114,01	100.000.000,00	76%
Partite di giro	1.518.140.097,28	1.418.140.097,28	93%	52.317.072,18	50.000.000,00	96%
Totale	10.075.291.504,34	8.576.701.327,12	85%	3.873.937.970,44	813.357.688,73	21%

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Regione, in sede di controdeduzioni, ha precisato che la percentuale di incasso in conto competenza della quota indistinta del FSR salirebbe al 98% se si considerassero le quote già incassate ma imputate contabilmente sul capitolo 68250 delle partite di giro, come già descritto nel paragrafo 4.

Nella gestione in conto residui la percentuale di realizzo degli incassi è pari al 21%.

Si ricorda che la tabella 51 include esclusivamente i capitoli del perimetro sanitario di cui all'allegato 3 del DDL di approvazione del rendiconto 2018 e dunque si differenzia rispetto agli importi dei residui attivi indicati nel capitolo 2 paragrafo 5.

Dal lato delle spese la percentuale di realizzo dei pagamenti in conto competenza sugli impegni è pari all'81%, in linea con il dato già rilevato nel precedente esercizio.

Tabella n. 52

	Impegni di Competenza	Pagamenti Competenza	%	Residuo al 31/12/2017	Pagamenti Residuo	%
spese finanziate con contributi del FSR indistinto	8.191.992.111,04	7.472.581.389,52	91%	1.769.142.322,81	458.181.914,26	26%
spese finanziate con contributi vincolati	206.810.571,17	126.951.483,56	61%	509.302.709,97	186.564.205,41	37%
pay back	65.688.834,95	-	0%	237.982.206,69	29.641.602,99	12%
IZS	28.530.744,00	12.997.616,00	46%	14.854.418,76	14.854.418,76	100%
spese finanziate con contributi extra fondo	43.187.443,57	2.704.853,84	6%	65.593.198,50	5.295.486,24	8%
spese d'investimento	3.199.894,31	-	0%	32.676.943,71	25.686.045,16	79%
spese correnti	17.701.458,91	17.618.405,00	100%	312.249.422,64	86.525.121,10	28%
Partite di giro	1.518.140.097,28	502.239.419,55	33%	2.527.217.156,12	334.270.038,39	13%
totale	10.075.251.155,23	8.135.093.167,47	81%	5.469.018.379,20	1.141.018.832,31	21%

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Gli incassi complessivi sono risultati pari a 9.390.059.015,85 euro mentre i pagamenti 9.276.111.999,78 euro, come già evidenziati nella tabella 49.

Gli importi differiscono da quelli indicati nei prospetti del SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), allegati al DDL di approvazione del rendiconto 2018 emendato nella seduta del 18 aprile 2019, in cui risultano incassi per euro 9.195.565.812,70 e pagamenti per euro 9.209.572.322,74.

La perimetrazione sembrerebbe considerare maggiori incassi e pagamenti rispetto ai corrispondenti incassi e pagamenti rappresentati nel prospetto del SIOPE per la gestione sanitaria.

Segnatamente, atteso che le discordanze rilevate ammontano ad euro 194.493.203,15 quanto agli incassi e ad euro 66.539.677,04 quanto ai pagamenti, si coglie l'occasione per evidenziare la necessità che detti dati coincidano.

La tabella che segue evidenzia le differenze riscontrate tra le riscossioni dei capitoli inseriti nella perimetrazione allegata al DDL di approvazione del rendiconto 2018 e il prospetto SIOPE, differenze sulle quali è stato chiesto alla Regione di relazionare.

Tabella n. 53

Entrate	Prospetto SIOPE	Rendiconto
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	351.547.382,11	361.251.440,52
Entrate per partite di giro	1.383.284.879,95	1.468.140.097

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Si rileva innanzitutto che i capitoli delle partite di giro 62900 e 69580 non inclusi nella perimetrazione di cui all'allegato 3 sono invece stati inclusi nel prospetto SIOPE, creando una ulteriore differenza tra i due prospetti di 17.665.715,74 euro. Infatti, se alla somma di euro 1.468.140.097 si aggiungesse l'ammontare di 17,665 milioni di euro dei capitoli sopra citati la differenza sarebbe ancora maggiore.

Nella perimetrazione non sembrerebbero riscontrarsi le ritenute per scissione contabile IVA (per 1.480.952, 56 euro) e le ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi (per 57.425,51).

D'altra parte, nel prospetto SIOPE sembrerebbe non essere conteggiato l'incasso del capitolo 68090 pari a 104.041.666,66.

Nella categoria trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche si rileva la presenza di incassi sui capitoli 20428 e 20450, capitoli che il software contabile indica come perimetro sanitario, ma che non sono stati inclusi nell'allegato 3 del DDL in quanto privi di accertamenti nel 2018. Includendo i relativi incassi, la differenza tra i due importi rilevati in tabella si riduce di 37.796 euro.

La Regione, in sede di controdeduzioni, ha precisato che relativamente alla voce Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, alcuni degli incassi del Perimetro sanitario risultanti dal Rendiconto sono stati accreditati ed incassati sul conto di Tesoreria della Gestione Ordinaria.

Si tratta degli incassi sui seguenti capitoli:

-cap. 20438 euro 8.445.845,09 Finanziamento Statale indennizzi L. n. 210/92 (danni vaccinazioni e trasfusioni);

-cap. 20432 euro 789.957,00 finanziamento Statale per visite medico legali dipendenti Pubblici;

- cap. 20426 euro 467.654,00 finanziamento Statale per visite medico legali dipendenti Istituzioni scolastiche.

Parte degli incassi del capitolo 20438 (euro 6.334.383 euro) sono stati già accreditati sul conto di tesoreria della sanità attraverso il capitolo delle partite di giro 68095.

Quest'ultimo capitolo comprende altresì i seguenti incassi:

- euro 50.000.000,00 quale reintegro del trasferimento temporaneo 2017 avvenuto dal conto sanità al conto ordinario
- euro 17.618.405,00 trasferimento di cassa per il finanziamento alle ASL per la rata del mutuo 2000 del 2018.
- euro 2.550,10 quale reintegro al conto 101 delle somme pagate sul cap. 15420 (gestione ordinaria).
- euro 788,99 quale reintegro al conto 101 di somme pagate per split payment (della gestione ordinaria).

Nel SIOPE inoltre non risultano gli incassi del capitolo 10442 (*addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della legge 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità*) per euro 100.000.000,00 incassati sul conto 100 della Gestione ordinaria per manovre sull'addizionale IRPEF anno 2016.

Mancano anche gli incassi del capitolo 68090 (*"utilizzo temporaneo delle giacenze del conto sanità (art.21 del d.lgs. n.118/2010)"*), per euro 104.041.666,66. Questa somma costituisce un'uscita del conto di Tesoreria sanità tramite il correlato capitolo 480000 conto ed una entrata del conto di Tesoreria della Gestione Ordinaria sul sopra citato capitolo 68090.

Pertanto, mentre la perimetrazione considera entrambi i capitoli di entrata e di uscita, il SIOPE relativo alla gestione sanitaria tiene conto solo dei pagamenti del capitolo di uscita, in quanto i correlati incassi sono riportati nel prospetto relativo alla gestione ordinaria.

Quanto alle ulteriori differenze tra quanto rilevato dal rendiconto e il prospetto SIOPE, la Regione ha confermato che nelle entrate del conto di Tesoreria della sanità vi sono

anche: euro 1.480.952,56 incassati sul capitolo 60812 per split payment IVA ed euro 57.425,51 incassati sul capitolo 60813 per split payment ritenute; entrambi detti capitoli non fanno parte del perimetro sanitario.

Infine, nel SIOPE risultano somme erroneamente incassate sul conto della sanità sul cap. 62900 entrate del perimetro ordinario per euro 29.357,11. Dette somme sono già state restituite alla Regione con mandati sul capitolo di spesa 436650 "integrazione disponibilità dal conto "sanità" al conto "non sanità" della Regione", capitolo non presente nella perimetrazione di cui all'allegato 3.

La Sezione prende atto dei chiarimenti resi e sollecita un tempestivo riversamento degli incassi pertinenti la gestione sanitaria nel competente conto di tesoreria, circostanza che sarà oggetto di verifica in occasione del prossimo giudizio di parifica.

Maggiori differenze si riscontrano nei pagamenti tra quanto presente nel bilancio gestionale e il prospetto SIOPE relativo ai pagamenti, per singola categoria di spesa.

Tabella n. 54

Spese	Siope	Rendiconto
Acquisto di beni e servizi	29.088.823,32	29.120.143,91
Trasferimenti correnti	8.358.747.994,01	8.358.745.443,91
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.912.540,43	44.500
Contributi per investimenti	104.619.343,60	51.711.220,84
Partite di giro	715.201.299,60	836.509.457,94

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Spicca l'enorme differenza nella categoria investimenti fissi lordi e acquisto di terreni. Nella perimetrazione allegata al DDL vi è un unico capitolo, il 207699, i cui pagamenti sono pari a 44.500 euro, mentre nel prospetto SIOPE risultano pagamenti per 1,9 milioni di euro.

Come già ampiamente descritto nei precedenti paragrafi, la perimetrazione include solo quei capitoli con accertamenti ed impegni diversi da zero escludendo numerosi capitoli con importi solo nella gestione in conto residui.

Nella categoria "contributi per investimenti", sono stati esclusi dal perimetro 2018 numerosi capitoli che hanno avuto pagamenti in conto residui per complessivi 53.575.122,76 euro.

Gli incassi di questa categoria, aggiungendo questi capitoli, il cui oggetto sono di pertinenza sanitaria, risultano dunque pari a 105.286.343,60, in ogni caso non coincidente con il corrispondente importo del SIOPE.

Anche nella categoria delle partite di giro il prospetto SIOPE ha considerato, come già per le entrate correlate, i pagamenti dei capitoli 436650 e 496631 che non sono inclusi nella perimetrazione di cui all'allegato 3.

Inoltre, sembrerebbe essere stato incluso, sia nel prospetto SIOPE che nella perimetrazione, il pagamento di 104.041.666,66 euro sul capitolo di spesa 480000, correlato al capitolo di entrata 68090 che invece non era stato inserito tra gli incassi del SIOPE.

Sempre nella categoria delle partite di giro, nel prospetto SIOPE non è presente il capitolo di uscita 480012 che accoglie il trasferimento di cassa dal conto di tesoreria della gestione ordinaria a quello della sanità.

I pagamenti di questo capitolo sono correttamente appostati nel prospetto SIOPE relativo alla gestione ordinaria.

Tuttavia, a differenza dell'anno scorso, il capitolo 480012 e il correlato capitolo di entrata 68093 sono stati inclusi nella perimetrazione sanitaria di cui all'allegato 3, e dunque rappresentano un'ulteriore differenza tra i due importi rappresentati nella tabella 54.

Si è dunque chiesto di confermare le differenze riscontrate tra i pagamenti indicati nei prospetti SIOPE e quelli sui capitoli indicati nella perimetrazione allegata al DDL di approvazione del rendiconto 2018 e di giustificare quelle su cui non si hanno informazioni, precisando il dato corretto.

La Regione, in sede di controdeduzioni, ha fornito un prospetto di confronto tra l'importo degli ordinativi di pagamento 2018 sui capitoli di spesa del Perimetro sanitario e i pagamenti effettuati sul conto di Tesoreria sanità 101, rilevati dal prospetto SIOPE - Gestione sanitaria. Ha inoltre precisato quanto segue.

Dal prospetto trasmesso dalla Regione risultano pagamenti sui capitoli del perimetro sanitario per euro 9.347.356.197,25.

Di questi, 9.208.400.070,16 euro sono da imputare alla gestione sanitaria della Regione, ed euro 138.956.127,09 alla gestione ordinaria della Regione. Quest'ultimo importo è

relativo a trasferimenti di cassa dal conto di Tesoreria ordinaria al conto di Tesoreria della sanità sui capitoli di spesa 480010 e 480012.

Come già precedentemente precisato, questi capitoli, essendo dei trasferimenti da un conto di tesoreria all'altro, sono correttamente appostati tra i pagamenti nel prospetto SIOPE relativo alla gestione ordinaria e tra gli incassi nel prospetto relativo alla gestione sanitaria.

La Regione ha precisato che questi pagamenti sui capitoli di spesa 480010 e 480012 vengono effettuati sul conto di Tesoreria della Gestione ordinaria in quanto si tratta di somme da trasferire alla sanità, somme che non devono essere restituite e che vengono incassate dalla gestione sanitaria sui capitoli di entrata 68095 e 68093.

Dei pagamenti sui capitoli di spesa del perimetro sanitario da imputare alla sanità (per 9.208.400.070,16 euro) sono stati pagati 9.207.700.634,57 sul conto Tesoreria della sanità e 699.435,59 euro sul conto ordinario.

Inoltre, risultano pagamenti di competenza della gestione ordinaria che sono stati quietanzati sul conto della sanità per un importo complessivo di euro 1.871.688,17.

Trattasi di pagamenti effettuati su capitoli di spesa della "Direzione 19 - Competitività" su impegni delegati alla "Direzione 14 - Sanità"; alcune delle sotto riportate somme sono già state restituite sul conto corrente della sanità:

- Capitolo 106601 per euro 766,00 reintegrato nel 2018
- Capitolo 135611 per euro 125,00 reintegrato nel 2018
- Capitolo 154204 per euro 2.550,10 reintegrato nel 2018
- Capitolo 499650 per euro 206,64 reintegrato nel 2018
- Capitolo 208537 per euro 934.020,28 da reintegrare
- Capitolo 208539 per 653.814,14 da reintegrare
- Capitolo 208541 per euro 280.206,01 da reintegrare.

La Regione ha infine precisato che sul conto di Tesoreria della sanità sono stati pagati nel 2018 euro 104.041.666,66 sul capitolo 480000 (*trasferimento temporaneo delle giacenze del conto sanità - art.21 del d.lgs. n.118/2010*) che sono stati trasferiti dal conto sanità al conto ordinario, di cui:

- euro 100.000.000,00 come prelievo temporaneo di cassa effettuato nel mese di dicembre 2018, successivamente reintegrato in entrata con incasso sul conto della sanità a inizio 2019;
- euro 4.041.666,66 quale restituzione dell'importo di competenza della sanità pagato erroneamente sul conto della Gestione ordinaria nel 2017.

Infine, nel SIOPE risultano pagamenti per euro 29.357,11 sul capitolo 436650 quale restituzione al conto ordinario di somme erroneamente incassate sul conto sanità per entrate del perimetro ordinario (capitolo di entrata 62900).

Sul punto la Sezione non può non evidenziare come dal prospetto trasmesso dalla Regione siano stati inseriti pagamenti sui capitoli non presenti in perimetrazione. Trattasi dei seguenti capitoli di spesa:

capitolo	pagamenti
225836	21.312,60
246559	3.000,00
246561	2.051.002,15
246903	322.817,27
247395	666.000,00
247536	3.040.722,99
247609	610.011,22
247779	115.000,00
247958	23.140.613,00
248706	2.990.667,00
248709	194.742,37
248779	5.556.279,05
249761	14.874.429,31
253360	9.838,40
436650	29.357,11
496631	17.618.405,00

Detti capitoli, ad eccezione dei due capitoli delle partite di giro, hanno importi solo nella gestione in conto residui.

Anche in questo caso si ribadisce la necessità di una perimetrazione completa che evidenzi tutti i capitoli compresi quelli che hanno importi solo nella gestione in conto residui.

Tra gli allegati al DDL invece non è inserito il prospetto relativo al fondo cassa che, tuttavia, è reperibile dalla banca dati del SIOPE.

Il prospetto presente sul SIOPE, aggiornato al 16 maggio 2019, evidenzia un fondo cassa a fine esercizio 2018 pari a euro 79.355.081,84 che deriva dal fondo di cassa iniziale (euro

93.520.543,62), a cui sono state aggiunte le riscossioni (euro 8.886.144.564,13) e sottratti i pagamenti effettuati nel 2017 (euro 8.900.310.025).

Il dato dunque non risulta aggiornato dal momento che i pagamenti e gli incassi sono inferiori a quelli riportati negli altri prospetti SIOPE relativi agli incassi e pagamenti annuali.

A conferma di ciò, il fondo cassa iniziale a gennaio 2019, reperibile sempre dalla banca dati del SIOPE, risulta pari ad euro 79.514.033,58 ed è dunque diverso da quello rilevato a fine esercizio 2018 e sopra riportato.

Detto importo è esattamente ottenuto come sommatoria tra il fondo di cassa iniziale (euro 93.520.543,62) e le riscossioni a cui sono stati sottratti i pagamenti, secondo i dati riportati nei prospetti SIOPE allegati al DDL (rispettivamente pari ad euro 9.195.565.812,70 i primi e ad euro 9.209.572.322,74 i secondi).

Le riscossioni e i pagamenti dunque risultano rilevanti ai fini della determinazione del fondo di cassa della sanità.

Già nel 2017, dai calcoli effettuati da questa Sezione sulla base della perimetrazione effettuata dalla Regione, era risultato un importo diverso del fondo di cassa a fine esercizio rispetto a quello indicato nel prospetto SIOPE.

Tuttavia, ammettendo la correttezza dell'importo iniziale anche sulla base delle verifiche di cassa effettuate dal collegio dei revisori in data 10 ottobre 2018, è incontrovertibile che la diversità degli incassi e dei pagamenti incida sul risultato finale.

La tabella successiva evidenzia il fondo di cassa finale che si ottiene considerando i valori relativi agli incassi e pagamenti dei capitoli inclusi nella perimetrazione sanitaria di cui all'allegato 3.

Tabella n. 55

	Prospetto SIOPE	Perimetro sanitario dati da rendiconto
Fondo cassa iniziale	93.520.543,62	93.520.543,62
+ incassi	9.195.565.812,70	9.390.059.015,85
- pagamenti	9.209.572.322,74	9.276.111.999,78
Fondo di cassa finale	79.514.033,58	207.467.559,69

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Utilizzando i dati della perimetrazione dunque parrebbe che parte dell'avanzo sanitario sia stato imputato alla gestione ordinaria, risultando dal SIOPE un fondo di cassa finale della gestione sanitaria di importo inferiore e pari a euro 79.514.033,58, con una differenza pari a 127.953.526,11 euro.

Sulla base di quanto precisato dalla Regione in sede di controdeduzioni e sopra riportato, si evince che la gestione sanitaria deve ancora ricevere somme dalla gestione ordinaria di competenza del 2018 per euro 205.237.113,09 derivanti da:

- 100 milioni di mancati incassi sul capitolo 10442;
- 100 milioni di mancato reintegro delle somme temporaneamente prelevate dalla gestione ordinaria sul conto della sanità²¹;
- 3.369.073,09 euro mancati incassi sui capitoli 20438, 20432 e 20426, al netto delle quote già reintegrate
- 1.868.040,43 euro pagamenti effettuati sul conto sanità, ma di competenza della gestione ordinaria.

Si rilevano altresì debiti nei confronti della gestione ordinaria per 1.538.378,07 per incassi per split payment e ritenute erariali, di competenza della gestione ordinaria, ma erroneamente accreditati sul conto di tesoreria sanità.

Al riguardo, si sottolinea che è fondamentale che venga effettuata una costante e puntuale conciliazione tra gli incassi e i pagamenti che risultano contabilmente sui capitoli del perimetro sanitario stabilito dalla Regione e le risultanze del Tesoriere che di fatto effettua i mandati e le reversali.

Anche in questo caso è dunque fondamentale procedere ad una perimetrazione univoca e quanto più precisa possibile.

Inoltre, l'effettuazione di incassi e pagamenti a valere su conti correnti non di pertinenza rischia di privare di risorse i settori destinatari delle stesse, rendendo difficoltoso e precario il successivo doveroso monitoraggio delle stesse.

A tale proposito merita evidenziare che già in passato con legge regionale n. 24 del 5 dicembre 2016 la Regione ha approvato un programma di restituzione della liquidità al

²¹ A tal proposito si precisa che dei 104.041.666,66 euro sul capitolo 68090 non sono stati considerati i 4.041.666,66 euro. Tali somme non devono essere reintegrate in quanto rappresentano pagamenti di competenza della sanità che sono stati erroneamente pagati dalla gestione ordinaria

SSR, a seguito di prelievi operati e non restituiti negli anni precedenti per esigenze del settore non sanitario.

3. IL BILANCIO DELLE AZIENDE SANITARIE

In questo capitolo vengono esaminati i dati al IV trimestre 2018 del conto economico delle Aziende sanitarie regionali, confrontandoli con quelli del consuntivo dell'esercizio precedente e con il preventivo 2018.

Si precisa che l'analisi che segue prende in considerazione i dati del IV trimestre in assenza di quelli relativi al consolidato regionale che, secondo la normativa vigente, dovrebbe essere redatto e trasmesso ai competenti Ministeri entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento²². Di quest'ultimo si darà conto nel prossimo giudizio di parificazione.

Parimenti, in questa sede viene effettuato un raffronto fra i dati del conto economico del IV trimestre 2017, esaminati nella relazione annessa al precedente giudizio di parificazione, con i dati definitivi dell'esercizio 2017 come riportati nel bilancio d'esercizio consolidato del servizio sanitario regionale attualmente in corso di approvazione.

Lo schema di conto economico utilizzato per la rappresentazione dei dati è quello previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

3.1 Conto Economico 2017

Nella tabella che segue vengono riportati i dati del conto economico del IV trimestre 2017 (trasmessi al MEF per l'esame in sede di Tavolo di monitoraggio), ed esaminati nella precedente relazione, e i dati del bilancio d'esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2017, al fine di evidenziare gli scostamenti delle macrovoci più rilevanti.

²² Decreto Ministero della Salute 15/06/2012

Tabella n. 56

	Voce	Consolidato IV trim. 2017	Consolidato 2017	Differenza consolidato 2017 e IV trim. 2017
	A) Valore della produzione			
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	8.226.410	8.230.240	3.830
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	8.126.699	8.126.699	0
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	7.916.942	7.916.942	0
AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	209.757	209.757	0
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	90.881	93.875	2.994
AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	73.090	74.810	1.720
AA0070	A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	1.214	1.606	392
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	0	0	0
AA0090	A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	0	0	0
AA0100	A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro	71.876	73.204	1.328
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	0	0	0
AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	17.791	19.065	1.274
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	1.971	2.146	175
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	6.859	7.520	661
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	54.844	51.644	-3.200
AA0250	A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	-53.858	-50.637	3.221
AA0260	A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	-986	-1.007	-21
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	15.368	20.565	5.197
AA0280	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	7.567	12.227	4.660
AA0290	A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	2.488	2.159	-329
AA0300	A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	668	601	-67
AA0310	A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	4.645	5.578	933

	Voce	Consolidato IV trim. 2017	Consolidato 2017	Differenza consolidato 2017 e IV trim. 2017
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	338.816	341.452	2.636
AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	126.720	137.845	11.125
AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	92.512	81.088	-11.424
AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	11.101	11.573	472
AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	108.483	110.946	2.463
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	97.232	91.573	-5.659
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	111.627	112.473	846
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	122.716	121.104	-1.612
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	40.628	41.781	1.153
AZ9999	Totale valore della produzione (A)	8.897.953	8.907.544	9.591
	B) Costi della Produzione			0
BA0010	B.1) Acquisti di beni	1.430.935	1.424.797	-6.138
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.390.711	1.385.297	-5.414
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	809.763	802.369	-7.394
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	12.432	12.092	-340
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	469.025	472.305	3.280
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	22.212	22.369	157
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	27.327	27.245	-82
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	1.404	1.379	-25
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	0	0	0
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	48.548	47.538	-1.010
BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0	0
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	40.224	39.500	-724
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	3.837.773	3.810.738	-27.035

	Voce	Consolidato IV trim. 2017	Consolidato 2017	Differenza consolidato 2017 e IV trim. 2017
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	3.314.324	3.293.022	-21.302
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	483.610	483.148	-462
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	600.131	597.947	-2.184
BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	593.462	593.390	-72
BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0	0
BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	6.669	4.557	-2.112
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	284.377	289.425	5.048
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	181.672	179.577	-2.095
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	69.190	68.375	-815
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	70.067	70.087	20
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	662.258	644.558	-17.700
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	105.428	104.685	-743
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	67.333	70.488	3.155
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	6.087	6.117	30
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	79.403	79.940	537
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	382.699	377.374	-5.325
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	93.900	93.354	-546
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	112.164	113.885	1.721
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	64.894	63.495	-1.399
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	51.111	50.567	-544
BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	0	0	0
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	523.449	517.716	-5.733
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	497.220	491.494	-5.726
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	24.023	23.832	-191
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	83.311	82.625	-686
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	63.652	63.081	-571
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	64.571	63.195	-1.376
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	31.939	31.669	-270
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	1.597	1.579	-18

	Voce	Consolidato IV trim. 2017	Consolidato 2017	Differenza consolidato 2017 e IV trim. 2017
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	12.909	12.654	-255
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	14.421	13.697	-724
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	59.590	58.497	-1.093
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	9.841	9.621	-220
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	55.271	54.649	-622
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	76.095	76.395	300
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	18.728	18.700	-28
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	7.501	7.522	21
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	183.331	181.787	-1.544
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	118.817	119.373	556
BA2080	Totale Costo del personale	2.745.109	2.743.926	-1.183
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	2.154.599	2.153.808	-791
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	10.091	10.120	29
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	332.126	332.166	40
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	248.293	247.832	-461
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	69.294	70.291	997
BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	15.552	15.800	248
BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	4	490	486
BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	53.738	54.001	263
BA2560	Totale Ammortamenti	151.865	149.346	-2.519
BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	7.487	8.624	1.137
BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	144.378	140.722	-3.656
BA2590	B.12) Ammortamento dei fabbricati	84.130	84.312	182
BA2620	B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	60.248	56.410	-3.838
BA2630	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	5.407	7.500	2.093
BA2660	B.15) Variazione delle rimanenze	-6.545	-12.735	-6.190
BA2690	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	164.041	198.630	34.589
BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	14.631	91.639	77.008
BA2710	B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	6.666	10.284	3.618
BA2720	B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	650	1.109	459

	Voce	Consolidato IV trim. 2017	Consolidato 2017	Differenza consolidato 2017 e IV trim. 2017
BA2730	B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	800	6.982	6.182
BA2740	B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	834	991	157
BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	5.681	72.273	66.592
BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	4.239	4.325	86
BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	51.343	43.344	-7.999
BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	37.474	25.772	-11.702
BA2790	B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	6.349	10.768	4.419
BA2800	B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	1.052	1.084	32
BA2810	B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	6.468	5.720	-748
BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	93.828	59.322	-34.506
BZ9999	Totale costi della produzione (B)	8.700.027	8.693.653	-6.374
	C) Proventi e oneri finanziari			0
CA0010	C.1) Interessi attivi	8	9	1
CA0050	C.2) Altri proventi	6	11	5
CA0110	C.3) Interessi passivi	13.322	13.491	169
CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	4.764	4.491	-273
CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	840	843	3
CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	7.718	8.157	439
CA0150	C.4) Altri oneri	1	2	1
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	-13.309	-13.473	-164
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			0
DA0010	D.1) Rivalutazioni	950	1.249	299
DA0020	D.2) Svalutazioni	1	14	13
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	949	1.235	286
	E) Proventi e oneri straordinari			0
EA0010	E.1) Proventi straordinari	47.093	54.816	7.723
EA0260	E.2) Oneri straordinari	15.651	22.196	6.545

	Voce	Consolidato IV trim. 2017	Consolidato 2017	Differenza consolidato 2017 e IV trim. 2017
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	31.442	32.620	1.178
XA0000	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	217.008	234.273	17.265
	Y) Imposte e tasse			0
YA0010	Y.1) IRAP	199.580	199.170	-410
YA0060	Y.2) IRES	3.962	4.024	62
YA0090	Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	0	0	0
YZ9999	Totale imposte e tasse	203.542	203.194	-348
				0
ZZ9999	RISULTATO DI ESERCIZIO	13.466	31.079	17.613

Dati in migliaia di euro

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Il risultato d'esercizio aumenta di circa 17,61 milioni di euro, che rappresenta più del doppio di quello rilevato nel CE IV trimestre 2017, passando quindi da 13,46 milioni di euro a 31 milioni di euro nel consolidato 2017. Esso è dovuto sostanzialmente al miglioramento del saldo della gestione ordinaria (+15,9 milioni di euro).

Più nel dettaglio il valore della produzione aumenta di 9,59 milioni di euro nel CE consolidato 2017 rispetto a quello rilevato nel CE del IV trimestre soprattutto a seguito dell'aumento della voce "Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti" il cui valore si incrementa di circa 5,19 milioni passando da 15,368 milioni di euro a 20,565 milioni di euro.

Anche nella riunione del 19 luglio 2018 del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali è stato evidenziato l'incremento di tale voce ed in particolare di quella relativa all'Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato, che passa da 7,567 milioni di euro a 12,226 milioni di euro.

La Regione ha precisato che si tratta degli utilizzi degli accantonamenti operati dalle Aziende su quote inutilizzate negli anni precedenti.

Al riguardo, è stata prodotta una tabella di confronto tra gli utilizzi rilevati nel CE consuntivo 2017 con i dati di SP al 31/12/2016 dei Bilanci d'esercizio approvati delle Aziende.

Dalla suddetta tabella si evidenziano alcune aziende che hanno effettuato utilizzi superiori agli importi accantonati e per le quali la Regione ha dichiarato che le stesse hanno utilizzato la quota accantonata dalla GSA per finanziamenti da Stato di anni precedenti (superamento OPG) assegnati alle ASR nel corso dell'anno 2017.

Il Tavolo tecnico ha chiesto chiarimenti in merito all'incremento dell'importo tra il valore rilevato al IV trimestre 2017, pari a 7,567 milioni di euro ed il valore riportato nel Conto consuntivo, pari a 12,226 milioni di euro: sul punto anche questa Sezione esprime perplessità.

Al riguardo la Regione ha precisato che l'incremento della rilevazione da parte delle aziende sanitarie di quote utilizzate da accantonamenti di finanziamenti di anni precedenti è dovuta a una migliore applicazione in sede di consuntivo rispetto al quarto trimestre della regola ministeriale relativa agli accantonamenti.

Il Tavolo ha rilevato inoltre che, dalle analisi effettuate, le movimentazioni operate sul CE per gli Utilizzi e gli accantonamenti di quote vincolate non sembrerebbero coerenti con la variazione dei fondi tra il 2016 ed il 2017.

Sul punto, la Regione ha precisato che la mancata coerenza degli accantonamenti ed utilizzi è dovuta alle modalità di contabilizzazione indicate nelle riunioni del Tavolo Tecnico nell'ipotesi di accantonamento di quote inutilizzate derivanti da Fondo sanitario nazionale, iscritte dalla Gestione Sanitaria Accentrata e non ancora assegnate alle singole aziende sanitarie. In caso di riparto del finanziamento alle singole aziende nell'anno successivo, le medesime devono contabilizzare il contributo effettivamente utilizzato, come impiego di una quota di finanziamento accantonato dalla GSA nell'esercizio precedente e non dalla stessa azienda.

La Regione dunque evidenzia come non sia possibile effettuare una quadratura delle voci in esame a livello di singola azienda.

Aumentano anche i contributi in c/esercizio per un importo di circa 3,8 milioni di euro. Tra questi la voce che subisce l'incremento maggiore è quella relativa ai contributi in c/esercizio extra fondo che si incrementa di circa 2,99 milioni di euro.

Si ricorda che nella voce AA0100 (Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro) non risultano iscritte le risorse volte alla copertura del finanziamento sociosanitario per 13,927 milioni di euro che sono state tardivamente conferite, essendo state previste dal bilancio regionale 2018 in luogo di quello 2017.

Al riguardo nella riunione del 19 luglio 2018 del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali è stata sollecitata la Regione a conferire le necessarie risorse durante l'anno in cui si manifestano i costi al fine di permettere una adeguata programmazione di competenza economica degli oneri, con particolare riferimento agli oneri sociosanitari.

È stato evidenziato che anche in passato il Tavolo ha dovuto richiamare l'attenzione della Regione al conferimento delle risorse regionali per la copertura degli oneri propri del bilancio regionale, ricordando che gli stessi non devono far gravare costi a carico del fondo sanitario regionale.

È necessario pertanto che la Regione stanzi tempestivamente e comunque entro l'anno di competenza sul bilancio regionale le somme dovute al SSR per coprire oneri sociosanitari.

Ciò al fine di non far gravare sulla sanità oneri non strettamente sanitari, essendo il finanziamento del SSN finalizzato all'erogazione dei LEA.

Il totale dei costi della produzione, al contrario, si riduce di circa 6,37 milioni di euro nel consolidato 2017, passando da 8.700,02 milioni di euro a 8.693,65 milioni di euro.

La voce acquisti di beni si riduce di circa 6,13 milioni di euro. Rispetto ai dati del IV trimestre 2017, si riducono sia gli acquisti di beni sanitari (-5,41 milioni di euro), che quelli di beni non sanitari (-0,72 milioni di euro).

Tra i beni sanitari si riduce la spesa per prodotti farmaceutici (-7,39 milioni di euro), mentre aumenta quella per dispositivi medici (+3,28 milioni di euro).

La spesa per acquisti di servizi si riduce di circa 27 milioni di euro.

Rispetto ai dati del IV trimestre 2017, si riducono sia gli acquisti di servizi sanitari (-21,30 milioni di euro), che quelli di servizi non sanitari (-5,73 milioni di euro).

Si riduce anche il totale del costo del personale (-1,18 milioni di euro), mentre aumenta la voce accantonamenti dell'esercizio (+34,58 milioni di euro).

Peggiora il saldo della gestione finanziaria di circa 0,16 milioni di euro a seguito di un incremento degli interessi passivi contabilizzati.

Infine, nella gestione straordinaria aumentano sia le componenti positive (+7,72 milioni di euro) che quelle negative (+6,54 milioni di euro), ma le prime in misura maggiore, migliorando pertanto il saldo della gestione che passa quindi da 31,44 milioni di euro a 32,62 milioni di euro.

Dall'analisi suesposta si evidenzia, in generale, come le variazioni determinate in sede di consolidato definitivo rispetto ai conti del consolidato del IV trimestre, non siano sempre irrilevanti, e comunque determinino una differenza sostanziale nel risultato d'esercizio, tenuto conto che la redazione del consolidato del IV trimestre viene effettuata ad esercizio ormai chiuso.

3.2 Conto Economico 2018

In questo paragrafo vengono confrontati i dati del conto economico consolidato del SSR al IV trimestre 2018 con i dati del consuntivo dell'esercizio 2017 e con i dati del preventivo 2018.

Riguardo a quest'ultimo si precisa che la Regione ha trasmesso il CE preventivo, inviato ai competenti Ministeri in data 16 marzo 2018, a cui non è seguita una presa d'atto formale. Esso comunque è stato determinato in base ai bilanci di previsione adottati dalle singole Aziende entro il 31 gennaio 2018 e comprende anche quello della GSA.

L'analisi è preceduta da una sintesi di alcune novità introdotte con la Legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/2017) che riguardano anche alcune voci di costo che verranno di seguito esaminate o che avrebbero dovuto consentire un contenimento della spesa.

- Monitoraggio degli effetti sulla spesa sanitaria dell'utilizzo dei farmaci innovativi

La Legge di bilancio 2018 (commi 408 e 409) ha previsto in via sperimentale per il triennio 2018-2020, ai fini di un più efficiente utilizzo delle risorse e di una migliore organizzazione del Ssn, un monitoraggio degli effetti dell'utilizzo dei farmaci innovativi e innovativi oncologici sul costo del percorso terapeutico-assistenziale complessivo. Il monitoraggio, di detta sperimentazione è effettuato per il tramite del Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005. L'esito del monitoraggio, ferma restando la cornice finanziaria vigente per il Servizio sanitario nazionale, è funzionale alla migliore allocazione delle risorse programmate per il Ssn, ricomprendendo anche la valutazione della congruità dei fondi per i farmaci innovativi e per i farmaci innovativi oncologici.

- Informatizzazione del ciclo passivo degli acquisti da parte degli enti del Servizio sanitario nazionale

L'articolo 1 comma 411 della Legge 27/12/2017 n. 205, dispone che "al fine di incentivare l'efficienza e la trasparenza del sistema di approvvigionamento della pubblica amministrazione, l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi dovrà essere effettuata in forma elettronica".

Il comma 412 precisa che per gli enti del Servizio sanitario nazionale, ai fini del potenziamento del monitoraggio della spesa sanitaria, anche in relazione al perseguimento dell'efficienza e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, la trasmissione dei suddetti documenti avviene per mezzo del Sistema di gestione messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze e da questo gestito anche avvalendosi delle proprie strutture societarie.

Il comma 415 specifica che tale sistema di gestione rientrerà tra gli strumenti per il monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie.

-Vincoli per la spesa per il personale del Ssn

L'articolo 17, comma 3-bis, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, prevede che la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superi per ciascun anno del periodo 2010-2020 il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento. Qualora non sia rispettato tale parametro, la regione si considera egualmente adempiente qualora abbia raggiunto l'equilibrio economico ed abbia attuato, negli anni dal 2015 al 2019, un percorso di graduale riduzione della spesa per il personale fino al totale conseguimento nell'anno 2020 del parametro.

Con il comma 454 della Legge n. 205/2017 si specifica che nella nozione suddetta di graduale riduzione rientra anche l'ipotesi di una variazione pari allo 0,1% annuo.

-Farmacia dei servizi (da comma 403 a 406)

Con i commi da 403 a 406 della Legge n. 205/2017 al fine di consentire l'attuazione delle disposizioni del Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, concernente i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, per il triennio 2018-2020, è avviata, in nove regioni, una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dal citato decreto, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale. Con decreto del Ministero della Salute, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni dovranno essere individuate tre Regioni per l'anno 2018, ulteriori tre per il 2019 e ulteriori tre per il 2020, con una popolazione residente superiore ai due milioni di abitanti in cui avviare la sperimentazione, tenendo conto dell'esigenza di garantire una rappresentatività in termini di appartenenza geografica al Nord, al Centro e al Sud.

La sperimentazione sarà sottoposta a monitoraggio da parte dei Tavoli Lea, per verificarne le modalità organizzative e gli impatti, nonché un'eventuale estensione sull'intero territorio nazionale. Per l'attuazione della sperimentazione, viene stanziato un importo di 6 milioni per il 2018, 12 milioni per il 2019 e 18 milioni per il 2020.

La Regione Piemonte risulta tra le regioni individuate per l'avvio della sperimentazione. Con nota istruttoria del 14 febbraio 2019 è stato chiesto di conoscere l'ammontare delle risorse di cui è risultata destinataria la Regione Piemonte nel 2018.

La Regione ha precisato che le risorse per il finanziamento della sperimentazione per la remunerazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie per il triennio 2018-2020 sono state assegnate con Intesa CSR Rep. n. 33 del 07/03/2019. Tale Intesa ha assegnato alla Regione Piemonte complessivi euro 3.563.314,00 ripartiti su tre annualità:

esercizio 2018 euro 1.873.406,00

esercizio 2019 euro 936.703,00

esercizio 2020 euro 753.206,00.

Trattandosi di una Intesa approvata dalla Conferenza Stato Regioni in data 7/03/2019 le somme assegnate al Piemonte verranno accertate ed impegnate nel Bilancio di previsione 2019-2021. Si ricorda infine che la Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n.232) aveva previsto ai commi dal 385 al 388 in tema di efficienza organizzativa forme sperimentali per il 2017 per migliorare e riqualificare il Servizio sanitario regionale.

In particolare la legge prevedeva che, al fine di promuovere e conseguire una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi sanitari regionali, in coerenza con gli obiettivi di crescita e di sviluppo del Servizio Sanitario Nazionale, la quota premiale di cui all'articolo 2, comma 68, lettera c), della Legge 23 dicembre 2009, n.191²³, fosse incrementata, a livello sperimentale per l'anno 2017, di una quota pari allo 0,1 per cento del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Sempre a livello sperimentale per l'anno 2017, ogni Regione poteva proporre al Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, un programma di miglioramento e riqualificazione di determinate aree del servizio sanitario regionale.

I programmi, di durata annuale, da presentare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge e da approvare entro i successivi trenta giorni da parte del Comitato

²³ Articolo 2, comma 68, lettera c) della Legge 23 dicembre 2009, n.191: la quota di finanziamento condizionata alla verifica positiva degli adempimenti regionali è fissata nelle misure del 3 per cento e del 2 per cento delle somme di cui alla lettera b) rispettivamente per le regioni che accedono all'erogazione nella misura del 97 per cento e per quelle che accedono all'erogazione nella misura del 98 per cento ovvero in misura superiore. All'erogazione di detta quota si provvede a seguito dell'esito positivo della verifica degli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dalla presente legge.

LEA, individuano aree prioritarie d'intervento specifiche di ciascun contesto regionale, definendo i relativi indicatori di valutazione.

Recano altresì:

- a) le modalità e i tempi per la verifica della realizzazione degli obiettivi indicati;
- b) le forme di monitoraggio degli obiettivi intermedi e finali da effettuare da parte del Comitato LEA.

La mancata presentazione del programma, ovvero la verifica negativa annuale dell'attuazione del programma medesimo, determina, per la Regione interessata, la perdita, per l'anno 2017, del diritto di accesso alla quota prevista.

Le somme eventualmente rese disponibili sono integralmente riattribuite alle restanti regioni in maniera proporzionale all'accesso previsto.

La Regione Piemonte pertanto, in applicazione di quanto sopra specificato, ha definito un programma di miglioramento e riqualificazione che consentirebbe l'accesso alla quota premiale per l'ammontare pari ad euro 9.360.166.

Si tratta di un programma che ha interessato le seguenti aree di intervento:

- Area 1 - Programmazione del SSR: rimodulazione dell'offerta, miglioramento dell'efficacia e dell'appropriatezza clinico/organizzativa:
 - 1.1 Revisione dell'offerta di assistenza post-acuzie
 - 1.2 Appropriatezza clinico/organizzativa dell'assistenza ospedaliera
 - 1.3 Accessibilità
- Area 2 - Programmi di efficientamento del sistema
 - 2.1 Centralizzazione delle funzioni tecniche di supporto alla programmazione sanitaria regionale
 - 2.2. Piano di attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on Line (FSE-sol)
 - 2.3 Realizzazione di un sistema regionale omogeneo in materia di Vaccini.

Il programma, come previsto dalla legge, ha la durata di un anno, dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018.

Nella riunione del 21 settembre 2017 del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, congiuntamente con il Tavolo Adempimenti ex art. 12 Intesa Stato Regioni, è stato approvato il programma proposto

dalla Regione Piemonte che ha consentito l'accesso alla prima tranche di finanziamento pari al 30% della somma da erogare.

Al riguardo con nota istruttoria del 16 aprile 2019 è stato chiesto alla Regione Piemonte un aggiornamento sullo stato di attuazione del programma citato e sui risultati ottenuti.

La Regione ha trasmesso una sintesi della rendicontazione dell'attività trasmessa in data 15 febbraio 2019 al competente Ministero, da cui si evincono i risultati ottenuti per ogni intervento previsto.

Non è stato precisato se a seguito dell'esame della suddetta rendicontazione siano state erogate le successive tranche di finanziamento.

Tabella n. 57

	Voce	Preventivo 2018	Consolidato IV trim. 2018	Consolidato 2017	Differenza IV trim. 2018 e preventivo 2018	Differenza IV trim. 2018 e consolidato 2017
	A) Valore della produzione					
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	8.266.968	8.299.835	8.230.240	32.867	69.595
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	8.178.826	8.179.764	8.126.699	938	53.065
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	7.969.069	7.971.229	7.916.942	2.160	54.287
AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	209.757	208.535	209.757	-1.222	-1.222
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	77.831	111.723	93.875	33.892	17.848
AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	65.929	93.318	74.810	27.389	18.508
AA0070	A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	481	3.866	1.606	3.385	2.260
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	0	0	0	0	0
AA0090	A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	0	0	0	0	0
AA0100	A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro	65.448	89.452	73.204	24.004	16.248
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	0	0	0	0	0
AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	11.902	18.405	19.065	6.503	-660
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	2.710	2.273	2.146	-437	127
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	7.601	6.075	7.520	-1.526	-1.445
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-60.841	49.855	51.644	110.696	-1.789
AA0250	A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	-57.985	-48.577	-50.637	9.408	2.060
AA0260	A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	-2.856	-1.278	-1.007	1.578	-271
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	16.265	24.336	20.565	8.071	3.771
AA0280	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	9.556	15.633	12.227	6.077	3.406
AA0290	A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	2.021	3.316	2.159	1.295	1.157

	Voce	Preventivo 2018	Consolidato IV trim. 2018	Consolidato 2017	Differenza IV trim. 2018 e preventivo 2018	Differenza IV trim. 2018 e consolidato 2017
AA0300	A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	824	1.048	601	224	447
AA0310	A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	3.864	4.339	5.578	475	-1.239
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	333.979	360.443	341.452	26.464	18.991
AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	127.173	144.404	137.845	17.231	6.559
AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	83.238	91.905	81.088	8.667	10.817
AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	12.300	11.108	11.573	-1.192	-465
AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	111.268	113.026	110.946	1.758	2.080
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	83.368	100.593	91.573	17.225	9.020
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	112.841	115.871	112.473	3.030	3.398
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	124.067	124.033	121.104	-34	2.929
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	42.138	39.297	41.781	-2.841	-2.484
AZ9999	Totale valore della produzione (A)	8.918.785	9.014.553	8.907.544	95.768	107.009
	B) Costi della Produzione				0	0
BA0010	B.1) Acquisti di beni	1.459.443	1.506.968	1.424.797	47.525	82.171
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.419.087	1.466.883	1.385.297	47.796	81.586
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	827.131	858.674	802.369	31.543	56.305
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	11.669	12.147	12.092	478	55
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	474.781	487.932	472.305	13.151	15.627
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	22.654	22.131	22.369	-523	-238
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	32.594	30.544	27.245	-2.050	3.299
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	1.204	1.655	1.379	451	276
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	0	0	0	0	0

	Voce	Preventivo 2018	Consolidato IV trim. 2018	Consolidato 2017	Differenza IV trim. 2018 e preventivo 2018	Differenza IV trim. 2018 e consolidato 2017
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	49.054	53.800	47.538	4.746	6.262
BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0	0	0	0
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	40.356	40.085	39.500	-271	585
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	3.903.765	3.940.925	3.810.738	37.160	130.187
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	3.370.110	3.403.798	3.293.022	33.688	110.776
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	484.591	481.998	483.148	-2.593	-1.150
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	592.579	570.448	597.947	-22.131	-27.499
BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	587.533	565.891	593.390	-21.642	-27.499
BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0	0	0	0
BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	5.046	4.557	4.557	-489	0
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	280.584	307.450	289.425	26.866	18.025
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	184.041	191.468	179.577	7.427	11.891
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	69.563	67.486	68.375	-2.077	-889
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	71.422	73.892	70.087	2.470	3.805
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	702.780	696.304	644.558	-6.476	51.746
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	107.438	107.185	104.685	-253	2.500
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	68.023	74.579	70.488	6.556	4.091
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	6.081	5.740	6.117	-341	-377
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	82.501	80.768	79.940	-1.733	828
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	401.979	375.238	377.374	-26.741	-2.136
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	93.344	94.143	93.354	799	789
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	112.587	108.134	113.885	-4.453	-5.751
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	62.524	72.540	63.495	10.016	9.045
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	50.073	91.744	50.567	41.671	41.177
BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	0	4.681	0	4.681	4.681
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	533.655	537.127	517.716	3.472	19.411

	Voce	Preventivo 2018	Consolidato IV trim. 2018	Consolidato 2017	Differenza IV trim. 2018 e preventivo 2018	Differenza IV trim. 2018 e consolidato 2017
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	507.685	508.036	491.494	351	16.542
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	23.622	23.544	23.832	-78	-288
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	83.878	82.230	82.625	-1.648	-395
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	64.465	64.175	63.081	-290	1.094
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	65.235	67.519	63.195	2.284	4.324
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	36.736	34.842	31.669	-1.894	3.173
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	1.627	1.597	1.579	-30	18
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	12.736	13.022	12.654	286	368
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	14.883	12.145	13.697	-2.738	-1.552
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	59.999	60.932	58.497	933	2.435
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	9.928	9.804	9.621	-124	183
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	54.578	54.508	54.649	-70	-141
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	79.998	83.718	76.395	3.720	7.323
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	17.935	21.312	18.700	3.377	2.612
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	8.035	7.779	7.522	-256	257
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	185.452	191.273	181.787	5.821	9.486
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	123.689	121.306	119.373	-2.383	1.933
BA2080	Totale Costo del personale	2.758.034	2.785.268	2.743.926	27.234	41.342
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	2.168.919	2.182.186	2.153.808	13.267	28.378
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	10.208	9.873	10.120	-335	-247
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	332.699	342.490	332.166	9.791	10.324
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	246.208	250.719	247.832	4.511	2.887
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	70.301	77.996	70.291	7.695	7.705
BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	15.614	15.562	15.800	-52	-238
BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	2	0	490	-2	-490
BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	54.685	62.434	54.001	7.749	8.433
BA2560	Totale Ammortamenti	153.440	150.310	149.346	-3.130	964
BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	7.602	8.607	8.624	1.005	-17
BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	145.838	141.703	140.722	-4.135	981

	Voce	Preventivo 2018	Consolidato IV trim. 2018	Consolidato 2017	Differenza IV trim. 2018 e preventivo 2018	Differenza IV trim. 2018 e consolidato 2017
BA2590	B.12) Ammortamento dei fabbricati	84.076	84.846	84.312	770	534
BA2620	B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	61.762	56.857	56.410	-4.905	447
BA2630	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	2.633	4.171	7.500	1.538	-3.329
BA2660	B.15) Variazione delle rimanenze	-609	3.444	-12.735	4.053	16.179
BA2690	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	158.831	182.805	198.630	23.974	-15.825
BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	9.015	33.873	91.639	24.858	-57.766
BA2710	B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	3.907	9.851	10.284	5.944	-433
BA2720	B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	700	541	1.109	-159	-568
BA2730	B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0	0	6.982	0	-6.982
BA2740	B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	100	38	991	-62	-953
BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	4.308	23.443	72.273	19.135	-48.830
BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	4.151	4.259	4.325	108	-66
BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	22.334	77.008	43.344	54.674	33.664
BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	13.309	47.099	25.772	33.790	21.327
BA2790	B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	1.451	15.459	10.768	14.008	4.691
BA2800	B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	1.980	1.775	1.084	-205	691
BA2810	B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	5.594	12.675	5.720	7.081	6.955
BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	123.331	67.665	59.322	-55.666	8.343
BA2830	B.16.D.1) accantonamenti per interessi di mora	1.940	1.748	6.674	-192	-4.926
BZ9999	Totale costi della produzione (B)	8.814.979	8.964.466	8.693.653	149.487	270.813
	C) Proventi e oneri finanziari				0	0
CA0010	C.1) Interessi attivi	27	5	9	-22	-4
CA0050	C.2) Altri proventi	1	123	11	122	112
CA0110	C.3) Interessi passivi	14.506	3.806	13.491	-10.700	-9.685
CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	4.145	531	4.491	-3.614	-3.960

	Voce	Preventivo 2018	Consolidato IV trim. 2018	Consolidato 2017	Differenza IV trim. 2018 e preventivo 2018	Differenza IV trim. 2018 e consolidato 2017
CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	751	644	843	-107	-199
CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	9.610	2.631	8.157	-6.979	-5.526
CA0150	C.4) Altri oneri	1	24	2	23	22
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	-14.479	-3.702	-13.473	10.777	9.771
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				0	0
DA0010	D.1) Rivalutazioni	950	0	1.249	-950	-1.249
DA0020	D.2) Svalutazioni	1	1.138	14	1.137	1.124
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	949	-1.138	1.235	-2.087	-2.373
	E) Proventi e oneri straordinari				0	0
EA0010	E.1) Proventi straordinari	20.870	129.499	54.816	108.629	74.683
EA0260	E.2) Oneri straordinari	3.266	14.331	22.196	11.065	-7.865
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	17.604	115.168	32.620	97.564	82.548
XA0000	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	107.880	160.415	234.273	52.535	-73.858
	Y) Imposte e tasse				0	0
YA0010	Y.1) IRAP	201.504	203.890	199.170	2.386	4.720
YA0060	Y.2) IRES	3.964	3.663	4.024	-301	-361
YA0090	Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	0	418	0	418	418
YZ9999	Totale imposte e tasse	205.468	207.971	203.194	2.503	4.777
					0	0
ZZ9999	RISULTATO DI ESERCIZIO	-97.588	-47.556	31.079	50.032	-78.635

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione - dati in migliaia di euro

Il CE del IV trimestre 2018 evidenzia una perdita pari a circa 47,556 milioni di euro, in peggioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (+31,079 milioni di euro), ma minore di quella preventivata (-97,588 milioni di euro).

Esaminando i risultati parziali si osserva una diminuzione del saldo della gestione ordinaria che passa da 213,89 milioni di euro nel 2017 a 50,08 milioni di euro nel 2018 con un peggioramento pari a 163,80 milioni di euro.

Migliora invece il saldo della gestione finanziaria che passa da -13,47 milioni di euro nel 2017 a -3,70 milioni di euro nel 2018, con un incremento pari a 9,77 milioni di euro, e migliora decisamente il saldo della gestione straordinaria che passa da 32,62 milioni di euro a 115,16 milioni di euro, con un incremento di 82,54 milioni di euro.

Nello specifico, la gestione ordinaria evidenzia un incremento del totale del valore della produzione pari a 107 milioni di euro. Quest'aggregato nel 2018 ammonta a circa 9.014 milioni di euro, importo superiore al valore dell'esercizio 2017 (8.907 milioni di euro), e a quello del preventivo 2018 (8.919 milioni di euro circa). Tra le voci che lo compongono quella che registra l'incremento maggiore in valore assoluto, pari a 69,59 milioni di euro, si riferisce alla voce "contributi in c/esercizio". Tra questi la voce che aumenta maggiormente è quella dei contributi per fondo sanitario regionale indistinto (+54,28 milioni di euro) e quella per contributi da Regione extra fondo (+18,50 milioni di euro).

Anche il totale dei costi della produzione, pari a circa 8.964 milioni di euro, aumenta rispetto al 2017 (8.693 milioni di euro) per un importo di circa 270,81 milioni di euro e supera il valore previsto per il 2018, pari a circa 8.815 milioni di euro.

In particolare, aumenta il costo di acquisto di beni per un importo pari a 82,17 milioni di euro (+5,77%, percentuale più elevata dell'incremento segnalato nell'esercizio precedente pari a 3,24%), passando da circa 1.424 milioni di euro nel CE consuntivo del 2017 a circa 1.506 milioni di euro nel CE IV trimestre 2018.

L'incremento viene registrato sia per la spesa di beni sanitari (+81,58 milioni di euro) che per quella dei non sanitari (+0,58 milioni di euro).

Rispetto alla spesa per acquisto di beni stimata a preventivo per 1.459 milioni di euro, quella realizzata è superiore per un importo pari a 47,52 milioni di euro.

La macro-voce "acquisti di beni sanitari" comprende la spesa per prodotti farmaceutici che aumenta nel 2018 di 56,30 milioni di euro (circa il 7,02% in più), passando da 802,36

milioni di euro nel 2017 a 858,67 milioni di euro nel 2018, superiore anche a quanto previsto (827 milioni di euro).

Anche la spesa per dispositivi medici, compresa sempre nell'aggregato "acquisti di beni sanitari", aumenta nel 2018 per 15,62 milioni di euro passando da 472,30 milioni di euro nel 2017 a 487,93 milioni di euro nel 2018, importo superiore a quanto previsto (474,781 milioni di euro).

Si ricorda che si tratta di due voci di spesa per le quali la normativa nazionale prevede dei limiti di spesa e delle azioni di contenimento e che al contrario registrano un trend in aumento.

Anche la spesa per acquisto di servizi aumenta di 130,18 milioni di euro passando da 3.810 milioni di euro nel consuntivo 2017 a 3.940 milioni di euro nel 2018.

Il medesimo andamento viene registrato per la spesa per acquisti di servizi sanitari che aumenta di 110,77 milioni di euro passando da 3.293 milioni di euro a 3.403 milioni di euro, e quella per i servizi non sanitari che aumenta di 19,41 milioni di euro passando da 517,71 milioni di euro a 537,12 milioni di euro.

Nella macrovoce sopra citata è compresa la spesa per "consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro" che aumenta sia per quelle sanitarie che per quelle non sanitarie (vedi infra).

La spesa per il personale aumenta rispetto al 2017 per un importo pari a circa 41,34 milioni di euro passando da 2.743,92 a 2.785,26 milioni di euro circa, importo superiore di 27,23 milioni di euro rispetto a quanto previsto.

Nella tabella che segue viene riportata la spesa del personale con i relativi sottoconti.

Tabella n. 58

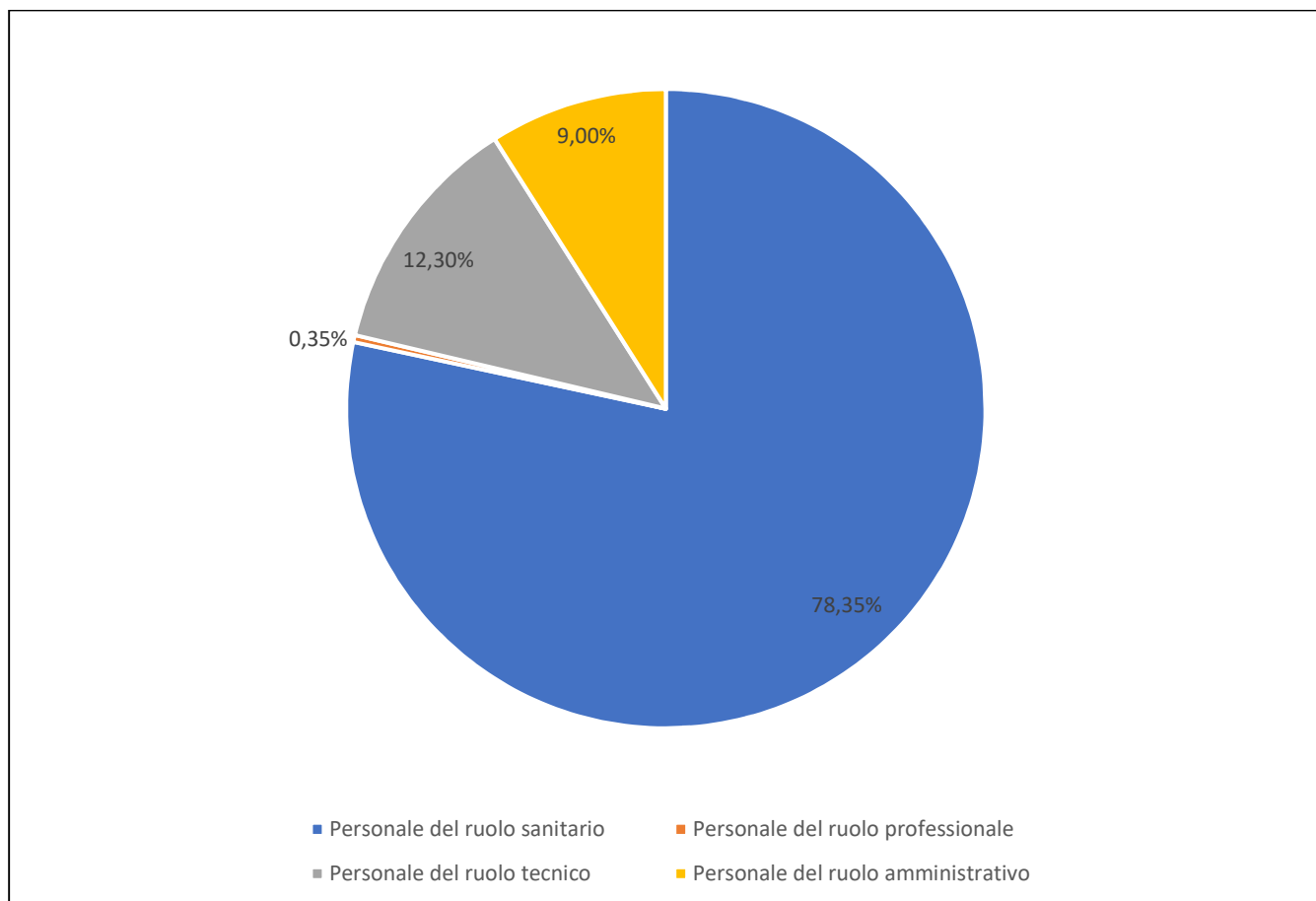
	Consolidato 2017	Consolidato IV trimestre 2018	Differenza IV trim. 2018 e consolidato 2017
B.5) Personale del ruolo sanitario	2.153.808	2.182.186	28.378
B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	1.063.131	1.058.009	-5.122
B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	978.372	972.944	-5.428
B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	960.444	956.846	-3.598
B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	17.928	16.098	-1.830
B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	0	0	0
B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	84.759	85.065	306
B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	83.155	83.270	115
B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	1.604	1.795	191
B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	0	0	0
B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	1.090.677	1.124.177	33.500
B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	1.081.419	1.113.908	32.489
B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	9.258	10.269	1.011
B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	0	0	0
B.6) Personale del ruolo professionale	10.120	9.873	-247
B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	9.150	8.822	-328
B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	9.150	8.782	-368
B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	0	40	40
B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	0	0	0
B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	970	1.051	81
B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	938	1.051	113
B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	32	0	-32
B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	0	0	0
B.7) Personale del ruolo tecnico	332.166	342.490	10.324
B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	4.000	4.042	42
B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	4.000	4.034	34
B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	0	8	8

	Consolidato 2017	Consolidato IV trimestre 2018	Differenza IV trim. 2018 e consolidato 2017
B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	0	0	0
B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	328.166	338.448	10.282
B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	327.870	337.943	10.073
B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	296	505	209
B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	0	0	0
B.8) Personale del ruolo amministrativo	247.832	250.719	2.887
B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	19.862	19.712	-150
B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	19.681	19.547	-134
B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	181	165	-16
B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	0	0	0
B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	227.970	231.007	3.037
B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	227.817	230.821	3.004
B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	153	186	33
B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	0	0	0
Totale Costo del personale	2.743.926	2.785.268	41.342

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione - dati in migliaia di euro

La spesa del personale è suddivisa in base alle tipologie di ruolo (sanitario, professionale, tecnico, amministrativo) e per ogni ruolo viene scomposta in personale dirigente e personale del comparto.

Ovviamente la tipologia di spesa che incide maggiormente sul totale è quella riferita al personale sanitario che, nel 2018, rappresenta circa il 78% con un valore pari a 2,182 miliardi di euro, mentre quella che incide marginalmente (0,35%) è la spesa per il personale del ruolo professionale con valore pari a 9.873 euro.

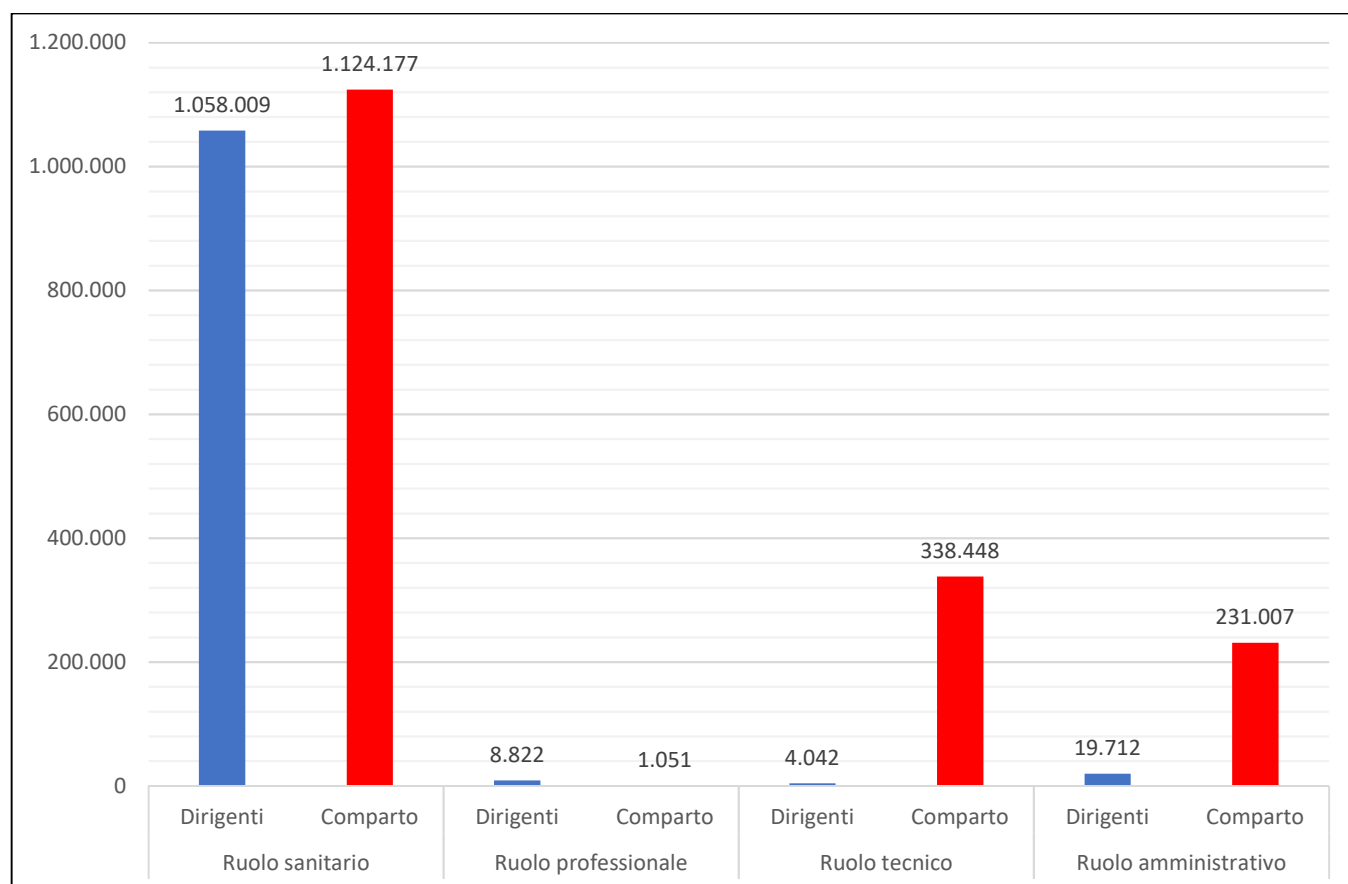


Il valore complessivo della spesa del personale si incrementa per tutti i ruoli ad eccezione di quella relativa al ruolo professionale.

Complessivamente, in entrambi gli esercizi, la spesa per il personale del comparto supera quella del personale dirigente.

A livello di singoli ruoli solo nel ruolo professionale, si osserva una composizione diversa: la spesa per il personale dirigente supera quella per il personale del comparto.

In ogni caso nel 2018 si rileva un incremento della spesa per il personale del comparto per circa 46,9 milioni di euro e una riduzione della spesa per il personale dirigente per circa 5,56 milioni di euro.



Osservando invece la spesa dal punto di vista della tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato), riportata nella tabella che segue, si rileva che la parte più consistente della spesa è rappresentata da quella per il personale a tempo indeterminato (circa il 98%), che si incrementa di circa 41,72 milioni di euro, mentre quella del personale assunto a tempo determinato si riduce leggermente.

Tabella n. 59

	Consolidato IV trimestre 2018	Consolidato 2017	Differenza IV trim. 2018 e consolidato 2017
Personale tempo indeterminato	2.756.202	2.714.474	41.728
Personale tempo determinato	29.066	29.452	-386
Totale	2.785.268	2.743.926	41.342

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione - dati in migliaia di euro

La voce accantonamenti si riduce di 15,82 milioni di euro passando da 198,63 milioni di euro nel 2017 a 182,80 milioni di euro nel 2018.

Questa voce comprende anche gli accantonamenti per interessi di mora che si riducono di 4,92 milioni di euro passando da 6,67 milioni di euro nel 2017 a 1,74 milioni di euro nel 2018, coerentemente con il miglioramento dei tempi di pagamento dei debiti verso fornitori rilevato nel 2018 (cfr. capitolo 3.4).

La spesa per interessi passivi si riduce per un importo pari a 9,68 milioni di euro passando da 13,49 a 3,80 milioni di euro. La voce comprende sia gli “interessi passivi su anticipazioni di liquidità” che si riducono di 3,96 milioni di euro, che la voce “altri interessi passivi”, che si riducono di 5,52 milioni di euro. In questa voce vengono contabilizzati gli interessi passivi di mora.

Tali riduzioni confermano il miglioramento della situazione di cassa del SSR con dirette ripercussioni sul ricorso all’anticipazione di tesoreria da parte delle aziende e sul miglioramento dei tempi di pagamento.

Relativamente alle componenti straordinarie si rileva un aumento di 74,68 milioni di euro dei proventi straordinari determinato soprattutto dall’aumento delle insussistenze attive v/terzi (63,749 milioni di euro), e una riduzione degli oneri straordinari di circa 7,86 milioni di euro, che generano il miglioramento del saldo della gestione straordinaria, già sopra evidenziato.

Dalla suesposta analisi si osserva un generale aumento della maggior parte delle voci di costo che nonostante l’incremento del valore della produzione e delle componenti straordinarie positive ha comunque generato un risultato d’esercizio negativo.

Si evidenzia che come riportato nel verbale della riunione congiunta del 28 marzo 2019 del Tavolo di monitoraggio per la verifica degli adempimenti regionali, nonostante l’incremento del valore della produzione nessuna Azienda è riuscita a chiudere il bilancio in utile.

Nella citata riunione i dati sopra riportati relativi al consolidato del IV trimestre 2018 sono stati oggetto di analisi con rilievi di incongruenze con i dati del rendiconto della Regione²⁴, ed inesattezze dovute alla provvisorietà di alcuni dati su cui la Regione dichiara di dover effettuare degli approfondimenti.

In particolare:

²⁴ Vedi paragrafo 3.3.

- è stato evidenziato che il saldo di mobilità sanitaria extraregionale iscritto sul modello di CE è pari a -88,553 milioni di euro, a fronte di un saldo di mobilità sanitaria extraregionale da riparto 2018 di -8,535 milioni di euro. Ne consegue un disallineamento di 0,018 milioni di euro, di cui 0,019 si riferisce agli scambi extraregionali per assistenza integrativa e protesica.

La Regione, nel corso della riunione, ha comunicato che tali poste verranno sistemate in sede di Conto consuntivo.

- Le iscrizioni inerenti al Fondo sanitario vincolato riportate nel modello CE IV trimestre 2018 sono coerenti con le iscrizioni operate sul bilancio finanziario regionale 2018 e con i dati di Riparto 2018, a meno dell'importo di 0,174 milioni di euro relativo all'indennità di abbattimento animali in quanto già rilevato nell'esercizio 2017 e del finanziamento 2018 per sperimentazione servizi farmacie per 1,873 milioni di euro in corso di iscrizione nel bilancio 2019. In particolare, nella voce AA0040 (contributi da Regione per quota Fondo sanitario regionale vincolato) è stato rilevato che la Regione avrebbe dovuto iscrivere, come da riparto 2018, l'importo di 208,709 milioni di euro, mentre è stato iscritto l'importo di 208,535 milioni di euro con una differenza di -0,174 milioni di euro.

La Regione ha comunicato che, in analogia con gli anni passati, quest'ultimo importo relativo all'indennità di abbattimento animali, era già stato rilevato nell'esercizio 2017, nella voce di CE AA0070.

Il Tavolo ha invitato la Regione, per il futuro, ad allinearsi alla tabella del riparto, al fine di evitare la discrasia temporale nella rilevazione degli importi.

Inoltre, rispetto alla quota del Fondo sanitario regionale vincolato non ha accertato ed impegnato sull'anno 2018 la quota per sperimentazione servizi farmacie per 1,873 milioni di euro, somme che verranno accertate ed impegnate nel Bilancio regionale 2019.

- Nella voce AA0070 il riparto per l'anno 2018 del Fondo per la riduzione della quota fissa su ricetta non è stato rilevato nel Bilancio regionale 2018 e sarà iscritto in quello del 2019. In ogni caso non è stato iscritto nel CE IV trimestre 2018.

Il Tavolo rimane in attesa della iscrizione in bilancio 2019 e della relativa iscrizione sul CE consuntivo 2018 sia in entrata, nella voce AA0150, sia in accantonamento nella voce BA2790.

- alla voce AA0100 (Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) – Altro), sono iscritte entrate per 89,452 milioni di euro, accertate ed impegnate sul bilancio regionale 2018 e precedenti eccetto 7,640 milioni di euro iscritti sul bilancio 2019. Di tale ultima posta iscritta sul bilancio 2019 il Tavolo ha valutato che per le sole risorse per STP (3,456 milioni di euro) è consentita l'iscrizione sul Bilancio 2019 a valere sul CE 2018, mentre le altre poste (pari a 4,184 milioni di euro), dovranno essere iscritte a copertura perdite sul SP 2019. Il Tavolo ne terrà conto nel calcolo del risultato di gestione.

La Regione fa presente che tali poste sono state iscritte in entrata e accantonate di pari importo.

Il Tavolo, nel segnalare che l'importo iscritto per il "gioco d'azzardo" extra fondo sanitario è inferiore rispetto a quanto risulta dall'atto formale per 0,364 milioni di euro, chiede chiarimenti sull'ammontare iscritto.

Con riferimento alle quote di fondo sanitario (ad es. contributi OPG, gioco d'azzardo ecc.) il Tavolo ha chiesto alla Regione una relazione che illustri le modalità di contabilizzazione delle stesse rispetto a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011.

Ha chiesto inoltre che, nella stessa relazione, fornisca dei chiarimenti in merito ai risconti di contributi rilevati dalle ASR negli esercizi 2011 e ante, impiegati nell'esercizio 2018.

- In merito al conto AA0280 - "Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione per quota Fondo sanitario vincolato", valorizzata in 15,633 milioni di euro, la Regione ha precisato che trattasi degli utilizzi degli accantonamenti operati dalle Aziende su quote inutilizzate negli anni precedenti, delle singole Aziende sanitarie e accantonate in GSA.

La Regione ha prodotto le informazioni di dettaglio, per ciascuna azienda sanitaria.

Al riguardo il Tavolo ha evidenziato la presenza di utilizzi relativi a quote non comprese tra quelle del Fondo sanitario vincolato (Progetto Farmacovigilanza ecc.) che devono essere, pertanto riclassificate. Ha segnalato, inoltre la presenza di importi relativi agli Indennizzi Legge n. 210/1992 che non possono essere ricompresi tra gli accantonamenti per quote inutilizzate né tra gli utilizzi di quote inutilizzate. La voce del CE AA0280, infatti, come previsto dall'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 118/2011, è riservata alle quote di contributi di parte corrente finanziati con somme relative al fabbisogno regionale standard.

- Il Tavolo ha rilevato che il saldo delle poste straordinarie migliora di circa 84 milioni di euro rispetto al IV trimestre 2017 e di circa 83 milioni di euro rispetto al Consuntivo 2017. In particolare, ha rilevato le “Altre insussistenze attive verso terzi” iscritte dalla GSA per 62 milioni di euro quale riduzione del fondo rischi della GSA accantonato nell’anno 2017 (66 milioni di euro), chiedendo chiarimenti.

La Regione ha confermato che si tratta del rilascio dell'accantonamento effettuato dalla GSA nel 2017 per rischi futuri per 66 milioni di euro.

Il Tavolo, rileva che l’iscrizione nei proventi straordinari per 62 milioni di euro comporta un miglioramento *quantum* del risultato di gestione e non rappresenta un miglioramento strutturale.

Peraltro, rispetto ai contributi regionali extra fondo viene evidenziato che sono stati impegnati 12 milioni di euro iscritti nel bilancio regionale 2019 sul capitolo 157098 (interventi e servizi destinati a soggetti in condizioni di specifiche fragilità sociali – Legge regionale n. 1/2004-) con D.G.R. n. 43-8607 del 22/03/2019 e che saranno assegnati alle ASL a copertura perdita dell'anno 2018.

Il Tavolo, analogamente a come proceduto negli anni passati ed in attuazione del Decreto Legislativo n. 118/2011, con riferimento a tale importo iscritto nel Bilancio regionale 2019, e correttamente non presente a modello CE 2018, valuta che lo stesso dovrà essere iscritto a copertura perdite nello Stato patrimoniale 2019, con conseguente attesa della trasmissione del corrispondente provvedimento di impegno sul bilancio 2019.

Evidenzia inoltre che il sistematico ripetersi di un mancato tempestivo conferimento delle risorse dovute in corso d’anno rappresenta una perdurante situazione di inadempienza da parte della Regione.

Il Tavolo quindi chiede nuovamente alla Regione di conferire le necessarie risorse nello stesso esercizio in cui si manifestano i costi al fine di permettere una adeguata programmazione di competenza economica degli oneri, con particolare riferimento agli oneri sociosanitari.

Ricorda che anche in passato ha dovuto richiamare l’attenzione della Regione al conferimento delle risorse regionali per la copertura degli oneri propri del bilancio autonomo regionale: detti oneri non devono gravare sul Fondo sanitario regionale.

Il Tavolo ha infine proceduto alla valutazione del risultato di gestione evidenziato nel modello CE IV trimestre 2018, pari ad una perdita di 47,556 milioni di euro, che risulta migliorato per ben 62 milioni di euro da una partita straordinaria, non strutturale, senza la quale si avrebbe una perdita di circa 110 milioni di euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 118/2011 il Tavolo fa presente che non risultano Aziende in utile.

Alla luce di quanto sopra il Tavolo Tecnico valuta che la Regione Piemonte al IV trimestre 2018 presenta un disavanzo di 51,470 milioni di euro e prende atto delle coperture regionali previste:

- poste iscritte alla voce AA0100 accertate ed impegnate sul bilancio regionale 2019 per 4,184 milioni di euro che dovrà essere iscritto a copertura perdite sul SP 2019;
- 12 milioni di euro iscritti nel bilancio 2019 sul capitolo 157098 (interventi e servizi destinati a soggetti in condizioni di specifiche fragilità sociali – L.R. n.1/2004) con D.G.R. n. 43-8607 del 22/03/2019 che saranno assegnati alle ASL a copertura perdita dei disavanzi 2018 delle Aziende sanitarie del SSR;
- 60,877 milioni di euro, quale utile d'esercizio portato a nuovo della GSA e relativo agli esercizi 2014-2015-2016, che con D.G.R. n. 43-8607 del 22/03/2019 sono stati destinati alla copertura dei disavanzi economici 2018 delle Aziende sanitarie.

Pertanto, dopo il conferimento delle coperture sopra si ottiene un risultato positivo pari a 25,231 milioni di euro.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della Legge n. 311/2004 e s.m.i.²⁵ la Regione Piemonte ha assicurato l'equilibrio economico.

²⁵ Al fine del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, la regione, ove si prospetti sulla base del monitoraggio trimestrale una situazione di squilibrio, adotta i provvedimenti necessari. Qualora dai dati del monitoraggio del quarto trimestre si evidenzia un disavanzo di gestione a fronte del quale non sono stati adottati i predetti provvedimenti, ovvero essi non siano sufficienti, con la procedura di cui all'articolo 8, comma 1, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, il Presidente del Consiglio dei ministri diffida la regione a provvedervi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Qualora la regione non adempia, entro i successivi trenta giorni il presidente della regione, in qualità di commissario *ad acta*, approva il bilancio di esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale al fine di determinare il disavanzo di gestione e adotta i necessari provvedimenti per il suo ripianamento, ivi inclusi gli aumenti dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive entro le misure stabilite dalla normativa vigente. I predetti incrementi possono essere adottati anche in funzione della copertura dei disavanzi di gestione accertati o stimati nel settore sanitario relativi all'esercizio 2004 e seguenti. Qualora i provvedimenti necessari per il ripianamento del disavanzo di gestione non vengano adottati dal commissario *ad acta* entro il 31 maggio, nella regione interessata, con riferimento agli anni di imposta 2006 e successivi, si applicano comunque il blocco automatico del turn over del personale del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di verifica, il divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo

Ai fini della verifica di cui all'articolo 2, comma 77, della legge n. 191/2009²⁶ la percentuale del disavanzo sul finanziamento è pari allo 0,6%

In sintesi, si riportano nella tabella che segue gli effetti finanziari di quanto sopra riportato:

Tabella n. 60

IV trimestre 2018	Milioni di euro
Risultato di gestione da CE (al netto voce AA0080)	-47,556
Iscrizioni nella voce AA0100 effettuate sul bilancio 2019	-4,184
Risultato di gestione rideterminato	-51,740
Coperture:	
Iscrizioni nella voce AA0100 effettuate sul bilancio 2019	4,184
Contributi da Regione Politiche sociali per funzioni delegate socio-sanitari iscritti sul bilancio 2019 CAP 157098	12,000
Utili GSA anni 2014-2015-2016 (DGR 23-8257 del 22/03/2019) capienza fino a 60,877 milioni di	60,877
Totale coperture	77,061
Risultato di gestione dopo coperture	25,321

Fonte: Verbale della riunione del Tavolo di monitoraggio del 28 marzo 2019

3.3 Rapporti della Regione con le Aziende sanitarie

La maggior parte dei capitoli di spesa sono impegnati a favore delle Aziende sanitarie, come evidenziato nella tabella successiva.

periodo e nella misura massima prevista dalla vigente normativa l'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive; scaduto il termine del 31 maggio, la regione non può assumere provvedimenti che abbiano ad oggetto l'addizionale e le maggiorazioni d'aliquota delle predette imposte ed i contribuenti liquidano e versano gli acconti d'imposta dovuti nel medesimo anno sulla base della misura massima dell'addizionale e delle maggiorazioni d'aliquota di tali imposte. Gli atti emanati e i contratti stipulati in violazione del blocco automatico del turn over e del divieto di effettuare spese non obbligatorie sono nulli. In sede di verifica annuale degli adempimenti la regione interessata è tenuta ad inviare una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario, attestante il rispetto dei predetti vincoli.

²⁶ È definito quale standard dimensionale del disavanzo sanitario strutturale, rispetto al finanziamento ordinario e alle maggiori entrate proprie sanitarie, il livello del 5 per cento, ancorché coperto dalla regione, ovvero il livello inferiore al 5 per cento qualora gli automatismi fiscali o altre risorse di bilancio della regione non garantiscano con la quota libera la copertura integrale del disavanzo. Nel caso di raggiungimento o superamento di detto standard dimensionale, la regione interessata è tenuta a presentare entro il successivo 10 giugno un piano di rientro di durata non superiore al triennio, elaborato con l'ausilio dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, per le parti non in contrasto con la presente legge, che contenga sia le misure di riequilibrio del profilo erogativo dei livelli essenziali di assistenza, per renderlo conforme a quello desumibile dal vigente piano sanitario nazionale e dal vigente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di fissazione dei medesimi livelli essenziali di assistenza, sia le misure per garantire l'equilibrio di bilancio sanitario in ciascuno degli anni compresi nel piano stesso.

Tabella n. 61

Dati in euro	2018	2018
Al netto delle partite di giro	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei Conti
Spesa corrente sanitaria a favore delle ASR	8.150.257.315,57	8.204.422.315,57
Spesa d'investimento a favore delle ASR	3.199.894,31	7.699.894,31
Spesa complessiva a favore degli Enti SSR	8.153.457.209,88	8.208.922.315,57
Totale spesa sanitaria	8.557.111.057,95	8.623.326.802,95

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Gli impegni della Regione, infatti, rappresentano contributi in conto esercizio per le Aziende e vengono contabilizzati dalle stesse nel loro Bilancio d'esercizio.

Come già ampiamente esposto nei precedenti paragrafi, la maggior parte del finanziamento corrente alle Aziende deriva dal FSR indistinto e da quello vincolato.

Le risorse del FSR indistinto e vincolato sono state ripartite provvisoriamente con la D.G.R. 22 dicembre 2017 n. 113-6305 e la D.G.R. 27 dicembre 2018 n. 23-8257, coerentemente con gli impegni regionali.

La tabella seguente evidenzia gli importi del FSR indistinto, FSR vincolato e il Payback, come ripartite con la delibera 23-8257 del 27 dicembre 2018 che ha permesso alla Regione di inviare al Ministero il prospetto CE del IV trimestre 2018, analizzato in questo capitolo.

Tabella n. 62

Dati in euro	FSR indistinto e finalizzato ante mobilità (al netto dei ricavi ed entrate proprie convenzionali)	FSR Vincolato	Pay back
GSA	236.715.369,00	28.197.632,20	
Città di Torino	1.516.407.432,00	37.606.140,87	1.446.824
TO 3	892.930.329,00	15.340.987,13	790.903
TO 4	806.812.543,00	14.723.980,91	469.791
TO 5	468.551.248,00	8.614.279,73	276.359
VC	302.069.296,00	6.939.315,71	326.759
BI	296.271.726,00	7.110.397,69	400.072
NO	514.056.847,00	10.046.717,80	961.833
VCO	294.788.807,00	5.925.108,05	447.652
CN 1	681.133.730,00	13.659.053,72	399.259
CN 2	262.154.980,00	5.817.176,78	417.975
AT	346.241.639,00	8.013.111,75	830.959
AL	744.561.737,00	15.857.804,23	425.809
AO S. Luigi	42.696.852,00	2.072.610,90	455.818



CORTE DEI CONTI

AO di Novara	97.021.142,00	2.808.005,48	498.099
AO di Cuneo	52.310.347,00	1.421.038,28	
AO di Alessandria	72.591.942,00	2.847.324,04	344.090
AO Mauriziano	48.985.442,00	1.323.438,33	
AO Città della salute	294.927.896,00	17.720.105,94	4.507.798
TOTALE	7.971.229.304,00	206.044.229,54	13.000.000

Fonte: D.G.R. 27 dicembre 2018 n. 23-8257

Come si evince dalla tabella, il FSR indistinto ante mobilità è stato ripartito tra le Aziende per un valore di circa 7.971 milioni di euro, comprensivo delle quote finalizzate.

Come già evidenziato nel capitolo 2 paragrafo 2, tale importo risulta coerente con i dati riportati nel rendiconto regionale: la categoria "FSR indistinto e vincolato a destinazione indistinta", escludendo i capitoli 16577 e 20594 relativi alla mobilità attiva, è esattamente pari a 7.971 milioni di euro.

Se al FSR indistinto viene sottratto il saldo della mobilità interregionale e internazionale (pari ad euro 110.653.167,00) si ottiene l'importo che deve essere effettivamente trasferito al servizio sanitario regionale. L'importo così ottenuto, pari ad euro 7.860.576.136,00 è di poco inferiore agli impegni complessivi della categoria "FSR indistinto e vincolato a destinazione indistinta" della perimetrazione, escludendo i capitoli relativi alla mobilità passiva (7.860.640.862,04). Nella categoria FSR indistinto è inserito infatti anche il capitolo 179350 "contributi per l'attuazione di interventi di lotta alle zanzare (L.R. n. 75/1995 e L.R. n. 22/2007)" impegnato per euro 64.726,04, non finanziato con il FSR indistinto.

Il dato dei contributi per FSR indistinto iscritti nel CE al IV trimestre 2018 risulta coerente con il dato complessivo evidenziato nella tabella sopra riportata.

Sulla mobilità si evidenzia quanto segue. Dal CE al IV trimestre 2017, si rileva una mobilità attiva di 216 milioni di euro e una mobilità passiva di 305 milioni di euro, con un saldo negativo di 88,553 milioni di euro. I dati dunque non coincidono con il rendiconto regionale e sono stati oggetto di rilievo da parte del Tavolo tecnico, come già evidenziato nel paragrafo 3.2.

Per quanto riguarda il FSR vincolato, la ripartizione di euro 206,044 milioni di euro (vedasi tab. 62), effettuata con la D.G.R. 27 dicembre 2018 n. 23-8257 non è coerente con gli accertamenti e gli impegni regionali della categoria, entrambi pari ad euro 206.810.571,17.

Come già più volte precisato nel precedente capitolo, l'impegno del capitolo 161634 relativo all'aggiornamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza termale è impegnato per un importo doppio rispetto a quello comunicato dal Ministero della Salute. L'ulteriore quota si riferisce all'annualità 2016 che non era ancora stata iscritta in bilancio. Inoltre, la D.G.R. 23-8257 non ha ripartito l'importo del fondo per l'emergenza avicola che tuttavia è presente nella voce AA040 del IV trimestre 2018 in quanto è stato accantonato nel bilancio della GSA. Tale spesa è stata impegnata nel bilancio regionale sul capitolo di spesa 159750 per 617.600 euro.

L'importo iscritto nella voce AA040 "contributi per quota FSR vincolato" del CE del IV trimestre 2018, pari a 208.535 migliaia di euro, dunque non è coerente né con l'importo accertato e impegnato dalla Regione, né con la quota ripartita. L'importo iscritto nel CE, infatti, considera, oltre che il fondo per l'emergenza avicola, anche la quota di finanziamento FSN 2018 per sperimentazione servizi farmacie per 1,873 mln di euro, impegnata dalla Regione sul bilancio 2019.

La voce AA0890 "rimborso da aziende farmaceutiche per pay back" del CE del IV trimestre 2018 è valorizzata per 65,661 milioni di euro, importo lievemente inferiore a quanto accertato ed impegnato nella categoria "pay back" del bilancio regionale, pari a 65,688 milioni di euro. La DGR 27 dicembre 2018 n. 23-8257, al contrario, ha ripartito un importo provvisorio di 13 milioni di euro.

Per quanto riguarda le risorse extra fondo sanitario regionale, la D.G.R. n. 23-8257 del 27 dicembre 2018 ha provveduto a ripartirle tra le Aziende per 30,274 milioni di euro, come riportato in tabella.

Tabella n. 63

Dati in euro	Contributi L. n.210/92 e L. n.238/99	Contributi per la copertura del mutuo per il disavanzo 2000	Mobilità del personale ESACRI	Totale extra FSR
Città di Torino	2.343.245	3.361.908	458.855	6.164.009
TO 3	1.265.385	880.472	133.255	2.279.111
TO 4	1.154.983	1.995.012	386.346	3.536.341
TO 5	631.804	1.019.251		1.651.055
VC	230.086	879.553		1.109.638
BI	162.650	444.767		607.417
NO	663.908	785.759	206.818	1.656.485
VCO	76.750	591.244	106.183	774.177
CN 1	762.833	939.447	426.514	2.128.794
CN 2	243.437	454.434		697.870
AT	470.308	864.764	310.956	1.646.028
AL	784.434	1.297.076	833.503	2.915.012
AO S. Luigi		230.973		230.973
AO di Novara		316.982		316.982
AO di Cuneo		298.944	35.394	334.338
AO di Alessandria		410.579	70.789	481.368
AO Mauriziano		0,00	139.583	139.583
AO Città della salute		2.847.242	758.220	3.605.462
TOTALE	8.789.822	17.618.406	3.866.416	30.274.643

Fonte: D.G.R. 27 dicembre 2018 n. 23-8257

Nel CE del IV trimestre 2018, la voce AA0060 *“Contributi c/esercizio da Regione (extra fondo)”* è valorizzata per 93,318 milioni di euro, mentre la voce AA0160 *“Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo). L. n.210/92”* è valorizzata per 9,586 milioni di euro.

L'importo iscritto nel CE nella voce AA0160 non è coerente né con l'impegno sul capitolo 157004 *“trasferimenti alle aziende sanitarie locali per l'erogazione di indennizzi di cui alla Legge n.210/1992 e Legge n.19/2014”*, pari ad euro 8.445.845,09, né con l'importo esposto nella precedente tabella (8.789.822 euro). In ogni caso, alle Aziende sanitarie sembrerebbe essere stato ripartito un importo superiore rispetto agli impegni che risultano dal rendiconto regionale.

Invece l'importo di 93,318 milioni della voce AA0060 è così composto, come si evince nel verbale del Tavolo di monitoraggio nella riunione del 28 marzo 2019:

- 3,866 milioni di euro come contributi extra fondo vincolati relativi alla mobilità del personale ESACRI;
- 17,618 milioni di euro relativi al mutuo per coprire il disavanzo del 2000, interamente impegnato nel rendiconto regionale sul capitolo 157320;

- 41,073 milioni di euro relativi al contributo regionale finalizzato alla copertura delle spese sostenute dalle ASR per interventi e servizi non sanitari destinati a soggetti in condizione di specifiche fragilità sociali, il cui importo trova impegno, per 41,072 milioni di euro sul capitolo 157098. Come già riferito nel capitolo precedente, detto capitolo non è indicato nella perimetrazione del 2018. Saranno inoltre iscritti, nel bilancio regionale 2019, ulteriori 12 milioni di euro e distribuiti alle Aziende a copertura della perdita dell'anno 2018. Anche su tale aspetto il Tavolo tecnico ha sollevato rilievi, come già evidenziato nel precedente paragrafo;

- 3,6 milioni di euro relativi a contributi SLA e Fondo Nazionale non Autosufficienza (FNA), impegnati per 3.600.000 euro sul capitolo 158586. Anche in questo caso, detto capitolo non è indicato nella perimetrazione del 2018;

- 27,161 milioni di euro come altri contributi correnti da fondi regionali che la Regione dichiara di aver impegnato nel bilancio 2018.

Il contributo regionale finalizzato alla copertura delle spese sostenute dalle ASR per interventi e servizi non sanitari destinati a soggetti in condizione di specifiche fragilità sociali non è stato ripartito con la D.G.R. di dicembre 2017, ma è stato comunque inserito nel CE al IV trimestre 2018. Il riparto, sempre per 41,073 milioni di euro, è avvenuto con la D.G.R. n. 43-8607 del 22 marzo 2019.

Nel rendiconto regionale, la categoria "extra fondo vincolato" ha impegni per 43.187.443 euro e non sono ricompresi i 17,618 milioni di euro del capitolo 157320 relativi al mutuo stipulato a copertura del disavanzo del 2000 che invece rientrano nella categoria "spese correnti con finanziamenti a carico del bilancio regionale".

Al totale della categoria deve anche essere sottratto l'impegno del capitolo 157004 "trasferimenti alle aziende sanitarie locali per l'erogazione di indennizzi di cui alla Legge n. 210/1992 e Legge n. 19/2014" che, come già evidenziato, è iscritto in una diversa voce di bilancio, e precisamente nella voce AA0160.

Se al totale della categoria extra fondo si sottrae l'impegno del capitolo 157004 e si aggiunge quello del capitolo 157320, si ottiene un importo pari a 52.360.003 euro.

L'importo impegnato è superiore a quello iscritto nel CE al IV trimestre 2018: escludendo, dal totale della voce AA0060, i contributi per SLA e quelli a copertura delle spese sostenute dalle ASR per interventi e servizi non sanitari destinati a soggetti in condizione

di specifiche fragilità sociali, non inseriti nella perimetrazione, residua un importo pari a 48,645 milioni di euro.

Anche per questa voce di bilancio non vi è coerenza con la corrispondente categoria della perimetrazione regionale. Anche il Tavolo tecnico ha sollevato dei rilievi su detta voce di bilancio ed in particolare sull'assenza di iscrizioni per un importo pari a 4,184 milioni di euro, che dovranno essere iscritte a coperture perdite sullo stato patrimoniale 2019.

Le assegnazioni alle Aziende sono state successivamente modificate e rese definitive, con D.G.R. n.43-8607 del 22 marzo 2019 per consentire alle stesse di adottare il proprio bilancio d'esercizio.

Le tabelle che seguono mettono a confronto le assegnazioni con le erogazioni alle proprie Aziende (escludendo la GSA), come dichiarate dalla Regione in sede istruttoria.

Tabella n. 64

Dati in euro	FSR indistinto e finalizzato ante mobilità al lordo delle poste in compensazione	Erogazioni alle Aziende	Raffronto tra erogazioni e assegnazioni al lordo delle compensazioni
Città di Torino	1.516.407.432	1.220.273.284	80,47%
TO 3	892.930.329	615.018.852	68,88%
TO 4	806.812.543	644.111.520	79,83%
TO 5	473.051.248	374.218.824	79,11%
VC	302.069.296	241.226.018	79,86%
BI	296.271.726	248.739.821	83,96%
NO	514.056.847	338.763.120	65,90%
VCO	294.788.807	270.685.052	91,82%
CN 1	681.133.730	484.532.194	71,14%
CN 2	262.154.980	236.731.740	90,30%
AT	346.241.639	406.663.920	117,45%
AL	744.561.737	551.638.092	74,09%
AO S. Luigi	42.696.852	132.812.632	311,06%
AO di Novara	97.021.142	268.183.316	276,42%
AO di Cuneo	52.310.347	215.646.008	412,24%
AO di Alessandria	72.591.942	220.753.259	304,10%
AO Mauriziano	48.985.442	159.493.768	325,59%
AO Città della salute	294.927.896	777.233.148	263,53%
TOTALE	7.739.013.935	7.406.724.568	95,71%

Fonte: Regione Piemonte

Nella tabella sopra riportata sono ricompresi i 4,5 milioni di euro assegnati alla asl TO5 in conto capitale per la realizzazione del nuovo ospedale unico. Detto importo è impegnato sul capitolo regionale 246973. Come già riferito, il suddetto capitolo,

precedentemente indicato tra le spese d'investimento, è stato inserito nella perimetrazione 2018 nella categoria relativa al FSR indistinto.

Dalla tabella sopra esposta si evince che il 95,71% delle risorse assegnate relative al FSR indistinto e finalizzato risulta trasferito alle Aziende. Per alcune Aziende, ed in particolare per tutte le Aziende ospedaliere, interessate dal fenomeno della mobilità e per l'ASL AT, azienda capofila nella distribuzione per conto dei farmaci, le erogazioni sono maggiori delle assegnazioni. Gli importi sopra esposti infatti sono comprensivi delle poste in compensazione che, in alcuni casi, non generano erogazioni di cassa alle Aziende e in altri, al contrario, li generano²⁷.

La Regione ha dunque prodotto una tabella che depura i valori sopra esposti dalle poste in compensazione, in modo da evidenziare quanto ciascuna Azienda deve ricevere dalla Regione e quanto effettivamente ha ricevuto.

Tabella n. 65

Dati in euro	FSR indistinto e finalizzato comprensiva della mobilità e al netto delle poste in compensazione	Erogazioni alle Aziende	Raffronto tra erogazioni e assegnazioni al netto delle compensazioni
Città di Torino	1.265.377.561	1.220.273.284	96,44%
TO 3	614.118.258	615.018.852	100,15%
TO 4	641.847.003	644.111.520	100,35%
TO 5	388.602.109	374.218.824	96,30%
VC	258.963.145	241.226.018	93,15%
BI	256.812.206	248.739.821	96,86%
NO	346.843.867	338.763.120	97,67%
VCO	279.594.989	270.685.052	96,81%
CN 1	483.629.067	484.532.194	100,19%
CN 2	238.080.872	236.731.740	99,43%
AT	430.304.423	406.663.920	94,51%
AL	555.066.179	551.638.092	99,38%
AO S. Luigi	144.866.097	132.812.632	91,68%
AO di Novara	298.955.481	268.183.316	89,71%
AO di Cuneo	233.625.011	215.646.008	92,30%
AO di Alessandria	238.869.061	220.753.259	92,42%
AO Mauriziano	170.327.103	159.493.768	93,64%
AO Città della salute	806.615.719	777.233.148	96,36%
TOTALE	7.652.498.149	7.406.724.568	96,79%

Fonte: Regione Piemonte

La percentuale è prossima, per quasi tutte le ASL, al 100%.

²⁷ Trattasi della mobilità tra Aziende sanitarie. Inoltre, l'ASL AT è capofila regionale nella distribuzione per conto dei farmaci: se le assegnazioni non ne tengono conto, le erogazioni di cassa sono parametrize ai costi dell'azienda sostenuti per conto delle Altre Aziende.

Più penalizzate le Aziende ospedaliere, le cui percentuali, salvo per l'ASO Città della Salute, sono inferiori al 95% delle assegnazioni.

Si rileva che nella categoria "FSR indistinto" della perimetrazione risultano pagamenti in conto competenza per euro 7.472.581.389,52, di cui trasferiti ad Aziende sanitarie per euro 7.406.807.993,83²⁸.

La differenza tra il dato esposto in tabella (7.406.724.568 euro) e il dato risultante dalla perimetrazione (7.406.807.993,83 euro) è pari a 83.425,83, che coincide con il pagamento che la Regione effettua, per conto delle sue Aziende, all'ARAN.

Si dà atto del rispetto dell'art. 3, comma 7 del D.L. 35/2013²⁹.

Infatti nel verbale del Tavolo di Monitoraggio nella riunione del 28 marzo 2019 viene data dimostrazione che sono state erogate al SSR il 99,9% delle risorse statali e regionali. Risultano trasferite al servizio sanitario regionale risorse per euro 8.397.908.055 euro, residuando un importo ancora da trasferire di appena 7.443.373 euro.

La tabella che segue evidenzia le assegnazioni e le erogazioni relative al FSR vincolato (sempre escludendo la GSA).

Tabella n. 66

Dati in euro	FSR Vincolato	Erogazioni	% erogato sull'assegnato
Città di Torino	39.589.585,42	24.923.453	62,95%
TO 3	16.470.563,13	11.551.482	70,13%
TO 4	15.244.252,91	10.589.149	69,46%
TO 5	8.992.389,73	6.350.182	70,62%
VC	7.106.125,71	4.641.726	65,32%
BI	7.296.098,69	4.987.179	68,35%
NO	10.424.703,80	9.173.383	88,00%
VCO	6.118.668,05	4.537.745	74,16%
CN 1	14.169.650,72	8.982.973	63,40%
CN 2	6.247.587,67	4.681.979	74,94%
AT	8.690.347,84	5.917.306	68,09%
AL	16.296.885,23	11.107.464	68,16%
AO S. Luigi	2.072.610,90	1.590.764	76,75%
AO di Novara	2.808.005,48	2.256.164	80,35%

²⁸ Tra i capitoli della categoria "FSR indistinto" sono stati considerati i seguenti capitoli con impegni a favore delle ASR: 157318, 157373, 162523, 162634, 162799.

²⁹ Detto art. 3, comma 7 del D.L. 35/201 richiede l'erogazione, da parte della Regione al proprio Servizio sanitario regionale, entro la fine di ogni anno, di almeno il 90% delle somme che la Regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale.

Dati in euro	FSR Vincolato	Erogazioni	% erogato sull'assegnato
AO di Cuneo	1.423.333,80	1.273.045	89,44%
AO di Alessandria	2.847.324,04	2.283.446	80,20%
AO Mauriziano	1.669.241,48	859.536	51,49%
AO Città della salute	21.268.256,33	11.009.440	51,76%
TOTALE	188.735.630,93	126.716.416	67,14%

Fonte: D.G.R. n.43-8607 del 22 marzo 2019

Le risorse vincolate sono state erogate per il 67,14%, in miglioramento rispetto all'anno precedente (34,46%).

Anche nella perimetrazione per la categoria "FSR vincolato" risultano pagamenti a favore delle Aziende esattamente per 126.716.416 sul capitolo 157542 *"Trasferimento alle aziende sanitarie regionali di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi. art. 1 comma 400, Legge n. 232/2016"*, sul capitolo 157544 *"Trasferimento alle aziende sanitarie regionali di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici. Art. 1, comma 401, Legge n. 232/2016"* e sul capitolo 160355 *"quota del fondo sanitario nazionale di parte corrente a destinazione vincolata da trasferire alle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere (Leggi 23 dicembre 1978, n.833, 7 agosto 1986, n.462 e n.162/90)"*.

Per quanto riguarda le risorse relative al pay back, si rinvia alle assegnazioni già riportate nella tabella n. 62 dal momento che non risultano erogazioni in conto competenza alle Aziende. Invece risultano erogazioni per euro 29.641.602 a riduzione dei residui passivi regionali del capitolo 157378 e dei corrispondenti crediti delle Aziende.

Infine, per quanto riguarda le risorse extra fondo sanitario regionale, con la D.G.R. n.43-8607 del 22 marzo 2019 sono stati ripartiti i contributi per interventi e servizi destinati a soggetti in condizione di fragilità, precedentemente non assegnati alle Aziende.

Nessun contributo extra fondo è stato erogato alle Aziende. Anche nella perimetrazione l'unico pagamento della categoria extra fondo sanitario, a favore delle Aziende sanitarie, risulta sul capitolo 157010 *"progetto co.n.s.e.n.so - (programma spazio alpino 2014-2020) trasferimenti quote fesr al partner asl TO1 - fondi europei"* per 23.016 euro.

I contributi per la copertura del mutuo invece non generano flussi finanziari alle Aziende: le rate del mutuo, infatti, vengono pagate dalla Regione per conto delle Aziende e tali importi rientrano tra le poste in compensazione sottratte dalle assegnazioni del FSR indistinto.

Tabella n. 67

Dati in euro	Contributi L. n.210/92 e L. n.238/99	Contributi per la copertura del mutuo per il disavanzo 2000	Mobilità del personale ESACRI	Interventi e servizi destinati a soggetti in condizione di fragilità	Totale extra FSR
Città di Torino	2.343.245	3.361.908	458.855	21.646.121	27.810.129
TO 3	1.265.385	880.472	133.255	3.189.790	5.468.902
TO 4	1.154.983	1.995.012	386.346	5.039.631	8.575.972
TO 5	631.804	1.019.251		1.856.215	3.507.270
VC	230.086	879.553		1.075.846	2.185.485
BI	162.650	444.767		895.690	1.503.107
NO	663.908	785.759	206.818	1.244.333	2.900.818
VCO	76.750	591.244	106.183	811.558	1.585.735
CN 1	762.833	939.447	426.514	1.608.676	3.737.470
CN 2	243.437	454.434		463.643	1.161.514
AT	470.308	864.764	310.956	1.713.789	3.359.817
AL	784.434	1.297.076	833.503	1.527.402	4.442.415
AO S. Luigi		230.973			230.973
AO di Novara		316.982			316.982
AO di Cuneo		298.944	35.394		334.338
AO di Alessandria		410.579	70.789		481.368
AO Mauriziano		0,00	139.583		139.583
AO Città della salute		2.847.242	758.220		3.605.462
TOTALE	8.789.823	17.618.406	3.866.416	41.072.694	71.347.339

Fonte: D.G.R. 23-8257 del 27 dicembre 2018 e DGR 43-8607 del 22 marzo 2019

3.4 Tempi di pagamento dei fornitori

Al riguardo si ricorda che il D.Lgs. n. 231/2002 così come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012 prevede che per i contratti commerciali tra pubblica amministrazione e imprese, il termine di pagamento sia, di regola, di 30 giorni. Le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un diverso termine di pagamento quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione: il termine non può in ogni caso superare 60 giorni.

Per gli enti che forniscono assistenza sanitaria (ASL, aziende ospedaliere e policlinici) il termine ordinario di 30 giorni viene automaticamente elevato a 60.

In caso di mancato pagamento entro i termini stabiliti, il debitore è tenuto a corrispondere interessi moratori (che decorrono senza che sia necessaria la costituzione in mora) calcolati su base giornaliera ad un tasso pari al tasso applicato dalla BCE alle più recenti operazioni di rifinanziamento maggiorato di 8 punti percentuali. Eventuali procedure

volte ad accertare la conformità della merce o dei servizi al contratto non possono avere una durata superiore a 30 giorni dalla data di consegna della merce o di prestazione del servizio, salvo che sia diversamente concordato per iscritto dalle parti e previsto nella documentazione di gara e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore.

Anche per l'esercizio 2018, dalle verifiche del Tavolo di monitoraggio, è emerso il mancato rispetto da parte degli enti del SSR dei termini di pagamento imposti dalla normativa vigente.

Nel verbale della riunione del Tavolo di monitoraggio del 15 marzo 2018 è riportata la tabella prodotta dalla Regione concernente i pagamenti di fatture effettuati durante l'anno 2018, distinti per anno di emissione della fattura.

Tabella n. 68

Dati in euro	Pagamenti effettuati al IV trimestre 2018 (01/01/2018-31/12/2018) per anno di emissione fattura					Importo pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014
	ante 2015	2015	2016	2017	2018	
ASR	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)=(1)+(2)+(3)+(4)+(5)
GSA				3.282.581	24.182.925	27.465.507
ASL Città di Torino	9.391.472	4.595.379	8.953.611	280.038.521	798.650.542	1.101.629.523
ASL TO3	297.968	90.931	149.397	44.286.710	176.293.891	221.118.897
ASL TO4	226.547	2.610.904	623.915	67.405.551	273.457.196	344.324.114
ASL TO5	368.220	165.543	540.881	54.873.378	218.479.835	274.427.857
ASL VC	171.174	188.285	596.930	31.048.505	93.427.938	125.432.831
ASL BI	44.859	112.068	305.018	20.262.086	89.260.412	109.984.443
ASL NO	202.422	74.441	87.157	34.385.996	119.465.733	154.215.750
ASL VCO	43.632	511	223.491	28.722.528	112.102.433	141.092.596
ASL CN1	341.310	43.464	369.155	58.183.712	166.443.798	225.381.439
ASL CN2	869.490	174.776	133.681	22.498.966	107.032.075	130.708.988
ASL AT	20.003	246.742	347.445	54.094.817	186.771.398	241.480.405
ASL AL	1.585.027	498.640	1.790.768	53.060.508	199.947.434	256.882.377
AOU San Luigi di Orbassano	288.440	164.390	864.602	22.220.940	88.829.589	112.367.962
AOU Maggiore della Carità di Novara	560.613	1.459.608	484.944	28.215.329	100.289.384	131.009.878
AO S. Croce e Carle di Cuneo	3.918	8.821	9.913	19.330.358	93.716.922	113.069.932
AO SS. Antonio e Biagio E C. Arrigo di Alessandria	284.778	138.927	138.266	28.324.669	93.763.358	122.649.998
AO Ordine Mauriziano di Torino	3.583	9.010	46.800	22.003.223	57.519.125	79.581.741
AOU Città della salute e Scienza di Torino	4.995.522	656.670	4.257.611	328.527.663	538.161.867	876.599.333
Totale	19.698.978	11.239.109	19.923.584	1.200.766.044	3.537.795.855	4.789.423.570
	0%	0%	0%	25%	74%	100%

Fonte: Regione Piemonte

Dalla tabella emerge che il 74% dei pagamenti effettuati durante l'anno 2018 fa riferimento a fatture emesse nel medesimo anno ed il 25% a fatture emesse nell'anno 2017. I pagamenti effettuati su fatture con anno di emissione 2015 ed ante risultano meno dell'1%.

Complessivamente il 38% dei pagamenti effettuati non rispetta i termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, dato in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti (per il 2016 71%, per il 2017 67%).

A livello di singole aziende si evidenzia l'elevata percentuale di importi pagati oltre i termini previsti per l'Asl di Asti (77%) e le AOU Maggiore della Carità di Novara (70%). Tra le altre solo l'AO S. Croce e Carle di Cuneo ha effettuato tutti i pagamenti nei termini, mentre le altre hanno registrato percentuali che vanno dall'11% (ASL AL) al 56% (ASL NO).

In ogni caso si rileva un generale miglioramento anche a livello di singole aziende.

Con riferimento all'Indicatore di tempestività dei pagamenti³⁰, la Regione ha prodotto una tabella in cui viene riportato il dato relativo all'esercizio 2018 e quello calcolato al 31 gennaio 2019.

Nella tabella che segue i dati sono stati messi a confronto con l'indicatore di tempestività del 2017.

Tabella n. 69

Enti	Indicatore annuale tempi di pagamento anno 2017	Indicatore annuale tempi di pagamento anno 2018	Indicatore annuale tempi di pagamento al 31-01-2019
GSA	15	5	
AASSLL:			
CITTA' di TORINO	43	27	-4
TO3	56	8	18
TO4	18	7	-11
TO5	63	13	-12
VC	47	8	-7
BI	92	3	-7
NO	55	8	9
VCO	30	7	2
CN1	58	-3	-8

³⁰ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Enti	Indicatore annuale tempi di pagamento anno 2017	Indicatore annuale tempi di pagamento anno 2018	Indicatore annuale tempi di pagamento al 31-01-2019
CN2	19	-2	-6
AT	53	11	13
AL	57	31	-16
AZIENDE OSPEDALIERE:			
S. Luigi di Orbassano	40	5	-3
Maggiore della Carità di Novara	60	15	8
Santi Croce e Carle di Cuneo	17	-3	0
Santi Antonio Biagio e Arrigo di Alessandria	22	7	-15
Ordine Mauriziano di Torino	56	14	28
Città della Salute e della Scienza di Torino	23	10	5

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione.

Confrontando i dati 2018 con quelli del 2017 si rileva un miglioramento del valore dell'ITP per tutte le Aziende. Migliora anche il dato della GSA (gestione sanitaria accentrata).

Il dato al 31 gennaio 2019 evidenzia un ulteriore miglioramento, anche se rappresenta comunque un dato assolutamente parziale che può decisamente cambiare nel corso dell'esercizio.

In tema di tempestività dei pagamenti la Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018) ha previsto all'articolo 1 comma 849 la possibilità per le regioni, anche per conto dei rispettivi enti del Servizio sanitario nazionale, di ottenere da parte di banche, intermediari finanziari, Cassa depositi e prestiti Spa e istituzioni finanziarie dell'Unione europea, anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'*articolo 4 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231*.

Inoltre, al comma 865 ha previsto che per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30 per cento. La predetta quota dell'indennità di risultato:

- a) non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
- b) è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
- c) è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;
- d) è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni.

Al riguardo la Regione ha dichiarato che il SSR non presenta problemi di liquidità e pertanto non intende avvalersi dell'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 1, comma 849, della Legge n. 145/2018. Ha comunicato inoltre di aver in fase di predisposizione un provvedimento di responsabilizzazione dei direttori generali in materia di tempi di pagamento.

Il Tavolo tecnico ha puntualizzato che quanto previsto dalla legge di bilancio per il SSN costituisce adempimento ai fini dell'accesso alla quota premiale del finanziamento del SSN.

La Regione, su richiesta della Sezione (v. nota istruttoria del 14 febbraio 2019), ha fornito una tabella con le assegnazioni e le erogazioni di parte corrente e in conto competenza effettuate alle singole Aziende nel 2018 (vedi capitolo 3 paragrafo 3 per le singole componenti).

Dai dati forniti si evidenzia che le assegnazioni di parte corrente alle ASR per il 2018 sono state in totale circa 7.994 milioni di euro, contro i 8.069 milioni di euro assegnati nel 2017³¹. Confrontando solo i dati delle componenti principali costituite dal FSR indistinto e da quello vincolato, nel 2018 alle Aziende sono state assegnate risorse per 7.928 milioni di euro di cui, liquidate al 31-12-2018, euro 7.533 milioni, pari al 95%, mentre nel 2017 le stesse erano pari a 7.955 milioni di euro liquidate per 7.569 milioni di euro sempre pari a circa il 95%.

³¹ Gli importi rappresentano la somma dei contributi del FSR indistinto, del FSR vincolato, del payback e dei contributi extra fondo, al netto della copertura del mutuo per il disavanzo 2000, che nei due esercizi considerati sono dello stesso ammontare.

Pertanto, le Aziende hanno ricevuto nel 2018 minori risorse rispetto al 2017 e anche la liquidazione degli importi è inferiore rispetto all'esercizio precedente.

La Regione ha comunicato il dato delle erogazioni effettuate a qualunque titolo, a favore delle singole Aziende sanitarie nel 2018, che comprende anche i 65 milioni di euro corrisposti ai sensi del piano dei pagamenti previsto dalla L.R. n.24/2016.

Le stesse sono state confrontate con il dato 2017, comunicato dalla Regione nell'ambito del giudizio di parificazione sul rendiconto 2017.

Tabella n. 70

Dati in euro	2017	2018	Variazione 2017-2018
Asl Città di Torino	1.423.453.724,83	1.363.483.050,40	-59.970.674,43
Asl TO 3	735.901.165,11	684.105.874,55	-51.795.290,56
Asl TO 4	702.516.952,52	744.807.521,80	42.290.569,28
Asl TO 5	438.227.902,67	412.171.940,06	-26.055.962,61
Asl VC	296.759.418,44	256.433.934,95	-40.325.483,49
Asl BI	297.758.551,60	268.316.933,16	-29.441.618,44
Asl NO	386.079.326,50	374.764.229,37	-11.315.097,13
Asl VCO	311.624.894,89	314.115.798,79	2.490.903,90
Asl CN 1	545.203.536,08	558.733.892,91	13.530.356,83
Asl CN 2	280.297.200,76	272.486.479,02	-7.810.721,74
Asl AT	467.632.471,44	448.539.690,26	-19.092.781,18
Asl AL	602.951.186,70	640.333.388,86	37.382.202,16
ASO Città della salute	964.816.617,64	903.354.261,74	-61.462.355,90
ASO SAN LUIGI di Orbassano	160.716.039,66	149.210.538,70	-11.505.500,96
ASO di NOVARA	309.628.971,76	305.924.426,48	-3.704.545,28
ASO di CUNEO	229.666.999,88	244.584.448,44	14.917.448,56
ASO di ALESSANDRIA	252.742.833,19	246.004.967,06	-6.737.866,13
ASO MAURIZIANO di Torino	171.026.302,77	197.108.664,33	26.082.361,56
Totale	8.577.004.096,44	8.384.480.040,88	-192.524.055,56

Fonte: Regione Piemonte

Come si evince dalla tabella, solo sei Aziende (ASL TO4, ASL VCO, ASL CN1, ASL AL, ASO Cuneo, ASO Mauriziano) hanno ricevuto maggiori erogazioni rispetto al 2017, mentre tutte le altre hanno visto ridurre le erogazioni a loro destinate.

Nel complesso quindi i trasferimenti si sono ridotti di circa 192 milioni di euro.

Tuttavia, l'aver ricevuto minori risorse dalla Regione non ha impedito alle Aziende di migliorare la tempistica dei pagamenti effettuati verso i fornitori, presumibilmente senza neanche incrementare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, tenuto conto della riduzione dei costi relativi ad interessi per anticipazioni rilevata in sede di analisi dei dati del CE

IV trimestre 2018. Il miglioramento è riscontrabile anche dalla riduzione degli interessi moratori per ritardato pagamento corrisposti dalle Aziende (vedi capitolo 3 paragrafo 2). Si ricorda che con Legge regionale n. 24 del 5 dicembre 2016 (assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie) la Regione ha previsto l'adozione di misure per il raggiungimento da parte delle aziende sanitarie regionali dell'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento³².

In particolare con l'articolo 14 della sopra citata legge è stato disposto che *“a decorrere dall'esercizio 2017 e fino all'esercizio 2022, è garantito il trasferimento di cassa in favore della gestione sanitaria da prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria, per un importo pari a euro 65 milioni per ciascuno dei primi due anni e per euro 113 milioni per ciascuno dei restanti quattro anni, per trasferimenti in favore delle aziende sanitarie regionali da destinare alla riduzione dei residui passivi al 31 dicembre 2015. A decorrere dall'esercizio 2023 e fino all'esercizio 2026 è garantito il trasferimento di cassa in favore della gestione sanitaria da prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria, per importi, riferiti a ciascun anno, pari a euro 200 milioni nel 2023, a euro 220 milioni nel 2024, a euro 240 milioni nel 2025, a euro 263 milioni nel 2026, da destinare alla riduzione dei residui passivi verso le aziende sanitarie regionali al 31 dicembre 2015.”*

Inoltre *“la Giunta regionale è autorizzata, per ciascuno degli anni compresi tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2038, a prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria un importo massimo di euro 15 milioni annui per trasferimenti al conto corrente della gestione sanitaria, appositamente istituito ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 118/2011, conseguente all'eventuale riduzione rilevata in sede di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale di ciascun anno rispetto al 2015, nelle componenti patrimoniali relative al fondo rischi e oneri, al TFR ed all'utilizzo dell'utile.”*

La Regione con nota prot. 7889 del 9 aprile 2019 ha comunicato che nell'esercizio 2018 ha dato attuazione a quanto previsto dalla Legge regionale n. 24 del 5 dicembre 2016 provvedendo al trasferimento di cassa di euro 65.000.000,00 dal conto di Tesoreria della gestione ordinaria al conto di Tesoreria Sanità, con impegno di spesa sul capitolo 480012/2018 e contestuale accertamento sul capitolo di entrata 68093/2018.

³² Si rinvia alla relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2017

Inoltre, non sono stati prelevati i 15 milioni per l'eventuale riduzione rilevata in sede di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale nelle componenti patrimoniali relative al fondo rischi e oneri, al TFR ed all'utilizzo dell'utile.

3.5 Convenzioni di servizio

La Sezione ha effettuato, per l'esercizio 2018, anche su impulso del Procuratore, un approfondimento sul costo del personale assunto con tipologie contrattuali flessibili, nonché con contratti di servizio.

Come già evidenziato nel paragrafo 3.2 la spesa per “consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro” registra un aumento rispetto al 2017 sia per quelle sanitarie che per quelle non sanitarie.

Le prime passano da 63,49 milioni di euro nel 2017 a 72,54 milioni di euro nel 2018, le seconde da 18,7 milioni di euro nel 2017 a 21,31 milioni di euro nel 2018.

In entrambi i casi la spesa a consuntivo supera quella prevista.

È stato chiesto di precisare se esistono altre forme di assunzione e/o di reclutamento del personale, compresa la forma del contratto di servizio, e di precisare quale è il relativo impatto finanziario anche sotto il profilo numerico dell'organico.

La Regione in data 1° luglio ha fatto pervenire una tabella con i costi e le relative unità di personale suddiviso per Azienda nonché le tipologie contrattuali utilizzate, senza alcun commento.

La tabella che segue ne espone i risultati, in sintesi.

Tabella n. 71

Aziende Sanitarie	costo totale atipici area sanitaria	costo totale atipici area non sanitaria	Totale	FTE ³³ - area sanitaria				FTE- area non sanitaria			
				medici	infermieri	tecnici/amm	OSS	medici	infermieri	tecnici/amm	OSS
ASL CITTA' DI TORINO	8.086.554	6.083.535	14.170.089	8,50	120,00	15,00	0,00	0	0	1	143
ASL TO3	3.835.466	2.013.369	5.848.835	0,75	106,25	4,43	7,86	0	0	85	0
ASL TO4	9.609.294	2.744.603	12.353.897	19,20	149,49	30,90	86,00	0	170	4	86
ASL TO5	6.577.653	4.283.975	10.861.628	2,50	109,00	10,00	0,00	0	0	2	108
ASL VC	1.200.135	0	1.200.135	49,00	5,00	5,00	0,00	0	0	0	0
ASL BI	711.146	131.007	842.153	9,00	3,00	0,00	0,00	0	0	0	4
ASL NO	228.241	0	228.241	0,15	5,25	1,32	0,00	0	0	0	0
ASL VCO	1.036.295	0	1.036.295	11,20	4,53	0,00	0,00	0	0	0	0
ASL CN1	957.266	0	957.266	7,35	19,50	3,00	0,00	0	0	0	0
ASL CN2	642.523	185.695	828.218	3,00	6,00	8,00	0,00	0	0	5	0
ASL AT	726.000	0	726.000	4,00	2,00	3,30	0,00	0	0	0	0
ASL AL	560.596	0	560.596	2,81	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
AOU NOVARA	4.024.425	0	4.024.425	53,30	0,00	0,20	0,00	0	0	0	0
ASO S. CROCE CUNEO	513.245	57.412	570.657	4,70	5,80	2,80	0,00	0	0	2	0
AOU MAURIZIANO	737.847	0	737.847	4,96	0,00	1,00	0,00	0	0	0	0
ASO AL	963.484	0	963.484	9,22	4,14	0,00	1,81	0	0	0	0
CITTA' DELLA SALUTE	22.595.289	2.015.049	24.610.338	188,67	86,38	156,55	0,00	0	0	70	9
ASO S. LUIGI	2.675.665	6.502	2.682.167	42,67	0,44	19,20	0,00	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	65.681.124	17.521.147	83.202.271	420,98	626,78	260,70	95,67	0	170	169	349

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

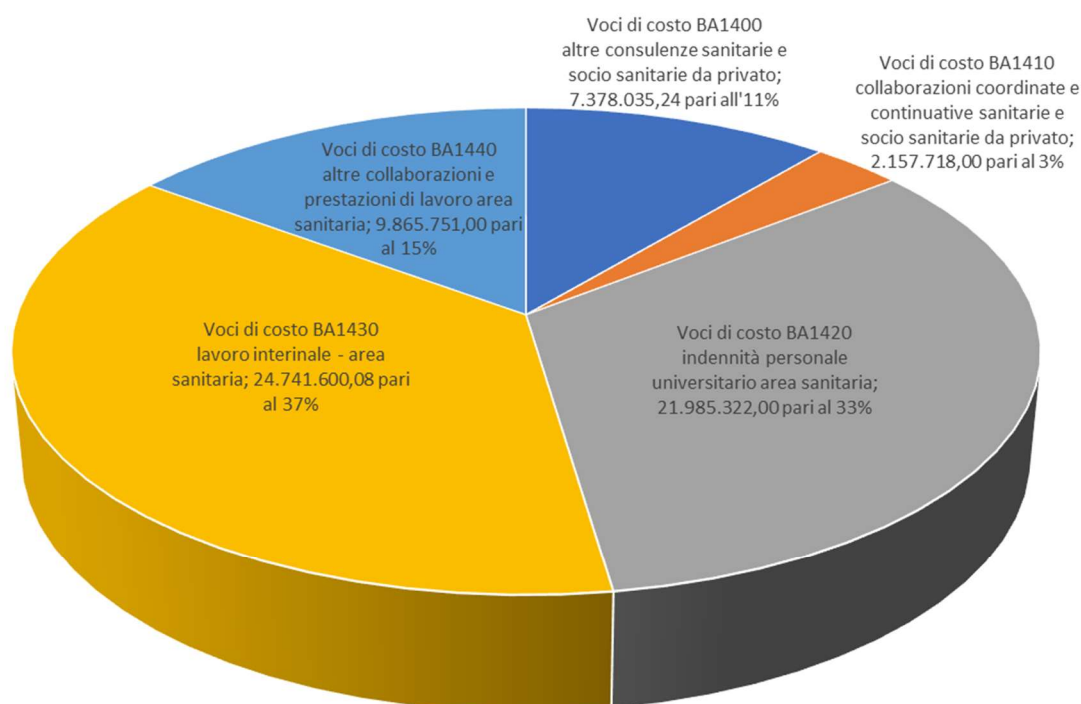
³³ Il Full Time Equivalent (FTE) esprime il numero di risorse a tempo pieno presenti in azienda, in relazione al totale dei soggetti, calcolando l'equivalente delle ore anche in presenza di part time ed altre forme contrattuali con meno ore giornaliere rispetto al tempo pieno.

Si tratta delle voci comprese nella macrovoce “consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro” già commentata precedentemente, distinguendo tra prestazioni sanitarie e non sanitarie, ed escludendo quelle relative a consulenze da altre Aziende sanitarie pubbliche della Regione e da altri soggetti pubblici.

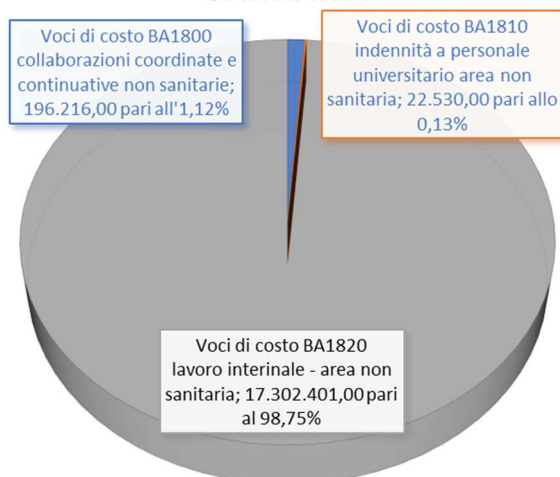
Dall’analisi della menzionata tabella si evince che le tipologie contrattuali utilizzate dalle aziende sanitarie sono le seguenti:

- altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato per un importo di 7.378.035,24 euro, che hanno interessato 205,75 unità di personale equivalenti, di cui 132,26 medici, 48,14 infermieri, 23,54 tecnici/amministrativi e 1,81 OSS;
- collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e sociosanitarie da privato per un importo di 2.157.718,00 euro, che hanno interessato 38,30 unità di personale equivalenti, di cui 14,60 medici, 13,30 infermieri, 10,40 tecnici/amministrativi;
- indennità a personale universitario - area sanitaria per un importo di 21.985.322,00 euro, che hanno interessato 296,83 unità di personale equivalenti, di cui 174,54 medici, 22,84 infermieri, 99,45 tecnici/amministrativi;
- lavoro interinale – area sanitaria per un importo di 24.741.600,08 euro, che hanno interessato 657,89 unità di personale equivalenti, di cui 6 medici, 499,31 infermieri, 58,72 tecnici/amministrativi e 93,86 OSS;
- altre collaborazioni e prestazioni di lavoro – area sanitaria per un importo di 9.865.751,00 euro che hanno interessato 205,36 unità di personale equivalenti, di cui 93,58 medici, 43,19 infermieri, 68,59 tecnici/amministrativi;
- collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato per un importo di 196.216,00 euro, che hanno interessato 1,52 unità di personale equivalenti in qualità di tecnici/amministrativi;
- indennità a personale universitario – area non sanitaria per un importo di 22.530,00 euro che hanno interessato 6,50 unità di personale equivalenti in qualità di tecnici/amministrativi;
- lavoro interinale – area non sanitaria per un importo di 17.302.401,00 euro che ha interessato 684,76 unità di personale equivalenti, di cui 165,60 tecnici/amministrativi, e 349,32 OSS.

Tipologie di contratti di lavoro flessibile - area sanitaria



TIPOLOGIE DI CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILI - AREA NON SANITARIA



La Regione ha inoltre evidenziato la presenza di contratti di servizio per un costo totale di 49.648.765,93 euro, che hanno riguardato 1.392,59 unità di personale equivalenti, di cui 24,10 medici, 402,89 infermieri, 162,20 tecnici/amministrativi e 803,40 OSS.

Tutto ciò premesso, non può non rilevarsi che risultano assunte con contratti flessibili e contratti di servizio soprattutto figure professionali sanitarie che rappresentano il core business delle Aziende.

Il ricorso alle predette tipologie contrattuali, peraltro, determina un'inevitabile alternanza delle dette figure che potrebbe pregiudicare la continuità assistenziale che costituisce condizione necessaria per assicurare servizi adeguati in un settore delicato quale quello sanitario.

A questo proposito, la Sezione condivide quanto affermato dalla Procura, nella memoria depositata in data 2 luglio 2019, secondo cui *“la riduzione dei costi del personale dirigente medico e dirigente ruolo professionale, più che il risultato di politiche volte ad assicurare il rispetto degli obblighi di legge di graduale riduzione della spesa di personale, sembrerebbe essere dovuto a scelte gestionali volte ad incrementare il ricorso a forme di lavoro autonomo (prestazioni libero professionali con contratto d'opera o di opera intellettuale di cui agli artt. 2222 e 2229 c.c.), all'affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione, nonché all'affidamento di contratti di “service”, i cui costi, come noto, non sono contabilizzati tra la spesa di personale bensì in quella per l'acquisto di servizi.”*

Si ricorda infine che il costo del personale è soggetto a limiti normativi (art. 2 co. 71 della legge 191/2009 e s.m.i.) così come quello con contratti flessibili (art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010).

Al contrario la mancata previsione di analoghi limiti normativi per i contratti di servizio non esclude l'ipotesi che un ricorso eccessivo agli stessi possa essere finalizzato ad una elusione delle citate norme.

CONCLUSIONI

Particolare attenzione è stata rivolta al settore sanitario, la cui spesa, pari complessivamente a 8.509 milioni di euro, rappresenta il 75,44% del totale della spesa regionale.

1. Dall'analisi della relazione sul bilancio di previsione 2018 redatta dall'organo di revisione, ai sensi dell'art. 1, co. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213 è emerso quanto segue.

La relazione ha evidenziato che nel 2018 il bilancio regionale, è stato adottato con Legge regionale 5 aprile 2018, n. 46, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del D.Lgs. n.118/2011, che non prevede l'articolazione in capitoli.

L'articolazione in capitoli, conformemente a quanto previsto dall'articolo 39 del D.Lgs. n.118/2011, è stata approvata con successivo provvedimento, con D.G.R. n. 26-6722 del 6 aprile 2018, che approva il bilancio gestionale e nell'allegato C sono indicate tutte le entrate e le spese della gestione sanitaria.

Si dà atto del continuo miglioramento attuato dalla Regione nell'adeguarsi alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011: a differenza degli anni precedenti, nel perimetro sanitario allegato al bilancio gestionale i capitoli del settore sanitario sono stati ricondotti alle categorie previste dal D.Lgs. n. 118/2011, con l'aggiunta, nelle entrate, della categoria "coperture a carico del bilancio regionale".

L'analisi del perimetro sanitario ha, tuttavia, ancora evidenziato la presenza di capitoli con stanziamenti pari a zero: detta circostanza, se da un lato dimostra che la Regione sta recependo quanto prescritto da questa Sezione e cioè che la perimetrazione deve essere ispirata ai principi di univocità ed immutabilità nel tempo, dall'altro dovrebbe costituire un invito per la Regione a procedere ad un'analisi approfondita dei singoli capitoli, così da eliminare quelli che non hanno ragione d'esistere, rendendo il bilancio e, di conseguenza, il perimetro sanitario più leggibile, oltre che maggiormente aderente alle risultanze effettive.

2. Quanto ai dati del rendiconto 2018, nel disegno di legge di approvazione è presente un allegato (allegato "3"), recante la perimetrazione dei capitoli riguardanti il settore sanitario che contempla tanto le entrate quanto le spese. Tale perimetrazione non rispetta

pienamente le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, non suddividendo le entrate e le spese nelle categorie previste dall'art. 20.

Dall'esame di detto documento si è rilevata l'assenza di capitoli di spesa e di entrata con importi solo nella gestione in conto residui, molti dei quali erano indicati nel perimetro sanitario degli esercizi precedenti. L'assenza di impegni nel corso del 2018 non giustifica il mancato inserimento dei capitoli nel perimetro sanitario. Oltretutto detti capitoli, registrando valori in conto residui, sono rilevanti per monitorare l'andamento degli stessi e riconciliare i dati con i crediti iscritti dalle Aziende sanitarie nei loro bilanci.

La perimetrazione 2018 non è, dunque, risultata uguale a quella degli anni precedenti ma non è neanche risultata uguale a quella redatta a preventivo ed allegata al bilancio di previsione 2018. Infatti, tutti quei capitoli presenti nella perimetrazione a preventivo che non sono stati accertati o impegnati nel corso del 2018, non sono stati indicati nell'allegato 3 del DDL di approvazione del rendiconto.

Inoltre, come per gli esercizi precedenti, si sono individuati dei capitoli di spesa, non presenti nell'allegato 3, ma che dovrebbero essere inclusi nella perimetrazione 2018 perché riguardanti la sanità.

3. Le risorse destinate al settore sanitario superano ampiamente il 70% delle risorse regionali.

Rispetto agli accertamenti dell'anno precedente, quasi tutte le categorie di entrate, indicate nella perimetrazione allegata al DDL di approvazione del rendiconto si sono incrementate, ad eccezione della quota vincolata del FSR e delle risorse in conto capitale. In particolare, la Regione Piemonte è risultata destinataria di un finanziamento indistinto ante mobilità e al lordo dei ricavi ed entrate proprie convenzionali, pari a euro 8.134.620.172 e di risorse del FSN vincolato per un importo pari a euro 208.7090.235. Se l'importo relativo al FSR indistinto è coerente con gli accertamenti effettuati, per la quota del FSR a destinazione vincolata si rilevano accertamenti inferiori e pari ad euro 206.810.571 euro. La Regione ha infatti accertato sul bilancio 2019 le risorse relative al finanziamento per la sperimentazione dei servizi delle farmacie, essendo state accertate nel bilancio dell'esercizio successivo

Per quanto riguarda le quote premiali, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, la Regione Piemonte è risultata destinataria di 3.705.101 euro, accertati insieme alle ulteriori risorse finalizzate.

La perimetrazione indica risorse extra fondo vincolate per 43.292.518,72 euro a copertura di spese di importo leggermente inferiore (43.187.443,57 euro).

Per quanto riguarda le risorse vincolate al finanziamento degli investimenti, la perimetrazione indica un importo di 3.199.894,31 euro, in diminuzione rispetto agli accertamenti 2017, pari a 7.678.677 euro.

Si rilevano ancora altre entrate correnti proprie per circa 19 milioni di euro, provenienti prevalentemente dal capitolo 10442 "addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità", destinate a coprire la spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo pregresso.

4. La spesa sanitaria del 2018 è pari a 8.557 milioni di euro in base ai dati comunicati dalla Regione con la perimetrazione, in continuo aumento rispetto al biennio 2016-2017 (8.463 milioni di euro nel 2016 e 8.508 milioni di euro nel 2017). L'incidenza della spesa sanitaria sul totale della spesa regionale passa dal 74,09% del 2016 al 75,44% del 2017, al 74,90% del 2018. A fronte dell'incremento della spesa sanitaria si è registrato nel 2018 un aumento del valore complessivo della spesa regionale, in controtendenza rispetto alla riduzione registratasi nel corso del 2017.

Lo stesso andamento è confermato considerando i dati rielaborati da questa Sezione: la spesa 2018, pari a 8.623 milioni di euro, risulta superiore sia al 2017 pari a 8.559 milioni di euro, sia al 2016, pari a 8.548 milioni di euro, con un'incidenza sul totale complessivo che passa dal 74,83% del 2016, al 75,89% del 2017 al 75,49% del 2018.

Anche con riferimento alla spesa sanitaria corrente si rileva un aumento rispetto al biennio precedente, sia dal confronto tra i dati comunicati dalla Regione, sia sulla base di quelli rielaborati da questa Sezione.

Al contrario la spesa corrente complessiva diminuisce nel 2018, facendo ulteriormente incrementare l'incidenza percentuale della spesa corrente sanitaria sul complessivo (80,65% nel 2018, 80,19% nel 2017).

La spesa per investimenti riferita al settore sanitario ha subito, come ed anzi maggiormente che per gli esercizi precedenti, un forte rallentamento, passando da 24 milioni di euro nel 2016 a circa 21 milioni di euro nel 2017, pervenendo ad un valore pari ad appena 7,7 milioni di euro nel 2018. Quest'ultimo valore è il dato rielaborato da questa Sezione ottenuto aggiungendo ai 3,1 milioni di euro, indicati nella perimetrazione regionale come spese per investimenti, ulteriori 4,5 milioni riferiti alla realizzazione del nuovo ospedale dell'ASL TO5 e 49.544 euro a favore del CSI per la realizzazione del progetto Sirse.

La Sezione sottolinea l'inadeguatezza degli impegni per investimenti sanitari, confermando il trend in netta diminuzione già rilevato in tutti i precedenti giudizi di parificazione.

La riduzione degli investimenti sanitari si colloca all'interno di una complessiva riduzione degli investimenti regionali che passano da 446 milioni di euro del 2017 a circa 421 milioni di euro del 2018.

L'incidenza della spesa sanitaria per investimenti sulla spesa complessiva passa da circa il 4% del 2016, a circa il 5% del 2017 per poi scendere meno del 2% se si considera il maggiore valore calcolato da questa Sezione.

La significativa riduzione degli impegni di risorse in ambito sanitario è tanto più rilevante se rapportata all'entità delle spese per investimenti sanitari che, sulla base delle previsioni, ammontavano ad oltre 50 milioni. Peraltro, l'entità degli investimenti ha ripercussioni anche sullo stato di realizzazione delle opere.

Dalla relazione trasmessa dalla Regione sullo stato di realizzazione delle opere nel settore dell'edilizia sanitaria è infatti emersa una particolare lentezza sia sotto il profilo della programmazione e dell'approntamento delle risorse che in relazione al completamento dei lavori. A fronte della previsione di nuove opere, la spesa per investimenti, invece di incrementarsi, è diminuita e si è concretizzata in misura inferiore delle previsioni.

In ogni caso, le risorse appostate in bilancio, già in sede previsionale, non sembrerebbero adeguate rispetto al programma di interventi in edilizia sanitaria approvato con D.C.R. n. 286 del 8 maggio 2018.

La Sezione rileva che la detta significativa riduzione della spesa per investimenti da parte della Regione non contribuisce a porre rimedio alla sopra acclarata lentezza nel completamento delle strutture.

La Sezione ritiene infine di sottolineare che parallelamente al tema delle “nuove realizzazioni ospedaliere” dovrà essere affrontato quello legato alla criticità dell’obsolescenza, visto che, dal rapporto annuale sulla “Qualificazione edilizia e funzionale degli ospedali pubblici regionali” redatto dall’Ires Piemonte, è emerso che circa un terzo del patrimonio ospedaliero esistente risulta attualmente non idoneo agli usi attuali e non pienamente disponibile ad interventi di adeguamento.

5. Dall’analisi del rendiconto 2018 è emersa la presenza di vincoli di destinazione estesa anche alle entrate di origine regionale. Questi vincoli di destinazione garantiscono l’uguaglianza tra gli accertamenti e gli impegni di capitoli collegati. La stessa uguaglianza invece non è riscontrabile in termini di cassa: le risorse rimosse non sempre sono state utilizzate per pagare le spese ad esse collegate, creando un sempre maggiore squilibrio tra i residui attivi e passivi, già rilevato nei precedenti esercizi (vedi infra).

6. Particolare attenzione è stata posta anche alla gestione dei residui.

Il valore dei residui attivi afferenti al settore sanitario è pari a 4.635 milioni di euro.

Si osserva che i residui al 31/12/2018 derivano per il 68% dalla gestione in conto residui, mentre per il 32% dalla gestione in conto competenza.

L’analisi ha evidenziato la presenza di poste puramente contabili che, pur non generando movimentazioni finanziarie, fanno aumentare l’importo dei residui attivi tanto in conto competenza che in conto residui. Sottraendo tali poste, i residui attivi in conto competenza si riducono ad un valore pari ad euro 582.707.350,89, i residui in conto residui ad un valore pari ad euro 946.068.320,40 per un importo dei residui attivi al 31/12/2018 pari a 1.529 milioni di euro circa.

Appena il 20% dei residui attivi in conto residui risultano riscossi nel corso del 2018 e si riscontra una perdita definitiva di risorse vincolate per 11.114,87 euro.

I residui passivi risultano pari a circa 6.358 milioni di euro, importo che aumenta ad 6.554 milioni di euro se si aggiungono i capitoli esclusi dalla perimetrazione ma il cui oggetto è di pertinenza della sanità.

Il 69% dei residui passivi deriva dalla gestione in conto residui mentre il restante 31% dalla gestione in conto competenza.

Come per i residui attivi, depurando i residui passivi delle poste puramente contabili si ottengono i seguenti valori: residui in conto competenza per 1.024 milioni di euro, residui in conto residui per 2.227 milioni di euro, residui al 31/12/2018 per 3.251 milioni di euro. Si rilevano pagamenti, in conto residui, per euro 910.497.244,73 che rappresentano il 29% dei residui al 31/12/2017.

Confrontando i residui attivi con quelli passivi, emerge come i primi continuino ad essere inferiori ai secondi, con un saldo negativo in tutti gli esercizi. Dalla gestione in conto residui risulta dunque che le risorse da ricevere non sono sufficienti ad estinguere le obbligazioni ancora da definire, e questa differenza incide sul risultato di amministrazione.

Peraltro, dopo una lieve flessione registratasi nel 2017, torna ad aumentare nel 2018 la differenza negativa tra residui attivi e passivi che passa da -1.885 milioni del 2016, a -1.644 milioni di euro del 2017 a -1.722 milioni di euro del 2018.

7. Dall'analisi dei capitoli componenti il perimetro sanitario la Regione ha riscosso somme per euro 9.390.059.015,85 (di cui 8.576.701.327,12 in conto competenza) e pagato somme per euro 9.276.111.999,78 (di cui 8.135.093.167,47 in conto competenza).

Gli importi differiscono, se pur rispettando lo stesso ordine di grandezza, dai prospetti rilevati dal SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), in cui risultano riscossioni per euro 9.195.565.812,70 e pagamenti per euro 9.209.572.322,74.

La Sezione sottolinea che è fondamentale che venga effettuata una costante e puntuale conciliazione tra gli incassi e i pagamenti che risultano contabilmente sui capitoli del perimetro sanitario stabilito dalla Regione e le risultanze del Tesoriere che di fatto effettua i mandati e le reversali.

Il valore degli incassi e dei pagamenti è infatti rilevante per la determinazione del fondo di cassa a fine esercizio. Il fondo di cassa al 31/12/2018, dalle rilevazioni tratte dal SIOPE, risulta pari ad euro 79.514.033,58, considerando il fondo di cassa iniziale pari ad euro 93.520.543,62, le riscossioni e i pagamenti presenti nella stessa banca dati (i primi pari ad euro 9.195.565.812,70 ed i secondi ad euro 9.209.572.322,74).

Se si considerano invece le riscossioni e i pagamenti dei capitoli rientranti nel perimetro sanitario, il fondo cassa finale risulta pari a 207.467.559,69 euro.

8. Sono stati esaminati i dati del conto economico consolidato del SSR al IV trimestre 2018, confrontandoli con quelli del consuntivo dell'esercizio precedente e con il preventivo 2018.

L'analisi prende in considerazione i dati del IV trimestre in assenza di quelli relativi al consolidato regionale che, secondo la normativa vigente, dovrebbe essere redatto e trasmesso ai competenti Ministeri entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento³⁴. Di quest'ultimo si darà conto nel prossimo giudizio di parificazione.

Il CE del IV trimestre 2018 evidenzia una perdita pari a circa 47,556 milioni di euro, in peggioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (+31,079 milioni di euro), ma minore di quella preventivata (-97,588 milioni di euro).

Esaminando i risultati parziali si osserva una diminuzione del saldo della gestione ordinaria che passa da 213,89 milioni di euro nel 2017 a 50,08 milioni di euro nel 2018 con un peggioramento pari a 163,80 milioni di euro.

Migliora invece il saldo della gestione finanziaria che passa da -13,47 milioni di euro nel 2017 a -3,70 milioni di euro nel 2018, con un incremento pari a 9,77 milioni di euro, e migliora decisamente il saldo della gestione straordinaria che passa da 32,62 milioni di euro a 115,16 milioni di euro, con un incremento di 82,54 milioni di euro.

Nello specifico, la gestione ordinaria evidenzia un incremento del totale del valore della produzione pari a 107 milioni di euro. Quest'aggregato nel 2018 ammonta a circa 9.014 milioni di euro, importo superiore al valore dell'esercizio 2017 (8.907 milioni di euro), e a quello del preventivo 2018 (8.919 milioni di euro circa). Tra le voci che lo compongono quella che registra l'incremento maggiore in valore assoluto, pari a 69,59 milioni di euro, si riferisce alla voce "contributi in c/esercizio".

Si evidenzia che in occasione dell'esame del CE IV trimestre 2018 da parte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, la Regione è stata sollecitata a conferire le necessarie risorse durante l'anno in cui si manifestano i costi al fine di permettere una adeguata programmazione di competenza economica degli oneri, con particolare riferimento agli oneri sociosanitari.

³⁴ Decreto Ministero della Salute 15/06/2012

Anche il totale dei costi della produzione, pari a circa 8.964 milioni di euro, aumenta rispetto al 2017 (8.693 milioni di euro) per un importo di circa 270,81 milioni di euro e supera il valore previsto per il 2018, pari a circa 8.815 milioni di euro.

In particolare, aumenta il costo di acquisto di beni per un importo pari a 82,17 milioni di euro (+5,77%, percentuale più elevata dell'incremento segnalato nell'esercizio precedente pari a 3,24%), passando da circa 1.424 milioni di euro nel CE consuntivo del 2017 a circa 1.506 milioni di euro nel CE IV trimestre 2018.

L'incremento viene registrato sia per la spesa di beni sanitari (+81,58 milioni di euro) che per quella dei non sanitari (+0,58 milioni di euro).

La macro-voce "acquisti di beni sanitari" comprende la spesa per prodotti farmaceutici, che aumenta nel 2018 di 56,30 milioni di euro (circa il 7,02% in più), passando da 802,36 milioni di euro nel 2017 a 858,67 milioni di euro nel 2018, e quella per dispositivi medici che aumenta di 15,62 milioni di euro passando da 472,30 milioni di euro nel 2017 a 487,93 milioni di euro nel 2018.

Si ricorda che per entrambe le voci di spesa la normativa nazionale prevede dei limiti di spesa e delle azioni di contenimento.

Aumenta anche la spesa per acquisto di servizi passando da 3.810 milioni di euro nel consuntivo 2017 a 3.940 milioni di euro nel 2018.

L'aumento viene registrato sia in ordine alla spesa per acquisti di servizi sanitari (3.293 milioni di euro nel 2017, 3.403 milioni di euro nel 2018) che in ordine a quella per i servizi non sanitari (517,71 milioni di euro nel 2017, 537,12 milioni di euro nel 2018).

Nella macrovoce sopra citata è compresa la spesa per "consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro" che aumenta sia per quelle in materia sanitarie che per quelle in ambito non sanitario.

In particolare, le prime passano da 63,49 milioni di euro nel 2017 a 72,54 milioni di euro nel 2018, le seconde da 18,7 milioni di euro nel 2017 a 21,31 milioni di euro nel 2018.

In entrambi i casi la spesa a consuntivo supera quella oggetto dei dati previsionali.

Particolare attenzione è stata posta alla voce relativa alla spesa per il personale che aumenta rispetto al 2017 per un importo pari a circa 41,34 milioni di euro passando da 2.743,92 milioni di euro a 2.785,26 milioni di euro circa, importo superiore di 27,23 milioni

di euro rispetto a quanto a suo tempo indicato nel bilancio di previsione (euro 2.758,03 milioni di euro).

La tipologia di spesa che incide maggiormente sul totale è quella riferita al personale sanitario che, nel 2018, rappresenta circa il 78% con un valore pari a 2,182 miliardi di euro, mentre quella che incide marginalmente (0,35%) è la spesa per il personale del ruolo professionale con valore pari a 9.873 euro.

Osservando invece la spesa dal punto di vista della tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato), si rileva che la parte più consistente della spesa è rappresentata da quella per il personale a tempo indeterminato (circa il 98%), che si incrementa di circa 41,72 milioni di euro, mentre quella del personale assunto a tempo determinato si riduce leggermente.

La voce accantonamenti si riduce di 15,82 milioni di euro passando da 198,63 milioni di euro nel 2017 a 182,80 milioni di euro nel 2018.

Questa voce comprende anche gli accantonamenti per interessi di mora che si riducono di 4,92 milioni di euro passando da 6,67 milioni di euro nel 2017 a 1,74 milioni di euro nel 2018, coerentemente con il miglioramento dei tempi di pagamento dei debiti verso fornitori rilevato nel 2018.

La spesa per interessi passivi si riduce per un importo pari a 9,68 milioni di euro passando da 13,49 a 3,80 milioni di euro. La voce comprende sia gli “interessi passivi su anticipazioni di liquidità” che la voce “altri interessi passivi”, entrambe in riduzione nel 2018.

Tali riduzioni confermano il miglioramento della situazione di cassa del SSR con dirette ripercussioni sul diminuito ricorso all’anticipazione di tesoreria da parte delle aziende e sul miglioramento dei tempi di pagamento (fattispecie in relazione alla quale persistono, comunque, delle criticità, come in appresso descritto v. sub 10).

9. La relazione analizza i rapporti tra Regione e i suoi Enti. Infatti, la maggior parte dei capitoli di spesa sono impegnati a favore delle Aziende sanitarie. A tal proposito, si rileva una spesa regionale a favore di detti Enti di circa 8.150 milioni di euro (8.204 milioni di euro secondo la rielaborazione effettuata da questa Sezione).

Gli impegni della Regione rappresentano contributi in conto esercizio per le Aziende e vengono contabilizzati dalle stesse nel loro Bilancio d’esercizio.

La maggior parte del finanziamento corrente delle Aziende deriva dal FSR indistinto e da quello vincolato.

Il FSR indistinto è stato ripartito tra le Aziende per un valore di circa 7.971 milioni di euro, comprensivo delle quote finalizzate (finanziamento vaccini, stabilizzazione del personale, screening neonatale e quota premiale) pari a circa 25 milioni di euro.

Tale importo risulta coerente con i dati riportati nel rendiconto regionale.

Il 95,71% delle risorse assegnate relative al FSR indistinto e finalizzato sono state trasferite alle Aziende. In particolare, la percentuale è prossima, per quasi tutte le ASL, al 100%, mentre per le Aziende ospedaliere, salvo per l'ASO Città della Salute, la percentuale è inferiore al 95% delle assegnazioni.

Nel verbale del Tavolo di monitoraggio della riunione del 28 marzo 2019, per la verifica dell'attuazione dell'art. 3, comma 7 del D.L. n. 35/2013, si dà atto del rispetto di tale disposizione di legge, dando dimostrazione che sono state erogate al SSR il 99,9% delle risorse statali e regionali.

Le risorse relative al FSR vincolate, invece, sono state erogate per il 61,50%, in miglioramento rispetto al 2017 (34,46%).

Non risultano erogazioni né a titolo di pay back, assegnati per 13 milioni di euro, né come contributi extra fondo sanitario regionale, assegnati per 71 milioni di euro.

Tra queste ultime risorse, solo i contributi per la copertura del mutuo non generano flussi finanziari alle Aziende: le rate del mutuo, infatti, vengono pagate dalla Regione per conto delle Aziende e tali importi rientrano tra le poste in compensazione sottratte dalle assegnazioni del FSR indistinto.

10. Anche per l'esercizio 2018, dalle verifiche del Tavolo di monitoraggio, è emerso il mancato rispetto da parte degli enti del SSR dei termini di pagamento imposti dalla normativa vigente.

Il 74% dei pagamenti effettuati durante l'anno 2018 si riferisce a fatture emesse nel medesimo anno ed il 25% a fatture emesse nell'anno 2017.

I pagamenti effettuati su fatture con anno di emissione 2015 ed ante risultano inferiori alla percentuale dell'1%.

Complessivamente il 38% dei pagamenti effettuati non rispetta i termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, dato in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti (per il 2016 71%, per il 2017 67%).

A livello di singole aziende si evidenzia l'elevata percentuale di importi pagati oltre i termini previsti per l'Asl di Asti (77%) e le AOU Maggiore della Carità di Novara (70%). Tra le altre solo l'AO S. Croce e Carle di Cuneo ha effettuato tutti i pagamenti nei termini, mentre le altre hanno registrato percentuali che vanno dall'11% (ASL AL) al 56% (ASL NO).

In ogni caso si rileva un generale miglioramento anche a livello di singole aziende.

Con riferimento all'Indicatore di tempestività dei pagamenti³⁵, la Regione ha prodotto una tabella in cui viene riportato il dato relativo all'esercizio 2018 e quello calcolato al 31 gennaio 2019.

Confrontando i dati 2018 con quelli del 2017 si rileva un miglioramento del valore dell'ITP per tutte le Aziende. Migliora anche il dato della GSA (gestione sanitaria accentrata).

Il dato al 31 gennaio 2019 evidenzia un ulteriore miglioramento, anche se rappresenta comunque un elemento assolutamente parziale soggetto a mutamenti nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che in tema di tempestività dei pagamenti la Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018) ha previsto all'articolo 1 comma 849 la possibilità per le regioni, anche per conto dei rispettivi enti del Servizio sanitario nazionale, di ottenere anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'*articolo 4 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231*.

Inoltre, al comma 865 ha previsto che per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e

³⁵ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30 per cento.

Pertanto, la Regione ha dichiarato che il SSR non presenta problemi di liquidità e pertanto non intende avvalersi dell'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 1, comma 849, della Legge n. 145/2018. Ha comunicato inoltre di aver in fase di predisposizione un provvedimento di responsabilizzazione dei direttori generali in materia di tempi di pagamento.

La Regione, su richiesta della Sezione, ha fornito una tabella con le assegnazioni e le erogazioni di parte corrente e in conto competenza effettuate alle singole Aziende nel 2018.

Dai dati forniti si evidenzia che le assegnazioni di parte corrente alle ASR per il 2018 sono state in totale circa 7.994 milioni di euro, contro i 8.069 milioni di euro assegnati nel 2017³⁶. Confrontando solo i dati delle componenti principali costituite dal FSR indistinto e da quello vincolato, nel 2018 alle Aziende sono state assegnate risorse per 7.928 milioni di euro di cui, liquidate al 31-12-2018, euro 7.533 milioni, pari al 95%, mentre nel 2017 le stesse erano pari a 7.955 milioni di euro liquidate per 7.569 milioni di euro sempre pari a circa il 95%.

Pertanto, le Aziende hanno ricevuto nel 2018 minori risorse rispetto al 2017 e anche la liquidazione degli importi è inferiore rispetto all'esercizio precedente.

La Regione ha comunicato il dato delle erogazioni effettuate a qualunque titolo, a favore delle singole Aziende sanitarie nel 2018, che comprende anche la somma di euro 65 milioni corrisposti ai sensi del piano dei pagamenti previsto dalla L.R. n.24/2016.

Le stesse sono state confrontate con il dato 2017, comunicato dalla Regione nell'ambito del giudizio di parificazione sul rendiconto 2017.

Solo sei Aziende (ASL TO4, ASL VCO, ASL CN1, ASL AL, ASO Cuneo, ASO Mauriziano) hanno ricevuto maggiori erogazioni rispetto al 2017, mentre tutte le altre hanno visto ridurre le erogazioni a loro destinate.

³⁶ Gli importi rappresentano la somma dei contributi del FSR indistinto, del FSR vincolato, del payback e dei contributi extra fondo, al netto della copertura del mutuo per il disavanzo 2000, che nei due esercizi considerati sono dello stesso ammontare.

Nel complesso i trasferimenti si sono ridotti di circa 192 milioni di euro.

Tuttavia, l'aver ricevuto minori risorse dalla Regione non ha impedito alle Aziende di migliorare la tempistica dei pagamenti effettuati verso i fornitori, presumibilmente senza incrementare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Depone in tal senso la rilevata riduzione dei costi relativi ad interessi per anticipazioni rilevata in sede di analisi dei dati del CE IV trimestre 2018. Il miglioramento è riscontrabile anche dalla riduzione degli interessi moratori per ritardato pagamento corrisposti dalle Aziende.



CORTE DEI CONTI

